Pag. 14 - DOVE ANDIAMO STASERA A TORINO ● Pag. 13 - SPETTACOLI A MILANO

Anno 108 - Numero 227 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Mercoledì 20 Ottobre 1976

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI da Servetti

LIRA: PERDE SU TUTTE LE MONETE

La lira ha invertito l'andamento rispetto a ieri. All'apertura ha quotato 866-860. Poi ha cominciato a perdere. Il dollaro statunitense, intorno alle 10,30, veniva scambiato a 870-873 lire contro le 869,075 del fixing di ieri. Ma i cedimenti maggiori si sono verificati nei confronti del franco svizzero e del marco tedesco. Quest'ultima moneta è stata quotata sulle 354,5 lire (con punte di 360,35) nei confronti delle 350,17 lire di ieri; il franco svizzero è salito a 356,5 (ieri 354,475); leggerissimo ripiegamento anche sul franco francese che è salito intorno alle 175 contro le 174,068 di ieri. Secondo gli operatori, dopo quello che è accaduto in un'ora di contrattazioni (da una posizione di rafforzamento ad una di ripiegamento) è impossibile fare delle previsioni anche perché bisognerà vedere il comportamento della Banca d'Italia che, fino a ieri, si è accollata l'onere di sostenere il mercato.

STAMPA SERA
BORSE

GOVERNO - Che cosa ci attende

ALTRE TASSE un po' per tutti

Sindacati oggi da Andreotti

DALL'INVIATO GIORGIO DESTEFANIS

ROMA — Direttivo Cgil, Cisl, Uil alle battute conclusive. Dopo gli interventi di ieri pomeriggio dei rappresentanti provinciali e regionali, stamane è la volta dei «big»; poi, nel pomeriggio, una delegazione si incontra con il governo per una prima «verifica tecnica» sugli aumenti tariffari.

Non essendo ancora terminati i lavori del direttivo, i tre esponenti sindacali si presentano a Palazzo Chigi senza una posizione ufficiale, il governo, comunque, è già stato «sconsigliato dal prendere decisioni se non dopo una trattativa a livello politico» (questa la formula che verrà usata nel documento conclusivo di stasera o domani mattina al più tardi). Una commissione, con la partecipazione di rappresentanti periferici e di categoria, è stata nominata stamattina per la stesura della relazione finale ed ha proseguito il suo lavoro durante tutto l'intervallo per il pranzo. Non dovrebbero esserci sostanziali differenze dalle proposte avanzate da Benvenuto in apertura dei lavori.

Gl'interventi di stamattina da parte dei «grossi calibri» non hanno sostanzialmente modificato il quadro di generale accordo sulla relazione di Benvenuto. Sono però emerse quelle frange di dissenso che si sapeva presenti all'interno delle singole confederazioni.

Il segretario generale dei braccianti agricoli Cisl, Paolo Sartori, nel corso del suo intervento è andato sempre più accentuando la contestazione alla linea espressa dalla Federazione unitaria nella relazione introduttiva. «L'indicazione di rilancio dell'agricoltura, in particolare nel Mezzogiorno, data nella relazione è troppo generica — ha detto —. Può essere semplicemente un fatto tecnico, ma è comunque un nuovo segno della trascuratezza già più volte rilevata su questo problema».

Riguardo alla benzina si è espresso contro il doppio mercato che, ha detto, «crea un grosso rischio di dare origine a un terzo prezzo: quello del mercato nero».

(Continua a pagina 2)

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — Si sviluppa la manovra a tenaglia del governo per combattere l'inflazione: da una parte si rendono proibitivi alcuni consumi, dall'altra vengono tolti soldi dalle buste paga. Dal Consiglio dei ministri di venerdì dovrebbero saltar fuori altre novità: le idee dei vari ministri in materia di «stangate» sono tante, ma nessuna ancora ben definita. Ne diamo un panorama orientativo:

CONSUMI VOLUTTUARI. Il governo vorrebbe aumentare l'Iva su generi di consumo essenzialmente di importazione come liquori, birre, profumi, pelli, auto estere. Ma ci sono problemi tecnici di applicazione.

CARNE. Si sa che le macellerie dovranno vendere una settimana al mese solo carne congelata, pollo e coniglio. La carne congelata costerà il 40 per cento in meno di quella fresca. I macellai sono però in rivolta e sostengono che con un provvedimento del genere si scatenerà il mercato nero, l'accaparramento, e anche le truffe ai danni del consumatore (chi garantirà che la carne fresca venduta non è carne surgelata dal macellaio disonesto?).

Altre novità ce le sta preparando Pandolfi. Domani il ministro delle Finanze presenterà alla commissione parlamentare «dei trenta» il suo piano per la correzione del sistema fiscale. La filosofia del piano è: inasprimento delle tasse e lotta agli evasori.

Ecco i problemi che il ministro sta affrontando in questo momento.

SCALA MOBILE. Pandolfi proporrà al Consiglio dei ministri e al Parlamento un correttivo al blocco della scala mobile, in base al quale le obbligazioni (delle quali verranno convertiti gli scatti bloccati) verrebbero considerate come fuori busta e soggette a tassazione separata.

CUMULO. E' pronto il disegno di legge che sostituisce il regime di «cumulo» dei redditi tra i coniugi, ma ha bisogno di ritocchi. I tecnici stanno consultando esperti stranieri, il che fa pensare che vogliano ispirarsi a regimi altrove già applicati (Francia, Germania).

TASSE DEI PROFESSIONISTI — E' allo studio una sovraimposta straordinaria per due anni a carico dei professionisti e in genere dei lavoratori autonomi (che dovrebbe pareggiare il conto con il blocco della scala mobile che colpisce i lavoratori dipendenti). Ma il ministro Pandolfi pare sia contrario.

IVA — Fino ad oggi gli evasori dell'Iva hanno avuto vita abbastanza facile. Ora si provvede di fornire ad ogni merce una bolletta di accompagnamento. Nella bolletta dovranno essere indicate la data della immissione in commercio, le generalità del commerciante, le modalità di trasporto.

IMPOSTA SU CASE E TERRENI — Se ne parla da poco e già le polemiche sono esplose. Si tratterebbe di una imposta sulle abitazioni. Se i proprietari dovessero pagare 20.000 lire a vano, il governo incasserebbe 1400 miliardi. Ma i sindacati propongono una «una tantum» solo sulla seconda casa (che, a 20.000 a vano, farebbe incassare al fisco 280 miliardi).

DICHIARAZIONE REDDITI — Dovrebbe essere confermato che le spese mediche (documentate) potranno essere dedotte al completo dal reddito annuo dichiarato. Invece, le spese sostenute per le assicurazioni sulla vita e per interessi su mutui ipotecari potrebbero essere detratte solo parzialmente (30-50 per cento).

Sciopero generale

INCIDENTI A MILANO

MILANO — Sciopero generale stamane a Milano. E' stato deciso da Cgil, Cisl e Uil contro le misure anticrisi adottate dal governo, ritenute insufficienti. In piazza Duomo, alle 10,30, si è svolta una grande manifestazione. Nelle industrie il lavoro si è fermato dalle 9 fino ai turni di mensa. Sono rimasti chiusi supermercati e grandi magazzini, bloccati dalle 9 a mezzogiorno gli sportelli pubblici, fermati per un'ora i tram, chiusi per tre ore gli sportelli bancari.

Durante la manifestazione in piazza del Duomo, in altre zone della città si sono verificati due incidenti. Un gruppo di venti persone, tutte mascherate, ha preso d'assalto l'istituto chimico De Angeli, in via Serio. Dopo aver tagliato i fili del telefono e infranto alcune vetrate il «commando» ha accerchiato e picchiato l'impiegato Claudio Mascardi.

Contemporaneamente è stata assaltata la Upim di via Muratori. Un altro gruppo di una decina di persone ha abbattuto una vetrina impossessandosi di numerose bottiglie di whisky.

I sindacati hanno condannato questi episodi di intolleranza che non rientrano nella strategia di lotta, chiedendo che su di essi venga immediatamente fatta piena luce.

Mentre la Juventus gioca a Manchester

TORO-BORUSSIA STADIO STRACOLMO

Grande spettacolo anche alla tv, dalle ore 20,25

L'incontro del Torino con i tedeschi del Borussia per la coppa dei campioni sta facendo impazzire i tifosi, specialmente quelli ancora senza biglietto. La caccia al tagliando colorato è al culmine: con grande soddisfazione dei bagarini che stazionano da alcuni giorni davanti alla sede granata, sotto la Galleria Subalpina e attorno allo Stadio. Ieri sera un signore ha pagato 300 mila lire 3 posti di tribuna numerata. A fare incetta di biglietti per la vendita fuori sportello sono arrivati numerosi «specialisti» da Napoli e Milano. Le quotazioni di stamane erano: rettilineo di tribuna 25.000 (7000 il prezzo reale); centrali 10-12.000 (contro 5000); curve Maratona e Filadelfia 5-6000 (invece di 2200). Per la tribuna numerata praticamente non ci sono biglietti disponibili a meno che qualche abbonato granata alle partite di campionato (il quale aveva diritto di precedenza anche per la partita di questa sera pagando 14.000 lire) non fiuti l'affare e decida di rinunciare un centinaio di biglietti da mille per poi vedersi l'incontro tranquillamente sdraiato in poltrona. Un'eventualità però che per ora non si è manifestata se il mercato clandestino è totalmente privo di offerte.

A frenare la corsa allo stadio non sono serviti né l'annuncio della trasmissione in tv dell'intero incontro in diretta, anche per l'area torinese, né il tempo incerto. I tedeschi invece, anche questa volta, si sono dimostrati più sensati e parsimoniosi se ieri sera hanno restituito 400 dei 500 posti di «parterre» che avevano richiesto in un primo tempo. Questi biglietti sono stati venduti questa mattina nella biglietteria del Torino, nel cortile della sua sede in corso Vittorio Emanuele 76. Un'immissione inattesa quanto eccezionale che, per un'ora, ha creato smarrimento fra i bagarini, ma che si è presto esaurita riequilibrando il mercato clandestino.

I biglietti venduti sono stati 66.700: 4700 tribune di cui 4200 già bloccati dagli abbonati; 7000 posti di rettilineo; 23.000 distinti centrali; 32.000 curve divise a metà fra curva Filadelfia e Maratona, la quale è stata la prima ad esaurirsi. L'incasso è record: 270 milioni.

Intanto, la Juventus è impegnata in Inghilterra per la Coppa Uefa contro il Manchester United. La partita ha molti motivi di interesse.

(I servizi sportivi alle pagine 8 e 9).

MILAN con Rivera a Sofia

Servizio a pag. 9

LAUDA HUNT ultima sfida

Servizio a pag. 2

NEVICA IN PIEMONTE

Da questa mattina nevica a Sestriere, a Claviere e sui monti più alti della Valle d'Aosta, a Courmayeur e a Cervinia. La temperatura registrata stamane è di 2 gradi sotto lo zero. La neve ha già fatto presa sulle strade e la nebbia, che copre tutta l'alta Valle di Susa, rende pericolosa la circolazione. A Sestriere, sul Sises e sulla Banchetta, questa è una buona notizia per gli sciatori, la neve ha già raggiunto i 20 cm. Queste nevicate dovrebbero costituire un ottimo fondo per le piste.

SPERANZE PER FERRINI

Una speranza per Ferrini. Alle 12 il prof. Fasano, direttore della clinica neurochirurgica delle Molinette, si è fatto incontro ai familiari e ad alcuni amici dell'ex giocatore per annunciare direttamente a Mariuccia Ferrini: «Giorgio è migliorato. Mi ha riconosciuto. Forse lo abbiamo tirato fuori».

Quindi già nel pomeriggio Ferrini potrebbe essere sottoposto ad angiografia. E' importante a questo punto che il fisico del paziente abbia delle reazioni positive. Ieri nel corso di una scintigrafia c'è stata una brutta reazione del paziente il quale è poi stato subito riposto in camera di rianimazione. Resta in piedi, con la speranza che le condizioni generali non peggiorino improvvisamente, la possibilità di un consulto. Fasano ha consigliato lo svedese Norlen, allievo di Olivecrona. Ma si fanno anche i nomi di Maspes (Milano), Geuna (Novara), Dellcore (Verona), Rougerie (Parigi).

Previsto per venerdì 29 ottobre

Sciopero nelle scuole

ROMA — Le segreterie nazionali dei sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato una giornata di sciopero per venerdì 29 ottobre a sostegno della trattativa contrattuale. Le lezioni saranno regolari soltanto nelle province «terremotate» di Udine e Pordenone.

Ne dà notizia un comunicato della Sism Cisl nel quale si legge tra l'altro: «L'azione di lotta sarà preceduta da assemblee unitarie nei luoghi di lavoro, decise in sede provinciale». Si prevedono altri scioperi a novembre.

● IL PUNTO

Vitello non più d'oro

ENNIO CARETTO

A giudicare dalle abitudini, l'europeo più schizzinoso è l'italiano. Egli «deve» bere acqua minerale anziché acqua di rubinetto, whisky anziché grappa, e champagne invece di spumante. Il suo palato è così fine e la sua dentatura così fragile che «non può» masticare manzo ma soltanto vitello, e butta via la nostra frutta per le primizie dall'estero. Non parliamo dei vestiti, delle automobili, o degli elettrodomestici: vanno bene, purché fatti fuori dall'Italia.

Con la bilancia dei pagamenti nelle condizioni che sappiamo, questo snobismo odora di suicidio. Dopo il petrolio, la carne è la voce che più grava sulle nostre importazioni. Eppure, non facciamo nulla per modificare le abitudini più assurde e più costose.

Il vitello per esempio. Ogni anno, noi uccidiamo 900 mila capi sotto i cento chili. Se per legge fosse vietata questa strage, noi produrremmo due milioni di quintali di carne in più, un terzo delle importazioni.

La natalità delle nostre vacche è tra le più basse al mondo, 66 per cento. Ma nascono ogni anno 2 milioni 300 mila vitelli, e gli allevamenti potrebbero essere intensificati. La crescita di tutti i capi a peso pieno, cioè fino ai 300-350 chili, e le importazioni dalla Cee di carni surgelate aiuterebbero molto la nostra bilancia dei pagamenti. Qualcosa di analogo potrebbe essere fatto per la carta, terza colpevole dei nostri deficit, mentre è più difficile agire sul petrolio.

Non si tratta di fare proposte od osservazioni a caso. Abbiamo già detto che la grande austerità di Andreotti è ingiusta, perché discrimina tra le classi sociali. Dobbiamo aggiungere che economicamente è controproducente, perché non favorisce ma ritarda le riforme di fondo e le modifiche del costume.

L'Italia ha sacrificato fin troppo all'altare del vitello d'oro. E' tempo che s'instauri un nuovo modello di comportamento, senza tante parole; perché, se non c'è questo, non ci sarà mai un nuovo modello di sviluppo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
FORMATO GIGANTE
ZP11 di REVLON
lo shampoo antiforfora allo Zinc Pyrithione.
presso
BOIDI PROFUMERIA
VIA MARCO POLO 15 TORINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
una forte rivale
LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA NI
Ford FIESTA 900/1100 cc.

Prove di guida presso:
Autostadio Corso Agnelli 22, Via Nizza 88
Euromotor Corso P. Eugenio 11, Corso Grosseto 318

Concorso "STAMPA SERA"
CASTELLINO DANZE - TORINO
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N. ______________
Collaborano
MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - Torino
Cronaca e regolamento a pagina 5

Firmava i messaggi "Brigate rosse,,

Grenoble: arrestato il rapitore omicida

PARIGI — La polizia francese ha annunciato l'arresto, avvenuto [illegible] sera, di certo Joel Matencio che, tradito dalla sua [illegible] voce, è sospettato in relazione all'assassinio di due persone e alla [illegible] di una terza nella zona di Grenoble. I due, Christian Leroy di 23 anni e Muriel Trabelsi di 21, erano scomparsi il 22 giugno. Per la loro liberazione era stato chiesto un ingente riscatto con un messaggio firmato «Brigate Rosse 666».

Matencio è un pregiudicato già implicato nel rapimento e nell'assassinio di un albergatore di Lione. L'arresto è avvenuto a Maisons Alfort, alla periferia di Parigi.

All'inizio di ottobre, in seguito a una telefonata anonima, la polizia aveva ritrovato i cadaveri dei due giovani. Il 15 luglio, però, un'altra ragazza era stata rapita, e le stesse «Brigate rosse 666» avevano rivendicato la paternità di quest'azione. Fin dall'inizio delle indagini, tuttavia, la polizia francese aveva sospettato che responsabile dei tre rapimenti non fosse un gruppo a ideologia politica, bensì uno squilibrato, un mitomane, qualcuno che si nascondeva dietro il nome delle «Brigate rosse».

La ricerca della terza vittima, la ventunenne Olga Moissenko, è stata intensificata dopo il ritrovamento dei due cadaveri. La polizia non ha mai nascosto il timore che anche questa vittima del pazzo fosse stata uccisa. Il 2 ottobre il *Dauphiné Libéré*, giornale di Grenoble, aveva ricevuto una lettera delirante: «*Poiché la stessa opinione pubblica se ne infischia della vita di Olga* — era scritto sul foglio — *abbiamo deciso di imporre una tassa. Questo riguarda la Francia intera. Ciascuno dovrà inviare 20 franchi al Dauphiné Libéré che è incaricato della colletta*».

Se il riscatto non fosse stato consegnato nei termini stabiliti, proseguiva il messaggio, Olga Moissenko sarebbe stata uccisa.

La svolta decisiva è venuta ieri. Di fronte all'insuccesso delle indagini, la polizia francese ha chiesto alla radio e alla televisione di mandare in onda le registrazioni di quattro telefonate in cui si sente la voce del rapitore assassino.

Olga Moissenko

Nella prima sua telefonata l'uomo chiedeva un riscatto enorme, 350 milioni di franchi (circa 60 miliardi di lire). Nella quarta dava le indicazioni per il ritrovamento dei due cadaveri. Quello era l'assassino, non c'erano dubbi.

Già ieri sera, ha reso noto la polizia, alcuni congiunti del Matencio, la sua ex moglie e il medico di famiglia hanno telefonato, riconoscendo tutti quella voce. Salvo un colossale errore, il dramma di Grenoble dovrebbe considerarsi in parte risolto. Resta un assillante interrogativo: che ne è stato di Olga Moissenko?

r. a. s.

PERSONAGGI NELLA CRONACA

NIKI LAUDA "PROVA,, IN ROLLS-ROYCE

Incrocia la spada col «samurai» Hunt

Tokyo, 20 ottobre.

All'ombra del vulcano Fuji, la «montagna sacra», Niki Lauda e James Hunt, i samurai del volante, affilano le armi per la gara di domenica. Il Gran Premio del Giappone è l'ultima gara — la quindicesima — nel calendario [illegible] formula uno, e da esso dipende l'assegnazione del titolo iridato. L'incidente del Nuerburgring ha impedito al pilota della Ferrari di assicurarsi già nelle gare precedenti un [illegible] su cui nessuno dubitava: un leggero calo della Ferrari rispetto alla McLaren del pilota inglese ha fatto il resto. Ora Lauda ha 68 punti e Hunt 65: tutto è possibile sul circuito di Fuji.

Ieri Niki Lauda ha ispezionato il circuito, in attesa delle prove di domani. Il pilota della Ferrari, che dopo il terribile incidente occorsogli al Nuerburgring ha dovuto [illegible] il passo, [illegible] la rapida ripresa, è consapevole dell'importanza della gara e non vuole lasciare nulla al caso. Con lo scrupolo che lo contraddistingue, l'austriaco si è recato ieri sul circuito del Fuji, che sorge in un ampio altipiano dominato dal Fujiyama, per ispezionare il tracciato. Lauda ha chiesto di effettuare qualche giro con la sua Ferrari [illegible] i dirigenti del circuito hanno risposto negativamente, [illegible] la [illegible] lavori di sistemazione del fondo. Niki però non si è arreso: ha chiesto di ispezionare la pista al volante di una Rolls Royce, la vettura con la quale aveva raggiunto il Fuji da Gotemba, dove alloggia. I dirigenti hanno acconsentito e così l'alfiere della Ferrari ha pilotato l'elegante vettura, logicamente ad andatura ridotta. Lauda ha studiato attentamente le curve e il fondo della pista.

Subito assediato dai giornalisti, l'austriaco [illegible] l'è cavata con poche parole: «Non posso fare commenti sul circuito del Fuji perché non ero al volante [illegible] una vettura da corsa. E' [illegible] una semplice ispezione». Lauda ha poi confermato di essere in buone condizioni fisiche: «Farò del [illegible] per vincere questa prova decisiva».

L'avversario di Lauda, l'inglese Hunt, non si è fatto vivo al Fuji: è a Tokyo e impiega il tempo libero giocando a volley-ball.

Il «Mount Fuji Speedway» può essere definito abbastanza facile se paragonato ai circuiti europei: ha il più lungo rettifilo di una gara di formula uno (km 1,6) e, per la Ferrari questo dovrebbe costituire un buon punto di vantaggio sulle altre vetture.

Concentrati in un hotel sul lago Yamanaka, i piloti consumano l'attesa pensando e ripensando al percorso. Una gara che sembrava destinata a far appendice, diventa così il banco della prova decisiva. E, per completare il copione, il tracciato è una pedana quasi sconosciuta, che James Hunt è andato a studiarsi con largo anticipo su Lauda, dirottato a Maranello, prima di partire [illegible] volta di Tokyo, per frugare nei difetti della 312 T2 e magari eliminarli. Lauda ha lavorato a lungo sulle sospensioni, modificando le quali sembra si possa ottenere la giusta temperatura in corsa delle gomme. I collaudi, ha detto Niki, sono stati soddisfacenti.

Ora il primo in classifica è ancora lui all'ombra della montagna sacra. Niki è sicuro di spuntarla, è del parere che tre punti [illegible] contro i 65 di Hunt) siano sufficienti per condurlo al titolo mondiale. La sua forza d'animo, se si tien [illegible] di ciò che ha passato, è eccezionale. Era preoccupato nei giorni scorsi per la [illegible] della [illegible] vettura. Dopo la visita a Maranello è tornato completamente [illegible]. Gli accorgimenti operati sulla pista di Fiorano sono stati riportati [illegible] monoposto qui in Giappone. I due contendenti dovrebbero partire ad armi pari.

Hunt, tuttavia, è uno dei pochi (ci [illegible] quattro piloti giapponesi in lizza) ad avere una certa confidenza con il circuito, e non solo perché è stato il primo a provarlo. La conoscenza risale al 1974 e ancora all'anno scorso.

Gli esperti di Formula uno, affermano che il Fuji ricorda per disegno, andamento, altimetria e sviluppo il tracciato scandinavo di Anderstorp. Nel Gran Premio di Svezia dominarono le Tyrrell: le monoposto a [illegible] ruote, e c'è chi è convinto che siano le Tyrrell le favorite domenica, per la superiore aderenza sulla strada dell'avantreno rispetto alle altre vetture. Tra i sostenitori della probabile vittoria delle Tyrrell sono i piloti Depailler, Fittipaldi, Peterson e [illegible] Il nocciolo della situazione domenic[illegible] la gara: sarà chi la spunta tra Hunt e Lauda.

Alla prima competizione internazionale di Formula uno che mai sia stata varata in Giappone saranno qualificati 24 piloti. Per adesso il tempo è buono e la temperatura mite. Lauda ha detto: «Se farà caldo vincerà la Ferrari».

r. s.

Sindacati da Andreotti

(Segue dalla 1ª pagina)

Sartori ha concluso in aperta polemica: «*Non ho paura degli scioperi. Rimane però il fatto che danno al Paese la sensazione di un* [illegible] *rifiuto da parte del movimento sindacale di quella politica di austerità che è assolutamente necessaria*».

Quando ha parlato Vanni, l'ex segretario generale della Uil che ha da poco lasciato il posto a Benvenuto, [illegible]

[illegible] *detto ribadendo* [illegible] *espressa anche nella relazione introduttiva — non significa arrendersi alle decisioni del governo. Non possiamo accettare di essere semplicemente consultati o poi messi al corrente di decisioni già prese. Il sindacato* [illegible] *contrattare con il governo*». Ha quindi chiuso con una critica: «*E' necessario che non ci presentiamo ai politici solo per difendere i redditi* [illegible] *di benzina, contingenza,* [illegible]. *Dobbiamo entrare* [illegible] *sulla riconversione industriale, sul piano edilizio e agricolo*».

Di appoggio alla relazione introduttiva sono stati gli interventi del segretario generale aggiunto della Cgil, Boni e del leader della Fiom Bruno Trentin. Boni non ha saputo rinunciare ad una frecciata polemica verso governo e imprenditori: «*Non è il momento di fare processi di responsabilità della situazione attuale — ha detto — ma se si vuole farlo non ci tiriamo certamente indietro*».

Trentin non poteva [illegible] Benvenuto. Ha però posto in particolare l'accento sull'aspetto politico della «*drammatica situazione attuale*». «*L'inflazione è l'arma della destra — ha detto — Per questo è fondamentale collegare i provvedimenti di austerità ai nuovi investimenti. In primo luogo nel risanamento del settore pubblico. I lavoratori non possono* [illegible] *i frutti dei loro sacrifici, ma devono pretendere che* [illegible] *dei quali provvedimenti e di quegl'investimenti necessari per sciogliere i nodi della crisi strutturale italiana*».

Anche Storti si è dichiarato sostanzialmente d'accordo con Benvenuto.

Milano: attentato a "Comunione e liberazione,,

MILANO — Un attentato è stato compiuto la notte scorsa nella sede del movimento ecclesiale «Comunione e liberazione» di via Calvera a Milano. Un potente ordigno (circa 400 grammi di dinamite) è esploso verso le 1,30 davanti alla saracinesca esterna del salone delle riunioni provocando ingenti danni. L'esplosione ha divelto la saracinesca provocando cadute di calcinacci nel salone, che si trova al piano terra, e negli scantinati dell'edificio. I vetri dello stabile, dove ha sede «Comunione e liberazione», e quelli degli edifici circostanti sono andati in frantumi per la violenza della deflagrazione che ha suscitato molto panico tra gli abitanti della zona.

IL TEMPO CHE FARÀ

ROMA — L'Ufficio Meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 8,30 e valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è in temporaneo aumento: residue condizioni di instabilità permangono sulle estreme regioni meridionali. Una perturbazione proveniente dalla Francia in movimento verso levante interesserà le nostre regioni ed incomincerà da quelle nord occidentali e dalla Sardegna.

Tempo previsto: sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in graduale aumento con precipitazioni [illegible] graduale intensificazione. Sulle restanti regioni settentrionali e su quelle centrali poco nuvoloso con aumento della nuvolosità variabile con residue precipitazioni con tendenza ad ampliamento delle zone di sereno. Foschie e banchi di nebbia nelle valli delle regioni settentrionali e centrali in dissolvimento dalla mattinata.

Temperatura: in lieve aumento. (Ansa)

In Italia

Genova	+11	+18
Bolzano	+7	+15
Trieste	+10	+14
Venezia	+10	+12
Milano	+11	+12
Bologna	+10	+12
Firenze	+10	+10
Ancona	+13	+17
Roma	+8	+18
Bari	+10	+20
Napoli	+11	+19
Potenza	+8	+13
Messina	+14	+21
Palermo	+15	+20
Cagliari	+12	+18

All'estero

Amsterdam	+9	+18
Atene	+15	+24
Berlino	+9	+10
Bruxelles	+2	+15
Copenaghen	+7	+9
Francoforte	+8	+13
Ginevra	+6	+13
Helsinki	−1	+4
Lisbona	+14	+20
Londra	+11	+14
Madrid	+11	+17
Mosca	−0	−3
Parigi	+11	+10
Stoccolma	+3	+5
Vienna	+8	+9

TEMPERATURE DI TORINO

massima +15,5
minima +10,3
media +11,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle, alle ore 8: pressione a l.m. 1012 mb; temperat. 9,3, umidità 96%. Cielo nuvoloso. Temperature: max 15; min. 8,5. Previsioni: Cielo sereno. Aumento nuvolosità in serata. Precipitazioni sui rilievi. Venti deboli. Foschia.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Ricolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

I cacciatori dell'Oltrepò lombardo chiedono più tasse e meno tesserini

VOGHERA — (e. c.) *Il Raggruppamento autonomo cacciatori Oltrepò lombardo ha proposto alle autorità governative e regionali l'aumento delle soprattasse per le licenze di caccia e l'abolizione dei tesserini a pagamento per la caccia controllata.*

Le soprattasse governative per le licenze di caccia sono totalmente impiegate nel settore di provenienza ed il loro aggiornamento permetterebbe alle Regioni di provvedere tempestivamente ai fondamentali servizi tecnici, primo fra tutti quello di una effettiva sorveglianza venatoria, elemento base per difendere e produrre localmente selvaggina stanziale ambientata.

Inoltre, secondo l'Associazione proponente, Regioni e Comitati provinciali caccia non avrebbero motivo di istituire tesserini a pagamento per la caccia controllata, tesserini che un'alta percentuale di cacciatori si rifiuta di pagare, considerandoli anticostituzionali e illegittimi.

Stando alla proposta del Raggruppamento autonomo cacciatori Oltrepò lombardo, presentata al consiglio dei ministri, al presidente della regione Lombardia, all'assessorato regionale all'agricoltura e alla caccia e alle segreterie dei partiti politici, la soprattassa per la licenza di caccia con uso di fucile ad un colpo dovrebbe essere elevata da 1000 a 5000 lire, per i fucili a due colpi da 2000 a 10 mila lire e per i fucili con più di due colpi da 8500 a 12.500.

Gioco del lotto

Il 10 di Cagliari è sempre l'unico centenario (112 [illegible]). Per le combinazioni da segnalare: Gemelli a Palermo (44-77), Vertibili a Genova (37-73) e Milano (68-86), un terno nelle Cadenze a Bari (34-24-14). Per la seconda volta di seguito sono usciti: 31 a Napoli e 58 a Torino.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 16 ottobre 1976, dei numeri in maggior ritardo:

BARI: 17 (83); 10 (52); 5 (50).
CAGLIARI: 10 (112); 2 (70); 1 (63); 16 (56); 88 (52).
FIRENZE: 43 (68).
GENOVA: 38 (81); 43 (66); 09 (55); 57 (50).
MILANO: [illegible] (58); 9 (60); 22 (49); 20 (48); 64 (52).
NAPOLI: 54 (83); 51 (74); 70 (94); 12 (57); 10 (54).
PALERMO: 62 (78); 31 (60); 38 (58); 27 (67); 08 (56); 37 (62).
ROMA: 16 (66); 44 (60); 59 (55); 23 (62).
TORINO: 74 (81); 62 (58); 57 (65); 53 (60); 07 (51).
VENEZIA: 53 (88); 85 [illegible]; 41 (62); [illegible] (65).

Ed ecco i [illegible] nel dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Torino, 51; Genova, 35; Firenze e Napoli, 14.
Vertibili: Napoli, 36; Torino, 31; Bari, 17; Cagliari, 16.
Cadenze: Venezia, 0 (75); Roma, 9 (64); Milano, 2 (60); Torino, 8 (59).
Figure: Palermo, 8 (63); Torino, 3 [illegible]; Venezia, 4 (35); Milano, 2 (30).
Decine: Bari, 1a (44); Venezia, 40.na (41); Palermo, 30.na (35); Firenze, 60.na (26).

ENALOTTO

Nel concorso numero 42 (colonna vincente: x 2 1 - 2 1 x - x 2 1 - 2 2 2) ai 3 giocatori che hanno totalizzato 12 punti vanno lire 15.603.000; ai 93 «undici» spettano lire 450.000; ai «dieci» (1063) ne vanno 39.400. Il monte premi è stato di lire 139.631.278.

Per il concorso numero 43 del 23 ottobre 1976 proponiamo un sistema da 20 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

BARI	1	
CAGLIARI	2	x
FIRENZE	x	2
GENOVA	1	
MILANO	2	
NAPOLI	x	1
PALERMO	2	
ROMA	x	2
TORINO	2	
VENEZIA	1	x
NAPOLI II	x	
ROMA II	x	

TUTTOLIBRI
Settimanale di informazione allegato a LA STAMPA
NUMERO 50
1000 LIBRI DI SAGGEZZA
PERCHE L'INDIA
Che cercano i nuovi credenti
L'ENCICLOPEDIA EUROPEA
«Tuttolibri», numero cinquanta, da oggi nelle edicole

BORSE OGGI

Ancora ripresa, diffusi recuperi

TORINO — Prosegue, sostenuta ancora dagl'interventi a difesa, ma già con maggiore incisività propria, la reazione tecnica al lungo periodo di pesanti ribassi. L'intervento dei compratori è selettivo; mostra tuttavia di volersi progressivamente estendere almeno a quella parte del listino azionario che può ancora dimostrarsi valida in futuro.

Merita oggi segnalare il recupero di Viscosa (+ 8,6 per cento), Fiat pr. (+ 9), Fiat or. (+ 4), Olivetti pr. (+ 6), Ifi (+ 4), Generali (+ 4). Fra i titoli locali l'inversione di rotta si fa sentire anche più incisivamente, a cagione di un limitato flottante. Soltanto l'Isvim, che peraltro sconta il forte rimbalzo di ieri, la Paramatti, la Cartiera Italiana e la Torino Nord, appaiono trascurate.

Il listino di chiusura è compilato sui livelli massimi della giornata e soltanto nell'immediato dopo-listino si rilevano lievi contrasti. Nel reddito fisso la situazione migliora leggermente, anche se non si può affermare che si sia raggiunta una situazione di equilibrio. Chius. Montedison 1-1-76: 300; Borgosesia risp. 5780; diritti Toro ord. 2500; diritti Toro priv. 940; diritti Gilardini 129; diritti Italcavi a pagam. 53.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1365, 1360, 1370, 1300; priv. 823, 816, 825, 868.

LE AZIONI A TORINO

	19-10	20-10
ALIMENTARI		
Alivar	910	910
Eridania	1990	1900
Fiordo	230	230
Unidal	380	380
Romana Zucchari	341	345
[illegible]	191	193
BANCARIE		
Banco Roma	11500	11800
Comit	14730	14750
Credito It.	1843	1885
Interbanca priv.	11200	11700
Mediobanca	70800	70800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1180	1180
Eternit priv.	1580	1580
Porcell. [illegible]	1540	1710
Unicem	3575	3650
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	388	400
Italgas	620	630
Liquigas	155	156
Liquigas priv.	152 50	147
Mira Lanza	27600	28700
Montedison	331	330
Monted. Gemina	280	295
[illegible]	400	485
Pierrel	645	665
Rumianca	1765	1765
SAFFA	3050	3050
SAIAG	1490	1700
Schiapparelli	258	282
COMMERCIALI		
Rinascente	48 25	50 50
» priv.	37	39
Silos Genova	2400	2400
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	460	460
Beni Imm. It. priv.	300	300
Beni Stabili	2400	2400
Cond. Acqua Roma	330	330
Generale Imm.	102	108 50

	19-10	20-10
Imm. Agr. Vittoria	4250	4250
Isvim	3250	3450
Risanamento	3900	3900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	8480	7350
» » priv.	3330	3750
Latina	660	695
Latina priv.	530	590
Generali	3700	38400
RAS	67300	68500
S.A.I.	5000	5130
Toro Ass.	10400	10650
Toro Ass. priv.	4000	4320
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	380	380
Autostrade To-Mi	1550	1570
Fer. Co.	188	174
Italcable	2490	2450
N.A.I.	2220	2225
SIP	1228	1230
Torino-Nord	67	67
FINANZIARIE		
Bastogi	894	935
Finsider	228	233
GIM	2000	2000
IFI priv.	1610	1672
Ifi	3680	3834
Invest	1900	1900
La Centrale	6600	7000
Mittel	1280	1280
Piemonte Finanz.	1880	2030
Pirelli & C.	1380	1400
Pirelli S.p.A.	890	913
S.A.R.O.M. fin.	1130	1150
S.I.P.A.	500	510
S.M.E.	530	535
STET	1354	1380
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	500	460
Marelli & C.	339	370
Fox Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1348	—
» priv. *	795	—
[illegible]	1200	1210
Gilardini	3250	3285

	19-10	20-10
Graziano & C.	1008	1030
Nebiolo	73	94
Olivetti	921	970
» priv.	840	880
Westinghouse	3450	3450
MINERARIE METALL.		
Dalmine	370	395
Ferrara & C.	396	396
Italsider	335	340
Metalli	1850	1920
Talco & Grafite	28800	29500
Terni	283	278
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	3100	3500
» priv.	4400	4400
Cartiera Italiana	339	348
TESSILI		
Cot. Cantoni	5450	5500
Fisac	1680	1580
Borgosesia S.p.A.	4950	5350
Borgosesia Risp.	5600	5750
Montedison Fibre	43	43
» » pr.	50	50
Viscosa	930	1010
» priv.	630	660
DIVERSI		
Acqua pot. TO	380	390
Ciga	1450	1410
CIR	4075	4100
Pacchetti	60	70
OBBL. CONV. A TERMINE		
A.C. 73/83 7%	61 25	62 25
G.I.M. 73-78 7%	72 25	72 25
Pirelli 68/84 5%	58 25	58 25
Med. Finsest 7%	95 50	95 50
Med. C. Erba 7%	61 25	61 25
» Viscosa 7%	63 —	61 —
Med. S. Spirito 7%	79 —	79 —
Med. Montefibre 7%	61 75	61 75
Metalli 67 6%	71 25	71 25
Liquigas 7% '70	65 25	65 25
» » '71	63 75	63 75
» » '72	63 75	63 75
» 7½% '73	62 —	62 —
Iri Stet 7%	66 75	66 75

Titoli a contrattazione continua: ultimo [illegible] fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Borsa in ripresa. Il nuovo ciclo operativo ha confermato oggi le disposizioni leggermente migliori della vigilia. Forse la tenuta migliore della lira rispetto alle nerissime previsioni ha invogliato l'offerta a desistere e ad attendere con più fiducia gli eventi. Nel contempo come abbiamo visto la sistemazione dei riporti non ha presentato praticamente difficoltà. Tutto è andato a punto e di conseguenza la Borsa ha potuto iniziare il nuovo ciclo mensile in un clima leggermente più ottimista.

La riunione ha così potuto registrare un graduale rialzo di tutta la quota sotto la guida delle Fiat e di altri titoli primari. Anche le Viscosa hanno recuperato leggermente quota [illegible] e le Montedison sono risalite su livelli meglio difesi; in ripresa Pirelli, Anic e altri titoli del settore. Un buon rimbalzo ha fatto anche la Immobiliare Roma dai minimi toccati nei giorni scorsi.

Chiusure in ripresa anche per assicurativi, finanziari, specie per la Centrale, e per i bancari, sia nella ripresa le Ifi a [illegible] e ancora migliori nel dopoborsa. Calmo il settore del reddito fisso, con fondo però leggermente più resistente.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille [illegible]; Aedes 1215; Alitalia 580; Alleanza 18900; Anidata 509; Anic 407; Assicurator. 165300; Bastogi 940; B.co Roma 11760; Beni Stabili 2325; Binda 2330; Breda 1968; Brioschi [illegible]; Burgo 3500; Caffaro 235,50; Cantoni 5480; Carlo Erba or. 1620; Carlo Erba pr. 770; Cascami 4100; Cementir 1405.

Ciga 1370; Cogefar 964; Comit 15.320; Comp. Milano ord. 7210; Comp. Milano priv. 3700; Comp. Toro ord. 10.700; Comp. Toro priv. 4360; Cond. Acqua 545; Credit 1870; Cucirini 3820; Dalmine 382,50; De Ferrari 1535; Donzelli 1400; E. Marelli 331; Eridania 1950; Eternit 1070; Falk ord. 4890; Falk priv. 3650; Fiat ord. 1404; Fiat priv. 875.

Finmare 104; Finsider 230,25; Fisac 1500; Fond. Incendio 5480; Fond. Vita 17.040; Generalfin 1400; Generali 39.380; Gim 2006; Ginori 209; Ifi pr. 1680; Ifil 3850; Imm. Roma 106; Iniziativa 2750; Interbanca 11.900; Invest 1895; Italcable 2425; Italcementi 15.490. Italgas [illegible]; Italsider 338; La Centrale 7249; Lanerossi 405; L'Ausiliare 3830; Lepetit or. 8500; Lepetit pr. 8250; [illegible] 540; Liquigas 156; Magneti M. 404; Magona 1345; Marzotto 1190; Mediobanca 70.980; Metalli 1935; Mittel 1277; Mondadori pr. 635; Montedison 306; Montefibre or. 43; Montefibre pr. 40,50; Motta 880.

Nebiolo 80; Nord Milano 635; Olcese 58; Olivetti or. 966; Olivetti pr. 872; Pacchetti 66,50; Pertusola 2770; Pirelli 661,50; Pirelli e C. 1445; Pirelli S.p.A. 925; Pozzi or. 1155; Ras 67.900; Rinascente or. 49,75; Rinascente pr. 36,25; Risanamento 3788; Romana Zuc. or. 366; Romana Zuc. pr. 354; Rotondi 27.900; Rumianca 1760.

Saffa 5080; Sai [illegible]; Sarom 1080; Sifa 2002; Sip 1220; Sme 530; Stampati [illegible]; Standa 3900; [illegible] 1345; Tecnomasio 108,50; Terni 282; Tilane 344; Tosi Franco 9950; Trafilerie 730; Un. Manifat. 12.300; Viscosa or. 1014; Viscosa pr. 659; Westinghouse [illegible].

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 34.500-36.500; sterlina oro nuovo 38.500-40.500; marengo 30 mila-38.000; oro fino 3260-3450.

REDDITO FISSO A TORINO

	19-10	20-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	88 50	87 50
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	87 50	87 50
» 5%	92 50	92 50
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '54	90 50	90 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	77 50	77 50
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » '72	82 —	82 —
» 7% '73	94 —	94 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	97 65	97 65
» '78	86 50	87 —
» 5½% '79	85 60	85 60
» '80	81 —	81 —
» '83	77 80	77 —
B.T.O. 7% '78	88 90	89 30
» 9% '79	89 —	89 70
» » '79 II	88 50	89 10
» » '80	87 70	87 80
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	69 50	69 50
» » '65 II	69 —	69 —
» » '66 I	66 25	66 25
» » '66 II	66 80	66 80
» » '67	65 —	65 50
» » '68 I	63 20	63 80
» » '68 II	63 60	63 60
» » '69 I	62 50	63 50
» » '69 II	62 50	64 —
» 7% '70	72 80	72 80
» » '71	72 80	72 80
» » '72 I	68 50	68 80
» » '72 II	62 20	63 40
» » '73	61 20	62 —
» » '74 Ind.	97 50	97 50
» 10% '75	86 80	86 80
» Europa 6%	85 —	85 —
IRI 6% '64	73 95	73 50
» » '65	71 50	72 —
» Alfa 7% '70	72 50	72 50
Salag 5½% '65	67 50	67 70
» » '67	63 50	63 50
Autostrade 6% '68 I	64 50	64 70
» » '68 II	66 55	66 —
» » '69	60 60	61 50
» 7% '71	70 50	70 50
» » '72	68 80	68 90
» » '73	68 50	64 90
OO.PP. 5%	56 —	56 —
» 5½%	56 80	56 —
» 6%	60 —	59 50
» 7%	59 50	59 50
» '74 8%	59 50	59 70
» '75 8%	71 —	71 50
» I.S.I. 7% 1ª	70 75	70 75
» » » 2ª	70 50	70 50
» » » 3ª	69 —	69 —
» » » 4ª	66 50	66 50
» » » 5ª	70 50	70 50
» » » 6ª	70 —	70 —
» » » 7ª	72 —	72 —

	19-10	20-10
OO.FF. I.ST. 8% 9ª	87 —	87 —
» Anas 6% '66	56 —	56 —
» » 7% '72	60 —	60 —
» Aut. 6% 1ª	57 50	57 80
» » 7% 1ª	59 50	59 50
» » » 2ª	58 50	60 25
FF.SS. 6% '65 I	68 25	72 —
» » '65 II	69 25	69 25
» » '66 I	70 45	70 45
» » '66 II	69 —	69 —
» » '67	68 50	68 50
» » '69 I	65 —	65 —
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	69 50	69 50
» 7% '72	70 50	70 50
» » '72 I	70 50	70 50
» » '72 II	70 —	70 —
A.V.S. 6% '67	71 75	70 —
» » '68	65 50	65 50
» » '69	70 50	70 50
» 7% '70	70 50	70 50
» » '71	76 50	76 50
» » '72 I	76 —	76 —
» » '73	76 —	76 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 9% '75	93 —	93 —
P.Verde 6% Sp. 1ª	75 50	75 50
» » » 2ª	68 50	68 50
» » » 3ª	67 —	67 —
» » » 4ª	71 80	71 80
» » » 5ª	70 30	70 30
» » » 6ª	67 —	67 —
» » » 7ª	65 —	65 —
» » » 8ª	64 50	64 20
» 7% I.	72 50	72 50
» » II	70 —	71 —
Icipu ven. 5½%	82 50	82 50
» » 6%	64 60	64 60
» » 7% 1ª	61 —	61 —
» » » 2ª	63 —	63 —
» » » 3ª	60 50	60 50
» » » 4ª	63 50	63 50
» » » 5ª	66 50	66 50
» » » 6ª	61 —	61 —
IMI 7% XXVIII	64 50	64 50
» » XXIX	66 —	66 50
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	86 —	86 —
» » XXXII	77 50	77 50
» » XXXIII	66 83	66 83
» » XXXIII cp.	85 50	85 50
» » XXXIV	70 —	66 —
» » XXXV	72 —	72 —
» » XXXVIII	65 50	65 50
» » XXXIX	70 50	70 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	71 —	71 —
» XLII 8%	70 30	70 30
» XLIII 8%	79 50	79 50
» XLIV 8%	97 20	97 20
» XLV 8%	74 —	74 50
» s.a. '84 I.V.	73 40	75 80
Eni Sud 6% '64 9ª	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	83 30	83 30

	19-10	20-10
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90 30	90 30
» 5½% '62 1ª	80 30	80 30
» 5½% '62 2ª	80 25	80 25
It. Gas 5½% '61	78 50	78 50
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	78 50	78 50
Viberti 1% '59 I	84 50	84 50
» » » II	89 —	89 —
Fumara 7% '56	—	—
RIV 5½%	64 —	64 —
Lancia 5½% '60	93 50	93 50
» » '62	82 50	82 50
Ferpat 8%	81 50	81 50
Torino-Savona 5½	81 —	81 —
Tr.C.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '63	78 80	78 50
Ibvelin 6% '64 9ª	81 50	81 50
» » » 10ª	82 25	82 25
» » '65 11ª	77 80	77 80
» » '66 12ª	81 —	81 —
» » '67 13ª	75 —	75 —
» » » 14ª	74 —	70 50
» » '68 15ª	72 —	72 —
» » '69 16ª	76 30	76 70
» 7% '70 17ª	72 —	72 —
» » '71 18ª	71 80	71 80
» » » 19ª	69 30	67 75
» » » 20ª	69 50	69 50
» » » 21ª	71 50	68 50
» 9% » 22ª	88 —	88 —
Torino 6% '52	82 50	82 50
» Acqu 5½ '60	67 —	67 —
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	64 —	61 —
» 6%	65 —	62 05
» O.P. 6% conv.	67 —	69 95
» » 6%	62 —	61 —
Credito Fond. 5%	73 30	75 —
C.I.S. 7% '70	75 —	73 —
» » '71 1ª	101 —	101 —
» » » 2ª	73 —	73 —
» » '72	72 30	72 50
» » '73	74 —	74 —
C.V.Piem. V.A. 6%	63 —	62 01
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (§)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	61 —	61 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	66 50	66 50
Rumianca 6%	113 —	111 —
Pirelli S.p.A. 5%	58 —	58 —
Med. Finsest 7%	93 —	93 —
Med. C. Erba 7%	61 —	61 —
» Viscosa 7%	82 75	82 70
Med. Sip 7%	66 50	66 50
» S. Spirito 7%	78 50	78 50
» Montefibre 7%	61 50	61 50
Metalli 6%	71 —	71 —
Liquigas 7½% '70	65 —	65 —
» » '71	63 50	63 50
» 7½% '72	63 30	63 50
» 7% '73	62 —	62 —
GIM 6%	72 —	72 —

Un primato nel '75 le spese per il ballo

NEL VALZER C'È UN GIRO DI MILIARDI

Ne abbiamo spesi quasi 69 - Il Piemonte è terzo

EMIO DONAGGIO

«Il ballo, per la gente della bassa, è come una malattia» dicono quelli di Gualtieri, settemila abitanti nella bassa Reggiana, capitale d'Italia del liscio. E l'annuale indagine della Siae lo conferma: il ballo è una malattia costosissima e contagiosa. Gli italiani nel '75 hanno speso 68 miliardi e 666 milioni di lire per curarsela. L'epidemia ha dilagato soprattutto in Lombardia, 22 miliardi e 285 milioni, che sia pure di poco ha strappato il primato all'Emilia-Romagna, 12 miliardi 300 milioni. Resta il terzo posto ai piemontesi con 11 miliardi e 801 milioni.

All'Emilia-Romagna resta il primato dei contadini di Bertolucci, che in «Novecento», a ritmo di ocarina, scordano sull'erba anche il padrone. A Gualtieri il titolo di capitale morale e quello indiscusso di aver dato i natali al primo, grande pittore naïf italiano, il capostipite Ligabue.

Nel '71 eravamo già poveri ma belli, perché la stessa statistica racchiudeva in soli 50 miliardi la voce «trattenimenti vari» che oltre il ballo comprendeva spese per biliardi e flippers, juke-box e dischi. In soli cinque anni siamo diventati poverissimi, ma bellissimi. L'Emilia-Romagna con mazurca, polka e paso-doble ha esportato smoking dal taglio impeccabile, camicie con jabot, scarpe di coppale su cui si riflettono strass e paillettes degli abiti delle dame.

Il «dancing», ovvero quel luogo dove si va per il piacere di muoversi a tempo di musica e per coltivare pubbliche relazioni sentimentali, resiste dunque al fascino avveniristico della discoteca che vuole jeans e luci psichedeliche. Il rito del coup-de-foudre a ritmo di valzer scandito dalla *«Scusi, permette questo ballo?»*, con l'ineluttabile *«Ma io l'ho già vista in qualche posto»* ed il finale di rigore *«Posso accompagnarla a casa?»* in un trionfo di parrucche laccate e crani impomatati secondo i dettami di Carosello, trionfa sugli scarmigliati in jeans che affrontano nel black-sound dame oligofreniche che lasciano intravvedere amplessi in caratteri.

Tramonta il «33 giri», trionfa l'orchestra vera. Due anni fa, vantava l'impresario Salvetti, l'orchestra tipica Casadei aveva contratti ben oltre il miliardo di lire. Ai «salotti» tipici torinesi, tenuti in ballo da veterani come Turi Golino, Gay, Lutrario e i fratelli Messe, si sono aggiunte balere futuribili — Las Vegas; nulla da invidiare — come quella organizzata da Gillio a Cavallermaggiore e altre a Ivrea, Chivasso e un po' dappertutto. Spendere 68 miliardi e 666 milioni non è facile come sembra. Ci vuole una organizzazione per tirarseli fuori di tasca.

Ed è un fatto, tanto per fare un esempio, che lungo la statale della Valle di Susa, ci sono gli scheletri di stabilimenti cominciati e mai finiti, accanto a templi del ballo perfettamente funzionanti. Tramontata la grande febbre per la musica leggera, non corre più nemmeno l'obbligo dell'ingaggio di una vedette *«reduce dai trionfi di Sanremo»*. Basta la scritta *«orchestra tipica»* e un barista che distingua un Negroni da un Gin-fizz. E se invece dell'acqua tonica, c'è inesorabile quella brillante, poco importa: ballano allo stesso modo.

Massimo Messe, torinese, presidente dell'associazione pubblici esercizi che comprende anche le sale da ballo, riassume e spiega il fenomeno: *«Il ballo è stato portato a domicilio, ovvero fino a qualche anno fa c'erano grandi zone dove non c'era la possibilità di fare quattro salti e bisognava spostarsi nella grande città. Oggi ci sono balere in ogni Comune, locali di grande capienza tipo quelli in provincia di Milano capaci di tremila posti e più, dancing perfettamente attrezzati che spesso offrono attrazioni superiori a quelli di città.*

«La statistica inganna. In rapporto alla densità degli abitanti, il Piemonte resta la regione-guida per il ballo. Il suo terzo posto è apparente, così come è Torino la capitale morale. Nella nostra città ci sono infatti almeno trenta grandi sale da ballo, contro le cinque o sei di Milano e degli altri grandi capoluoghi. L'aumento della spesa — conclude Massimo Messe — *è dovuto soprattutto a due fattori. Fino agli ultimi mesi del '73, le sale da ballo pagavano un abbonamento alla Siae, ora invece, con l'applicazione assoluta del borderò, c'è un controllo su ciascun biglietto. Scompare la classica serata a inviti: tutti, proprio tutti, devono pagare. La seconda ragione è il declino della musica pop e il rilancio del liscio che ha provocato il ritorno di molte persone che non se la sentivano di misurarsi con i balli moderni».*

Così va nel grande Nord; «giù» giocano soprattutto a biliardo. Nella statistica, all'ultimo posto, c'è il Molise: 100 milioni spesi al biliardo, 56 milioni per il ballo. Si parla di questioni sociologiche, di tabù alimentati anche dalla Wertmüller che nei suoi film fa ancora ballare gli uomini tra loro. C'è il sospetto che si siano accorti di essere poveri prima di noi.

Campionato di «liscio» al Kursaal di Milano

Noi e gli animali

Trovano così il padrone lontano

di Bruno Ghibaudi

Qualche settimana fa la famiglia del signor Keith Hoover, che abitava a Clinton nell'Oklahoma (Stati Uniti), traslocò verso il Tennessee. Dopo una trentina di chilometri Smoky, il gatto persiano di casa che un civettuolo ciuffo di peli rossi sotto il mento rendeva inconfondibile, scomparve inspiegabilmente durante un rifornimento. Dopo averlo atteso invano per qualche ora, gli Hoover proseguirono il viaggio fino a Memphis, nel Tennessee. Qualche giorno dopo, i loro vicini di Clinton li informarono che il giorno successivo alla partenza il gatto era stato visto gironzolare attorno alla vecchia casa e poi scomparire. Passò un anno e di Smoky nessuno ebbe più notizie. Ma un bel giorno, all'improvviso, il gatto entrò miagolando nella nuova casa del Tennessee. Aveva ritrovato i suoi padroni dopo aver girovagato a lungo fra due città che distano 800 chilometri in linea d'aria.

Il fatto non è certo una novità. Una quindicina di giorni fa in Siberia un gatto ha percorso più di 600 chilometri per ritrovare i suoi padroni. Nell'autunno del 1968 Lassie, un pastore alsaziano che già nel nome ricordava un famosissimo protagonista di un ritorno alla casa natia, percorsi i 1200 chilometri che separano Brindisi da Torino, riuscì a ritrovare il padrone immigrato.

Nell'aprile del 1917 Angus McKowan, cornamusa dei rangers appostati in trincea sul fronte francese lungo la linea della Somme, si vide improvvisamente arrivare accanto il suo cane Prince, un pastore scozzese da lui lasciato sei mesi prima nella sua fattoria nei dintorni di Glasgow. Nessuno ha mai saputo spiegare come abbia fatto il cane ad attraversare la Manica.

Quale sconosciuto e misterioso richiamo guida gli animali verso i loro padroni anche a distanze enormi, fra disagi e pericoli di ogni genere? Fino a poco tempo fa si pensava di spiegare tutto con i sensi già classificati come tali, e in particolare con l'olfatto. Ma oggi questa ipotesi non regge più.

Gli etologi più attenti ritengono invece che a guidare gli animali siano le energie emesse dall'organismo del loro padrone. Sono energie effettive, penetranti e persistenti, tanto singolari da non poter essere influenzate dalle altre energie che attraversano l'ambiente e proprio per questo capaci di trasmettere a distanze enormi dalla sorgente. Nel suo periodo di consuetudine con il padrone l'animale ha imparato a riconoscerle. Come faccia a valutare con tanta precisione l'intensità di queste emissioni, in modo da individuare poi la direzione di provenienza, è ancora un mistero. Ma è fuori dubbio che certi organi, di cui l'uomo non è ancora riuscito ad interpretare le reali funzioni, riescano a fungere da detector e da guida, annullando distanze a volte grandissime.

LA RIVOLTA CONTRO ALMIRANTE

Anche a Torino il msi è trasformista

CARLA FONTANA

«Basta con il ghetto: vogliamo essere considerati un partito come gli altri». *Con questo slogan prosegue la rivolta missina contro Almirante, per la prima volta messo in berlina proprio dai suoi, nel convegno dei dissidenti che si è tenuto a Roma domenica scorsa.*

Capo ufficiale della corrente neonata (Democrazia nazionale) è De Marzio, della destra maurassiana, capogruppo dell'msi alla Camera dei deputati. Ma a fomentare la rivolta hanno contribuito in larga misura i «giovani» quarantenni, di cui proprio a Torino c'è un esponente: è l'avvocato Andrea Galasso, 44 anni, torinese da 15 ma di origine pugliese, membro del comitato centrale, vicesegretario provinciale e consigliere al comune di Torino. E' una figura atipica rispetto al missino «alla Saccucci». Con i suoi modi da notabile vecchio stile, con i suoi interventi lirico-filosofici e soprattutto con la sua istintiva avversione allo scontro verbale è riuscito in Comune a farsi accettare anche dagli avversari (che ovviamente restano tali).

Dei suoi colleghi di partito, teorizzatori della violenza o che di essa hanno fatto un costume di vita, dice: «Sono fuori della realtà e della storia. E' una sparuta minoranza che con gesti insensati crea discredito alla validità dell'azione politica della destra. In ogni caso, io condanno ogni forma di violenza».

Onorevole... (anzi, «ex», perché ha pagato per pochi voti la perdita del secondo deputato torinese alle elezioni di giugno), i missini torinesi (45 mila voti) sono con Almirante o contro Almirante? «E' presto per rispondere. La corrente si è istituzionalizzata a livello nazionale, ha avuto l'adesione di esponenti che contano: come De Marzio e 20 deputati su 34, come Nencioni e 6-7 senatori su 15, come Roberti segretario del sindacato Cisnal, e di molti altri dirigenti (domenica eravamo 280), ma le adesioni della periferia si stanno raccogliendo solo ora. C'è movimento, interesse, solidarietà: ricevo continuamente telefonate, ma non ci siamo ancora messi a fare i conti. Posso citare il Fuan (università), con l'adesione del presidente Silvano Sarich, e altri. Molta gente deve solo superare il sentimentalismo umano verso il segretario politico, ma poi sposa la nostra linea».

Se la ribellione, come dite, è motivata anche dalle prevaricazioni che Almirante ha compiuto all'interno del partito, come può esserci il freno del sentimentalismo? «Dall'ambiguità del suo atteggiamento è nata la crisi del partito, che è crisi anche dell'immagine del segretario, cui non ha giovato l'eccessiva mitizzazione». *Se ci fossero dubbi sul «mito Almirante» (segretario dal '69), lo stesso Galasso, involontariamente, ne sarebbe la prova: per tutta la chiacchierata non l'ha mai nominato col suo nome, ma sempre soltanto come «lui» o «il segretario». Se il ribelle Galasso ne parla così, chissà come lo citerebbe l'altro torinese, Tullio Abelli, che è invece un suo fedelissimo.*

In sostanza, quali sono i motivi del dissenso? «Il dramma è quello di uscire dal ghetto. "Lui" parla velleitariamente di alternativa al sistema. Ma per impedire il compromesso storico, dobbiamo essere un partito che accetti le regole democratiche dell'attuale sistema, un partito che si renda sempre più omogeneo rispetto alle altre destre moderne europee, che uniscono la fedeltà ai valori di destra ai valori di libertà e di democrazia».

Una democrazia anche interna, se l'occasione della rivolta è stato il regolamento del prossimo congresso nazionale (13-16 gennaio 1977): con i delegati di diritto scelti dal segretario, non sarebbe possibile la formazione di una nuova maggioranza. «In passato, però, andavano bene.» «Sì, perché queste norme obbedivano a una volontà politica unitaria, che oggi non c'è più».

Tutti questi richiami alla democrazia, alla libertà, non dimostrano ancora una volta che sono concetti estranei alla logica della destra? «E' un lungo travaglio che dura da anni. Oggi si prende coscienza che in questa società l'elemento determinante è diventato il consenso. Di qui l'intuizione politica di accettazione definitiva e totale dei principi di libertà e democrazia».

Un vestito nuovo per il partito, quindi, più alla moda del doppiopetto di Almirante, alla sua «ambiguità» si fa risalire la perdita di seggi parlamentari più pesante di tutto il trentennio: 21 deputati in meno su 56, 11 senatori in meno su 26. Esclusi dal gioco politico, condannati all'isolamento, i missini hanno visto nell'esito delle ultime elezioni un preoccupante segnale d'allarme.

Di qui le indicazioni della «risoluzione politica» dei dissidenti: «Non alternativa al sistema, oltretutto affermazione velleitaria, ma azione articolata con tutte le altre forze disponibili per impedire che il sistema diventi comunista. Ripudio chiaro ed esplicito di ogni totalitarismo, accettazione definitiva e finalistica del principio di libertà come valore prioritario, del pluralismo politico e sociale, del metodo democratico come condizione di una pacifica e civile competizione politica. Ripudio del vaniloquio estremistico e delle speculazioni di carattere nostalgico, che quasi sempre nascondono secondi fini di bassa propaganda elettorale e personale». *Come involontaria autofotografia dell'msi è indubbiamente eloquente.*

Avvocato, come andrà a finire? «Con l'acquisizione pressoché totale del partito sulle posizioni politiche di Democrazia nazionale». *E Almirante?* «Come farà a gestire la segreteria politica senza i gruppi parlamentari?» *risponde Galasso.*

Il nuovo Consiglio superiore della magistratura

Che cos'è cambiato tra i giudici

Si sta ultimando lo spoglio delle schede. Tra poche ore il Consiglio Superiore della Magistratura avrà ben definito il suo nuovo volto. Ma è veramente «nuovo»? Magistratura Indipendente, l'ala moderata, è passata da una maggioranza assoluta che l'ha vista protagonista incontrastata negli anni passati, ad una relativa, e ha ottenuto 8 seggi.

Impegno Costituzionale, orientato a centro-sinistra, ne ha presi 5. Quattro sono andati a Terzo Potere (orientato al centro), due a Magistratura Democratica (sinistra) e uno all'Unione magistrati italiani (Umi).

Le tre liste rappresentate per la prima volta alle elezioni, grazie alla nuova legge che ha cambiato il sistema da maggioritario a proporzionale, Impegno costituzionale, Magistratura Democratica e Terzo Potere hanno conquistato oltre la metà dei seggi. La svolta, quindi, all'interno del nuovo Csm si verificherà, soprattutto grazie a questa rappresentanza differenziata.

Gli indirizzi diversi operanti nello stesso organo dovrebbero contribuire a creare un rapporto dialettico costruttivo e far uscire la magistratura italiana da quella specie di torpore legalizzato che l'ha caratterizzata in numerose tappe della sua esistenza.

Ma non tutto fila così liscio. Pluralità di opinioni, attività del Consiglio completamente rinnovata, rapporto dialettico: Tutto bene per le decisioni future. Il Consiglio che ha terminato il suo mandato pochi giorni fa ha però tirato un colpo «mancino» ai magistrati d'avanguardia. Gli ultimi giorni del vecchio «regime» sono stati improntati ad un frenetico lavoro: si è provveduto a «tappeto» a coprire tutti gli uffici direttivi nevralgici. La procura generale della Repubblica di Roma (De Matteo - Umi), la presidenza del Tribunale di Roma, la Procura generale della Corte d'Appello vedono alla loro testa magistrati conservatori.

L'atteggiamento è stato duramente criticato da quanti appartengono a correnti di sinistra. «*Sembra di assistere* — ha detto qualcuno — *ad una vera e propria opera preventiva*». In effetti, proprio a Roma, dovrebbero celebrarsi processi politici che hanno scosso l'opinione pubblica dal '70 ad oggi.

d. d.

I nuovi eletti

Il nuovo consiglio secondo risultati non ancora ufficiali dovrebbe essere così composto: giudici di Cassazione Berri, Testi, Sergio, Cucco, Olivares, Delfini Micoli Isoppo e Coiro (questi tre ultimi nomi non sono del tutto confermati).

Giudici di Corte d'Appello: Marzachi, Casadei-Monti, Ramat, Scotti.

Giudici di tribunale: Ferri, Nastro, Rizzo, Caliendo, Almerighi, Calderone, Pintor e Maccarone.

GLI ALTRI DICONO

LA STAMPA

Longo contro Amendola

Luigi Longo e Giorgio Amendola, ovvero i due «saggi» del pci, con Berlinguer al centro delle loro opposte critiche. Questa classica collocazione si è riprodotta oggi negli interventi dei due *leaders* — fra loro polemici — sulla relazione del segretario del pci, il quale ieri aveva confermato sostegno critico all'austerità di Andreotti, purché diretta a un cambiamento radicale.

Longo dubita che *«la nostra cautela nei confronti del governo Andreotti sia stata sempre giustamente motivata»*.

E' diversa l'impostazione di Amendola. *«Contro le forze interessate a una politica inflazionistica* — ha detto — *le forze democratiche debbono lottare per contenere, controllare e stroncare tali rovinosi processi e, nello stesso tempo, per avviare un nuovo sviluppo democratico».*

l'Unità

Bucalossi e i comunisti

Noi non sappiamo se da giovane l'on. Bucalossi sia stato fascista. Se lo è stato, non vi troviamo nulla a ridire, a una condizione: che non lo sia rimasto o, ancor peggio, che non lo sia diventato oggi e che lo sia diventato oggi se lo fa temere, prima ancora che lo sproposito storico, l'indecenza morale di mettere su uno stesso piano fascismo e comunismo, come egli vorrebbe che l'on. La Malfa facesse. Ma dove era nel '22 l'on. Bucalossi e con quali occhi guardava la realtà di quel tempo? Il fascismo si ingigantiva sugli orrori di una vera e propria guerra civile, cresceva nell'esercizio della violenza, alimentato e protetto dalle forze della reazione; fioriva nella predicazione dell'odio, trionfava sulla schiavitù dei miseri, proteggeva lo sfruttamento dei lavoratori.

IL SECOLO XIX

Genova senza stipendi

Quasi ventimila famiglie genovesi rischiano — tra breve — di restare senza stipendio. Sono le famiglie dei tremilacinquecento dipendenti della Provincia e dei circa quindicimila dipendenti comunali e delle aziende municipalizzate (4800 all'Amt, 938 all'Amga, 294 all'Amiat). Già nei mesi scorsi c'erano stati allarmi.

La giunta comunale, durante una riunione fiume, iniziatasi ieri mattina e conclusa a tarda sera, ha esaminato la situazione finanziaria. Le preoccupazioni sono state aggravate da un comunicato del ministero del Tesoro, secondo cui, davanti alla commissione Finanze della Camera, il ministro Stammati ha annunciato di avere autorizzato la copertura finanziaria dei deficit di undici comuni italiani ignorando Genova.

Gazzetta del Popolo

Torna Pinelli

Ricomincia questa mattina a Milano il processo per diffamazione intentato dal commissario Luigi Calabresi, e portato avanti dalla sua vedova, contro l'ex direttore di «Lotta Continua» Pio Baldelli. Il giornalista era stato querelato per un articolo nel quale si affermava in sostanza che Pinelli era stato ammazzato in questura, mentre Calabresi e i suoi uomini lo stavano torchiando. Cominciato nell'ottobre 1970, quasi un anno dopo la strage di piazza Fontana, il processo si stava ritorcendo contro chi lo aveva voluto. Però la causa fra Calabresi e Baldelli finì in frigorifero.

Adesso che Calabresi è stato assassinato non si sa da chi e ha il suo busto di bronzo alla memoria proprio nel cortile della questura dove precipitò Pinelli, il tribunale di Milano dissepellisce il processo.

Il Messaggero

Troppi antibiotici

Da due giorni a Roma si sta facendo il «punto» sulla chirurgia. Nuove tecniche per ridare il sorriso a chi soffre. Ma anche nuovi problemi. Come quello delle infezioni sempre più gravi che, nate durante un intervento, con estrema difficoltà possono essere combattute. E questo per l'uso indiscriminato con il quale i medici prescrivono ai pazienti gli antibiotici anche in presenza di malattie trascurabili. Così quando gli antibiotici, di fronte ad infezioni gravi, si rendono necessari trovano il malato già «saturo».

IL TEMPO

I vescovi: no all'aborto

La vita umana è inviolabile fin dal «*primo istante del suo concepimento*»: di qui, perciò, il «*dovere*» di «*accoglierla, difenderla, ed assisterla con amore e con ogni mezzo*», da parte dei genitori e della comunità. Riferendosi esplicitamente alla «*strumentalizzazione abortista*» seguita al caso di Seveso e ai progetti di legge abortisti presentati alla Camera dai vari partiti laici, il Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana ha voluto ancora una volta ribadire, «*con fermezza*», la sua netta opposizione

SEI

FABIO GALVANO

Jimmy Carter

UN SUDISTA CONTRO WASHINGTON

Un altro mito, un altro clan è nato in America: quello di Jimmy Carter, il nuovo Kennedy.
Primo in Italia, questo libro descrive i retroscena del "fenomeno" Carter, dell'uomo che ha sfidato i grandi della politica, che ha dato un volto nuovo al partito democratico e portato un'ondata di speranze negli Stati Uniti.
«Dossiers SEI» - L. 3.200

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

I «Classici Ricciardi» in edizione economica Einaudi

In libreria le novità di ottobre:
Francesco Petrarca *Poesie latine* (a cura di G. Martellotti ed Enrico Bianchi), lire 3500; Alessandro Manzoni *Adelchi* (a cura di Riccardo Bacchelli), lire 2000; Battista Guarini *Il pastor fido* (a cura di Luigi Fassò), lire 3000; *Prosatori del Duecento. Trattati morali e allegorici* (a cura di Cesare Segre), lire 3000; Michelangelo Buonarroti il Giovane *La Tancia* (a cura di Luigi Fassò), lire 1500.

GENERALKERO s.a.s. di Bartolone & C.

PULIZIA
E DEMOLIZIONE
SERBATOI NAFTA

TELEFONI 739.5808 - 739.5371

COLLINA
FRONTE ITALIA '61
VILLA BIFAMILIARE
Due appartamenti composti da:
salone, 5-6 camere, cucina, tripli servizi, due posti auto
IPI vende 511382 537066

Dimissioni di Enrico Canet

Il presidente degli agenti di cambio abbandona

Sensazionale colpo di scena alla Borsa: il presidente degli agenti di cambio, dott. Enrico Canet, si è dimesso. Il clamoroso gesto rappresenta l'estrema protesta del professionista che si è battuto invano per risollevare le sorti del mercato azionario, messo in ginocchio dall'attuale congiuntura.

Sabato, a Genova, c'è stata una riunione degli agenti di cambio che non ha portato a iniziative valide. Le dimissioni sono state presentate durante l'ultima adunanza del Consiglio, lunedì alle 12,30. Il dott. Canet ha consegnato al segretario del Consiglio, rag. Aldo Novarino, una lettera di cui pubblichiamo il testo: « Signori Consiglieri, la riunione di sabato scorso a Genova dell'Ordine nazionale degli agenti di cambio, alla quale hanno pure partecipato i presidenti degli Ordini locali e i presidenti dei comitati direttivi, è terminata con un comunicato stampa che ribadisce, sia pure con termini più incisivi, quanto già detto in precedenti comunicati stampa risultati senza esito.

« La riunione doveva, negli intenti iniziali, essere una difesa con provvedimenti, anche traumatici, della categoria; non solo ma, come risvolto tecnico, di tutta la classe dei risparmiatori che con fiducia avevano investito le proprie disponibilità in azioni, obbligazioni e titoli di Stato.

« La proposta di sospensione ad oltranza delle contrattazioni, diminuita per motivi tecnici all'estensione simbolica di una sola giornata, non ha trovato concordi i partecipanti alla riunione e una lieve maggioranza ha approvato il comunicato stampa che ha poche probabilità di ottenere dagli organi governativi una chiarificazione aperta e sollecita sulla validità o meno dell'istituto delle Borse Valori.

« E' con amarezza e delusione che constato l'inutilità per il futuro della mia opera e con rammarico rassegno alle vostre mani le mie dimissioni da consigliere dell'Ordine degli agenti di cambio di Torino ».

La protesta a Medicina

Momentaneamente risolto il problema del superaffollamento del primo corso di Medicina. Gli studenti, dopo l'assemblea e l'occupazione di ieri, hanno ottenuto di spostare il corso di Medicina e Chirurgia dall'aula dell'Istituto di Igiene, in via Santena 5, a quelle di Fisiologia e Patologia, in via Michelangelo.

Gli « ingorghi » che caratterizzavano ogni stagione l'inizio dei corsi si sono ripetuti anche quest'anno. Il primo corso è oberato di studenti che cercano di seguire le lezioni: un migliaio in un'aula della capienza di 318 posti. Sulla vertenza l'assemblea degli studenti del corso A aveva preso ieri ufficialmente una posizione decidendo di trasferire le lezioni dall'aula [illegible] di Fisiologia. Entrambe sono state occupate ed è stato emesso un comunicato nel quale, tra le altre cose, si chiede la costruzione di nuove strutture.

Dopo la dichiarazione di inagibilità dell'aula da parte dello stesso direttore dell'Istituto di Igiene, professor Vanini, agli studenti è stato riconosciuto il diritto di spostare il corso in via Michelangelo, ma soltanto fino al 5 novembre, giorno dell'inizio delle lezioni di fisiologia.

« La soluzione parziale — dicevano questa mattina gli studenti — evidentemente non può soddisfarci. Il 5 novembre infatti con ogni probabilità ci diranno di tornare in via Santena. L'aula è un locale alto poco più di due metri, in cui è impossibile resistere per più di un'ora senza presentare sintomi di soffocamento. E' igienicamente inagibile ora e lo sarà il 15 novembre. Occorre dunque risolvere il problema con la costruzione di nuove strutture. Oppure basterebbe la buona volontà di qualche vecchio barone che si decidesse a spostare i propri corsi, meno numerosi, per lasciare spazio al nostro ».

Al Consiglio regionale

Studenti spettatori

Crisi economica, austerità, rilancio dell'industria sono i temi dominanti del Consiglio regionale che si è riunito stamane. Dopo la relazione dell'assessore Simonelli, la settimana scorsa, oggi segue il dibattito in aula che si aggancia anche al « possibile ruolo della Regione in riferimento al piano di sviluppo ». Su quest'ultimo documento programmatico si stanno raccogliendo, attraverso le consultazioni, più critiche che consensi.

Nella seduta di stamane c'è una novità: studenti delle quarte classi dell'Istituto Tecnico Avogadro assistono dalla tribuna del pubblico ai lavori del Consiglio. E' un'iniziativa della presidenza dell'assemblea, d'accordo col Consiglio d'istituto.

Tragedia in un alloggio di via Chialamberto

Una donna si lascia morire d'inedia Manca una firma, nessuno interviene

LUISELLA RE

« Poi, quando capita il fattaccio, si parla di dramma della solitudine e magari ci si stupisce del volto disumano di Torino. Questa volta, però, se qui ci scappa il morto, guai a chi vorrà tirare in ballo l'indifferenza dei vicini di casa. Abbiamo fatto il possibile. Non è colpa nostra se una povera donna morirà d'inedia abbandonata nel suo alloggio ».

Gli inquilini di via Chialamberto 10, dalle parti di via Venaria, sono in stato di allarme.

Al centro del loro preoccupato interessamento, una signora di 32 anni, Ines Nepote Bordone, che da due mesi, e cioè da quando suo marito è morto dopo essere stato ricoverato in ospedale, vive praticamente barricata in casa. Da allora, la porta del suo alloggio si è schiusa due volte soltanto: il tempo di ricevere da una servizievole coinquilina qualche scatoletta di carne e un po' di latte e di formaggio. Dopo, più niente: l'unico segno di vita è dato dalle scatolette vuote ammucchiate giorno dopo giorno sul balcone, dove la donna si affaccia rapida nei pomeriggi di sole.

Per quanto ancora potrà continuare in questo modo, ora nessuno lo sa. « Ci risulta che la signora per tirare avanti ha quotidiana necessità di particolari medicine — spiega la signora Scalambra, che abita al piano superiore —. *In passato, infatti, è stata ricoverata per lunghi periodi a Collegno ed ha bisogno di cure continuate. Di là era uscita sotto la responsabilità del marito: da allora ha vissuto qui con serenità, collaborando con lui all'amministrazione dello stabile e incontrando la simpatia di tutti ».*

Ma ecco che, due mesi fa, d'improvviso, il marito muore dopo il ricovero in ospedale. In quel momento, comincia il dramma di Ines Nepote.

« Prima andava a trovarlo in ospedale, poi, appena saputo del decesso, ha cominciato a negare tutto — ricordano i vicini — Le abbiamo chiesto i vestiti per il funerale e abbiamo faticato ad ottenerli ». « Giovanni non è morto — ci ripeteva — so ben io dov'è ».

Alla base di questa tragica ostinazione, sempre secondo gli amici di famiglia, il tentativo di una difesa disperata. *« Non occorre scomodare Pirandello per rendersi conto che per questa povera infelice non c'è altra via d'uscita. Si rende conto che, rimasta sola, la sua vita cambierà e non ha la forza di sopportare un probabile ritorno a Collegno. Ecco dunque che, braccata dal terrore, si comporta come un bambino che chiude gli occhi di fronte ad una realtà che gli fa paura. Il marito non è morto, la solitudine diventa attesa di un ritorno ».*

Rimane una possibilità, quella del ricovero, che i vicini condannano con decisione. *« Per noi deve rimanere fuori, ha soltanto bisogno di essere aiutata ».* A questo scopo, è intervenuta un'assistente sociale, *« ma non è riuscita neppure ad entrare in casa »* —, poi sono stati interpellati i medici che avevano avuto in cura precedentemente la donna. Infine, visto che tutto questo non portava ad alcun risultato concreto, è stata avvertita la polizia.

« Gli agenti, dopo averla vista mentre se ne stava tranquilla sul suo balcone, non sono neppure saliti e ci hanno spiegato di non poter fare niente. Infatti, ci vorrebbe una denuncia che la signora Nepote, che tra l'altro è una persona intelligente e di una certa cultura, non merita affatto. E poi, ci spaventa l'eventualità che la si rinchiuda, magari per sempre. Questa è una condanna, non un aiuto ».

Intanto, risulta che al caso si sia direttamente interessata una zia milanese della donna. *« Sta facendo le carte — spiega la signora Adriana Cellini, da anni amica dei Nepote — fra una ventina di giorni avrà l'autorità di firmare la richiesta di un preciso intervento da parte di chi di dovere. E più tardi chissà che non ottenga di potersela portare a Milano ».*

Una serie di progetti ancor tutta da verificare. Per ora, di concreto, rimane soltanto quella porta chiusa da sessanta giorni e più, al terzo piano di via Chialamberto.

Ad una svolta decisiva il sequestro di Adriano Ruscalla

SI TRATTA COI BANDITI

Le autorità smentiscono, ma c'è stato (forse non al telefono) un primo contatto

[illegible] nostra azienda [illegible] florida » [illegible]

Il silenzio dei rapitori dell'imprenditore Adriano Ruscalla contiene sempre più una nota drammatica. I familiari del rapito conservano però una certa freddezza. Spiega il fratello Sergio: « Non ci resta altro da fare che attendere che si facciano vivi. Non possono pretendere da noi cifre esorbitanti. Siamo il ramo della famiglia Ruscalla che ha meno denaro. La nostra impresa non è certamente florida, come un tempo ».

La famiglia parla di "precarie" situazioni finanziarie; gli inquirenti spiegano che le « indagini sono a un punto fermo, almeno fino a quando i rapitori non faranno la prima telefonata ».

E' probabile invece che un primo contatto con la famiglia da parte dei banditi, ci sia già stato ma che non sia avvenuto per telefono. Da alcune indiscrezioni trapelate nell'ambiente della magistratura, pare che parenti dei Ruscalla, residenti nell'Astigiano, abbiano ricevuto qualche notizia sull'imprenditore rapito.

La famiglia avrebbe ottenuto dunque la prima prova che Adriano Ruscalla è vivo. Gli inquirenti però smentiscono una qualsiasi forma di contatto. «Nessuna telefonata è giunta alla villa. Non sappiamo di altri contatti. Attendiamo ancora ».

Intanto gli investigatori, di ora in ora fanno il punto della situazione. Il caso Ruscalla ha tante cose in comune con quello dell'imprenditore di Cuorgnè, Mario Ceretto. Quella volta si era voluto dare una lezione all'industriale, lezione che andò troppo oltre per colpa del "gruppo esecutivo" della organizzazione mafiosa che contravvenendo agli ordini dei cervelli di Locri, uccise Mario Ceretto sotto la sua abitazione di Cuorgnè portando poi il corpo nella cascina dei Caggegi a Orbassano.

I carabinieri del Nucleo investigativo (magg. Ruggeri, capitani Lolli e Olivieri) più che seguire una pista precisa, non tralasciano ogni più piccolo particolare dei passati sequestri. I casi Garis, Lavagna, Blangino Bosco, Ceretto, Ovazza, sono stati studiati nei minimi dettagli. Persone che hanno avuto a che fare con alcuni degli arrestati, sono oggetto di delicate indagini.

Non si trascura neppure il fatto che i cervelli della intera organizzazione risiedano a Locri in Calabria. Si vuole colpire questa volta la "testa del serpente". La manovalanza dell'Anonima Sequestri è per gli investigatori, un obiettivo relativo. Per questo motivo, investigatori del Nucleo investigativo, specializzati nella lotta contro la mafia, sono pronti a partire alla volta dell'Aspromonte dove si pensa appunto che trovino rifugio i luogotenenti dei cervelli di Locri. Spiegano gli inquirenti: « Arrivano dall'Aspromonte gli ordini ai gruppi esecutivi che risiedono nelle grandi città, i quali materialmente sequestrano la vittima e la portano ad un secondo gruppo di carcerieri. Gli uni non conoscono gli altri. E' difficilissimo dunque individuare una smagliatura nell'organizzazione. E' forse più facile inchiodare i veri "dirigenti" in Calabria con un qualsiasi pretesto ».

Domani a Torino

Riunione di assessori al bilancio

Assessori al Bilancio dei più importanti Comuni d'Italia si riuniranno domani a Torino, per iniziativa del vicesindaco Borgogno, per un esame della situazione finanziaria dei Comuni italiani. Sarà anche discussa la distribuzione del finanziamento, annunciato ieri dal ministro Stammati, per far fronte alle immediate necessità.

Due mesi a Loano

Colonia per bimbi da 6 a 12 anni

I bambini dai 6 ai 12 anni, che abbiano bisogno di aria marina per motivi di salute, potranno essere accolti nella colonia « Città di Torino » a Loano, per due mesi. Qui frequenteranno regolari lezioni scolastiche e godranno di assistenza medica (in passato il soggiorno durava otto mesi).

Il primo turno inizierà il 5 novembre e terminerà il 23 dicembre. Le domande possono essere presentate al Servizio di medicina scolastica presso la scuola frequentata oppure all'Ufficio Colonie (via Giolitti 2 bis) accompagnate dai seguenti documenti: stato di famiglia; busta paga dei membri della famiglia che lavorano o talloncino di disoccupazione; certificato del medico curante che indichi in modo dettagliato le condizioni di salute e la diagnosi clinica del bambino.

L'Udi nei consultori

L'Udi (Unione donne italiane) chiede al Comune che all'interno dei consultori familiari (dovrebbero essere approvati la settimana prossima) sia riconosciuto un « Comitato di partecipazione ». Dovrebbe garantire la « presenza organizzata delle donne », che invece « non è chiaramente stabilita nella delibera in questione ». Ne sollecitano quindi una modifica in tale senso.

Davanti a un club privato

Tre ragazze picchiano e rapinano un travestito

Tre ragazze hanno provocato un travestito in un club privato, hanno accettato la sfida di seguirlo fuori, sul marciapiede, quindi pistola alla mano l'hanno picchiato e rapinato. Mario Murgia, 22 anni, da Carbonia, abitante in una pensione di via Goito, si è presentato piuttosto malconcio all'ufficio di notturna della Questura verso le 3 di stamane. Lo accompagnava un altro travestito, vicino di casa.

Il funzionario era perplesso, ma Murgia ha confermato: *« Non erano travestiti, erano proprio ragazze, non posso sbagliarmi ».* Erano giovani, belle ed eleganti ed hanno frugato nella sua borsetta mentre Mario Murgia era sulla pista del club privato « Papillon », di via Modane, a ballare con un cavaliere.

« Sono tornato al tavolo furibondo — dice la vittima — Ma loro mi hanno tenuto testa. Le ho invitate a proseguire la discussione fuori, ma qui una di loro ha estratto dalla borsetta una pistola e mi ha preso sotto mira ».

Le amiche hanno approfittato della situazione favorevole per scagliarsi sul Murgia: gli hanno strappato l'abito, l'hanno malmenato a lungo. Quando non era più in condizioni di reagire, gli hanno preso 120 mila lire che teneva nella borsetta e se ne sono andate in auto.

■ Alle 23,30 un commerciante di Cuneo, Liliano Berti, 45 anni, via [illegible] 5, è stato assalito mentre, al volante della sua « 124 », era fermo ad un semaforo di corso Unione Sovietica.

« *Si è avvicinato un giovane per chiedere un passaggio* — ha raccontato. — *Ho abbassato il finestrino, lui mi ha afferrato per il bavero* ». Sono sopraggiunti altri due che l'hanno trascinato a terra. Sono fuggiti sulla sua auto dopo avergli preso il portafoglio.

● Un'analoga rapina è avvenuta alle 2 in corso Massimo d'Azeglio, vittima Rodolfo Salvatico, 36 anni, via Ribet 5. I banditi erano in due, armati di pistola e coltello, l'hanno derubato dell'orologio da polso e di 10 mila lire.

Dal presidente della corte d'assise

Commemorato Casoli

E' stata commemorata questa mattina nell'aula della Corte d'Assise la figura del dott. Carlo Casoli, l'alto magistrato torinese scomparso in questi giorni.

L'iniziativa è partita dal presidente della Corte d'Assise, dott. Guido Barbaro, che ha ricordato la lunga carriera del dott. Casoli. Prima giudice civile e penale, a Torino, aveva salito tutti i gradini fino a dirigere l'ufficio della procura generale nel 1960. Nell'anno successivo era stato nominato primo presidente della Corte d'Appello, che aveva ricoperto fino al 1968 quando, per raggiunti limiti d'età aveva dovuto lasciare il tribunale.

Carlo Casoli era « figlio d'arte ». Anche suo padre era magistrato ed aveva raggiunto il grado di primo presidente di Corte d'Appello, ricoprendo questo ufficio per un decennio: dal 1924 al 1934. A nome degli avvocati è stato Armando De Marchi a commemorare la scomparsa del magistrato ricordandone l'ingegno e l'umanità.

echi di cronaca

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Affidate la vostra salute alla nostra esperienza! Utilizzate le proprietà terapeutiche delle nostre erbe medicinali [illegible] Via Di Nanni 106, tel. 380.777, Torino; c. Francia 94, t. 411.0369, borg. Paradiso, Collegno.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 511.474.

La carta da parati applicatela da voi
[illegible] Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, Torino.

Bagno! Bagno! Bagno! Direttamente in fabbrica
tutto l'arredamento del Vs. bagno. [illegible]

Tv da riparare? Telexpress 774900 746238
[illegible] In 20 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Ore 8-22.

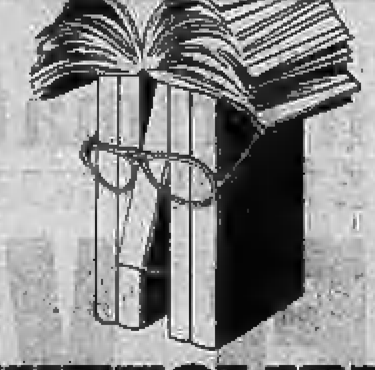
Proteggi la tua casa
Con L. 60.000 alla Domus Alarm tel. 472-[illegible] [illegible]

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.586; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì a venerdì ore 17-20.

LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO
GAMBALUNGA
TUTTOMOBILI TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA GALVANI, 18 - TORINO

ALASIA
PELLICCE
CONFEZIONI
MODELLI
Via Garibaldi 10 - Torino

NUOVO REPARTO
SPECIALIZZATO
● COLLI PELLICCIA
● GUARNIZIONI
● PELLICCETTE BAMBINO
Via Garibaldi 10/B
ALASIA



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.
● 1000 LIBRI DI SAGGEZZA
PERCHÉ L'INDIA
che cosa cercano i nuovi credenti
David Niven racconta Hollywood
editrice LA STAMPA

...di concorrenti
ne abbiamo tante
« di cotte e di crude »
però la più ELEGANTE e SCATTANTE
è sempre **A 112**
pronte consegne
OTMA
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
CORSO SPEZIA, 20 - ANGOLO VIA NIZZA
TELEF. 650.773 - 674.451

GRANDE VENDITA
DI GIUBBOTTI, GIACCHE, SOPRABITI, CAPPOTTI IN VERA PELLE, FEMMINA E MONTONE ROVESCIATO ORIGINALE, A PREZZO DI
FALLIMENTO
INOLTRE MAGLIE, MAGLIONI, GIUBBINI, GIACCONI, SOPRABITI, ABBIGLIAMENTO DA SKI MONTAGNA E INVERNALE IN C. SAN MAURIZIO, 12

RODI
ed i suoi tappeti orientali
prezzi giusti
merce bella
seria garanzia
In vendita speciale:

ANADOL	50 x 100	L. 25.000
BELUCISTAN	98 x 148	L. 83.000
HAMADAN	103 x 188	L. 145.000
BOKARA PAK.	192 x 284	L. 327.000
ABADEH dorè	110 x 150	L. 379.000
KULA	134 x 197	L. 396.000
DAGHESTAN	120 x 189	L. 408.000
ARDEBIL	163 x 280	L. 650.000
ABADEH dorè	148 x 202	L. 680.000
TRANSILVANIA dorè	199 x 297	L. 1.060.000

RODI Via P. Micca 19 Torino Tel. 543.723

Dolce compagna.

Citroën GS, je t'aime.
Citroën GS 1015 cc: in versione GSpecial, Berlina o Break, e GSX. Citroën GS 1220 cc: in versione Club, Break e Pallas.
CITROËN préfère TOTAL
CITROËN GS
Troverai il Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

Giovani industriali: proposta "rivoluzionaria„

Assunzioni in consorzio dopo un anno di prova

Cavalli: "Necessario sviluppare il rapporto scuola-lavoro"

ROBERTO BELLATO

Creare un consorzio di aziende che si impegni ad assumere giovani lavoratori, ma ad una condizione: che il periodo di prova venga allungato, ad esempio, ad un anno, per poter valutare meglio le possibilità di impiego. La proposta è del presidente dei giovani imprenditori torinesi uscente (la carica sarà rinnovata ai primi di novembre) Giancarlo Cavalli, ed è stata avanzata nel corso dell'assemblea del gruppo all'Unione Industriale. Essendo con questa formulazione ancora generica, è probabile che susciti discussioni e reazioni soprattutto nel sindacato.

E' comunque una proposta concreta, si fa rilevare negli ambienti industriali, in un momento in cui il problema dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro è particolarmente acuto. Tra l'altro, ha detto Cavalli, è necessario «sviluppare il rapporto scuola-industria a tutti i livelli», ristabilire un «equilibrio quantitativo tra domanda di istruzione e offerte di lavoro» e «far entrare in funzione «un sistema regionale di formazione professionale». In altre parole, la scuola non deve essere un parcheggio (dove si acquisisce un titolo spesso inutile) ma «una fonte insostituibile di professionalità».

Ha aggiunto Cavalli: «E' importante che la programmazione non si termini all'economia, ma che si rivolga anche alla scuola se si vuol risolvere il problema della disoccupazione giovanile. Abbiamo toccato con mano che mentre aumenta il numero dei diplomati e dei laureati, continua a mancare il personale di cui le aziende hanno bisogno». *E' quest'ultimo un argomento sul quale il dissenso tra sindacati e imprenditori è stato finora netto.*

Nella relazione all'assemblea (era presente il presidente nazionale Piero Pozzoli) Giancarlo Cavalli si è soffermato sui più recenti avvenimenti politici ed economici, con particolare riferimento al Piemonte. «Nella situazione economica torinese», *ha rilevato,* «c'era stato all'inizio dell'anno un accenno di miglioramento. Purtroppo il quadro generale si è deteriorato: la crisi monetaria ha causato una pesante caduta del valore della lira, sono aumentati i prezzi ed i costi di produzione, le imprese si sono trovate di fronte ad una ulteriore stretta creditizia».

I provvedimenti del governo in tema di austerità sono stati criticati. «Siamo d'accordo che i sacrifici sono necessari... ma qualsiasi misura sarà ancora una volta un palliativo se non si affrontano i problemi in profondità».

In questo quadro come può atteggiarsi il giovane imprenditore? «Deve esprimere in azienda un alto livello di professionalità, pronto a cogliere e ad applicare le innovazioni tecniche e manageriali più evolute», *sostiene Cavalli,* «Ma deve anche partecipare alla vita pubblica, concretamente (il che non comporta necessariamente la militanza in un partito)».

Cavalli ha sottolineato l'importanza delle elezioni del '78 per il Parlamento europeo. «Gli imprenditori», *ha detto,* «possono ritrovare la *leadership* dell'europeismo come negli Anni 50, indicando la strada per portare a compimento l'opera iniziata vent'anni fa: chiedendo che con l'elezione del '78 si avvii la formazione di un vero esecutivo europeo e che ad esso si affidi l'incarico di portare a termine l'unione economica e monetaria e di attuare una programmazione a livello europeo». *Su un piano più strettamente operativo i giovani potrebbero* «promuovere un ampio approfondimento di queste questioni per verificare i vantaggi che l'unione europea porta alle imprese».

La Teodorescu per i carabinieri

Una mente diabolica

Liana Teodorescu, la giovane romena accusata di aver organizzato il suo falso rapimento per spillare quattrini all'ex-amico, è comparsa ieri pomeriggio nell'aula della quarta sezione del tribunale (pres. Pettenati, p.m. Sciaraffa). Con lei sul banco degli imputati i complici: Salvatore Santagati, Vincenzo Santinella e la moglie di questi, Raffaella Testa. Il dibattimento, iniziato per direttissima giovedì scorso, era stato rinviato per consentire ai difensori (Maggi, Galasso, Longhetto, Mirri) di preparare le loro arringhe e di «orientarsi» nell'intricatissima vicenda.

La ragazza, interprete principale di tutta la storia, era stata definita «una mente diabolica» dai carabinieri di Chivasso ai quali Renato Bena, industriale di Feletto, sposato, separatosi per amore della bella Liana, aveva sporto la sua denuncia. Era stanco di «pagare». Recentemente il Bena era finito in carcere per ricettazione. In cella aveva conosciuto Vincenzo Santinella e gli aveva raccontato la sua vita, il matrimonio, la relazione con la Teodorescu.

Il Santinella, uscito per primo dal carcere, aveva incontrato la romena. «La moglie del Bena, Marilena De Alberto — ha dichiarato ieri in aula — mi aveva chiesto di allontanare l'amica da suo marito. Liana, da parte sua, voleva che i Bena si separassero definitivamente. Aveva in mente di acquistare un alloggio per sé e per Renato. Così ha inventato la storia del sequestro».

Liana Teodorescu ha fornito al magistrato inquirente un'altra versione dei fatti. Il processo continuerà oggi pomeriggio.

Nuova tecnica di costruzione

Un alloggio in 4 giorni

Le costruzioni in «Lego» industriale sono già in produzione. La ditta torinese che fabbrica gli elementi che si incastrano fra loro fino a raggiungere altezze di dieci piani, è in grado di fare le prime consegne.

Stampa Sera aveva annunciato mesi addietro la prossima possibilità di rivoluzionare il settore edile con questa nuova tecnica di costruire.

Aveva spiegato a un convegno svoltosi fra rappresentanti Fiat al salone di Torino Esposizioni, il dottor Riganti della Edilios di Torino: «Possiamo costruire quattro appartamenti al giorno in tutto rispetto del paesaggio. Siamo in grado con questa tecnica rivoluzionaria di costruire case popolari ad un ritmo che terrebbe fronte alle richieste urgenti».

Aveva aggiunto l'ing. Dal Lago dello studio tecnico per la fabbricazione civile e industriale: «Sono elementi componibili che vengono usati come il "Lego" dei ragazzi. Possiamo fare e disfare con grande risparmio di manodopera. Quando una costruzione in un certo posto ha fatto il suo tempo, abbiamo la possibilità di modificarla oppure addirittura di trasportarla in un altro luogo».

Il nuovo sistema di fabbricazione, chiamato «Elle», è stato messo a punto e brevettato da uno studio tecnico di Milano ed è stato adottato da 13 imprese di fabbricazione italiane che si sono consorziate e si apprestano ad entrare in un mercato tuttora in crisi, ma con prospettive di sviluppo. Ha aggiunto il dottor Riganti: «La struttura del "Lego" industriale è costituita da elementi modulari montati alternati a piastre».

Grande festa per la finale del nostro concorso

Le bande in piazza San Carlo

I preparativi sono in pieno fervore. I componenti delle quindici bande musicali che sono state selezionate nel concorso «musica in piazza» indetto da Stampa Sera, stanno lucidando gli ottoni e rinfrescando le divise. Domenica pomeriggio, si ritroveranno tutti insieme in piazza San Carlo per dar vita a una manifestazione che è bene intenzionata a fare epoca. L'interesse che la cosa ha suscitato fra i nostri lettori è dimostrato e le telefonate di consenso che ci pervengono ne sono la prova.

Proseguiamo intanto con la presentazione dei complessi partecipanti.

La «Filarmonica Donatese» è una banda che risale al 1851. Attualmente conta trentacinque elementi, diretti dal maestro Lido Gamacchio, ed è completata da un gruppo di majorettes. La banda ha una sua mascotte: Nicola Prola, 9 anni, che ha iniziato la sua carriera musicale come suonatore di «quartino» all'età di sei anni.

I suonatori della «Arrigo Boito» di Fossano sono dei raffinati in materia musicale: vogliono cancellare l'immagine della «banda» che fa da complemento alle cerimonie ufficiali e la porta all'attenzione della gente come fatto culturale. Hanno in programma brani di musica classica e badano costantemente al miglioramento dell'esecuzione. Dirige il maestro «Delu» Bosio.

Il complesso di Fariolio si chiama i «Gai ross». Quarantacinque elementi, quasi tutti del posto, che svolgono parti vocali e musicali. Quindi, un gruppo che ha la possibilità di esibirsi nelle forme più svariate e piacevoli. Lo dirige il maestro Ubaldo Viotti.

La maggior parte dei sessanta elementi che compongono la banda di Rossaero sono giovanissimi: i due terzi dei suonatori hanno un'età che varia dai 10 ai 18 anni. Il complesso ha antichissime tradizioni, essendo nato nel 1858, ma c'è un costante gusto di rinnovamento e vitalità che attrae i giovani. L'artefice di questo entusiasmo è il settantenne maestro Giovan Battista Cardone.

g. balt.

La banda musicale di Chiusa San Michele in Val di Susa

La III^D della Marconi

Archicu, Bason, Bosco, Busso, Calvo, Castellaccio, Cantoni, Farnone, Galofaro, Pocaterra, Grillo, Sartorelli, Stalli, Spadini, Tomalino, Vigliocco, Benecchi, Cicchelli, Demo, Gavasso, Grosso, Mucciarone, Salomone, Venturini. Insegnante: Jole Burma. Accompagnatori: Carla e Giancarlo Venturini.

Stampa Sera e i coiffeur

Il programma

Mercoledì 20 ottobre - CASTELLINO DANZE, corso Vitt. Emanuele II 48, Torino.

Giovedì 21 ottobre - DANCING TOPKAPY, Tortona, via Matteotti, zona Ossi.

Venerdì 22 ottobre - FARO DANZE, Torino, v. S. Massimo, telefono 876.434.

Sabato 23 ottobre - FORTINO DANCING, Valle Po, Paesana, tel. 94.128.

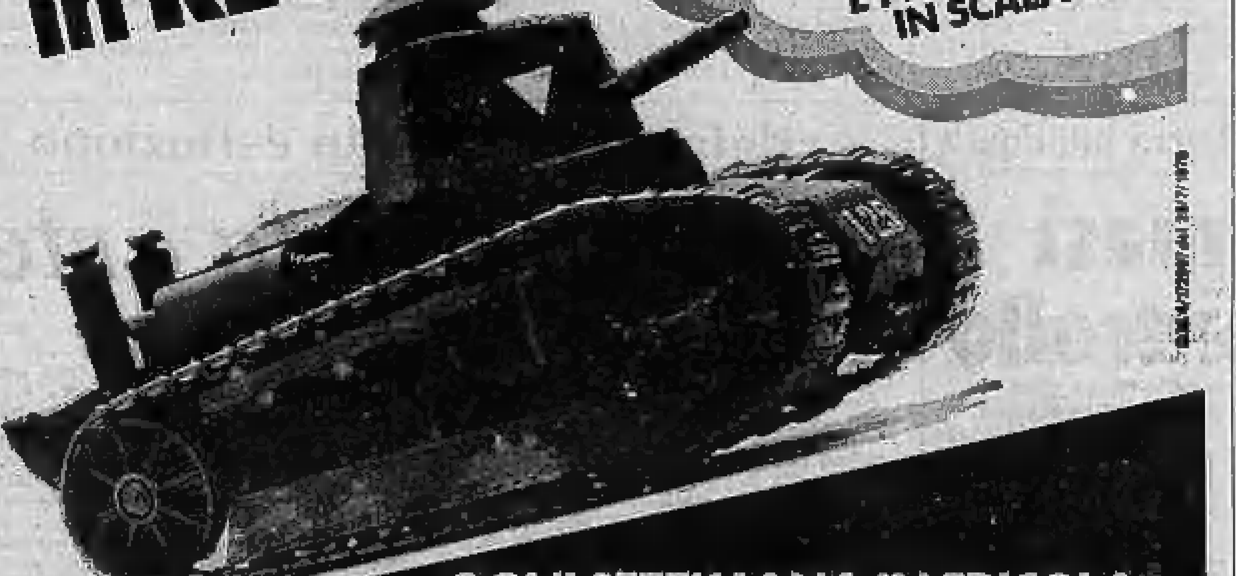
Martedì 26 ottobre - CASTELLINO DANZE, c. Vittorio Emanuele II 48, Torino.

Mercoledì 27 ottobre - CASTELLINO DANZE, corso Vittorio Emanuele II 48, Torino.

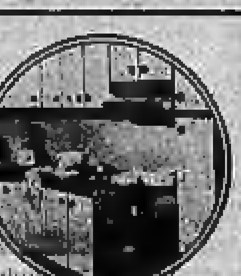
Giovedì 28 ottobre - DANCING CAMACO, S.S. 20 Cuneo, Borgo, tel. 760.476.

Venerdì 29 ottobre - MOOG'S CLUB, corso Ivrea, Aosta, tel. 40.757.

Sabato 30 ottobre - HOTEL SALERA, strada Fortino 139, Asti, tel. 211.815.



Sempre grandi sconti presso
MOBILSHOP 2
C. Siracusa 92 (zona Stadio)
ESPOSIZIONE su 4 piani



FAMIGLIA SABET
TAPPETI PERSIANI
la più grande esposizione
VIA PETRARCA 35 TORINO
TELEFONO 650 72 21 - 658 201

«In pace con Dio, con gli uomini lo spirito». Con queste semplici parole ci ha salutato

Franco Minucci

I funerali avranno luogo in Cuorgnè, via Don Bosco 3, mercoledì 20 alle ore 11,30.
— Cuorgnè, 19 ottobre 1976.

Simone e Delfina Simone, Marcello Simone e mamma, Ugo e Clara Simone, Vanda, Piero Simone e famiglia, sono vicini al dolore di Paola per la scomparsa del caro FRANCO.

[illegible]

Aldo, Olga Masai e figli sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia.

[illegible] ... del caro amico FRANCO.

La Nuova Bolla S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Minucci per la scomparsa del

cav. Franco Minucci

per moltissimi anni stimato collaboratore.
— Cuorgnè, 19 ottobre 1976.

[illegible] ... del caro amico FRANCO.

Il consiglio di istituto, docenti, non docenti e alunni della scuola media [illegible] partecipano al lutto del signor Amerigo Cocco, presidente del consiglio, per la scomparsa del suocero.
— Pont Canavese, 19 ottobre 1976.

Il consiglio di amministrazione, il personale sanitario, religioso e laico dell'Ospedale Civile di Cuorgnè prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Franco Minucci

presidente onorario dell'Ente

ricordandone le doti, la competenza e l'amore con cui si dedicò allo sviluppo dell'ospedale durante la sua lunga presidenza.
— Cuorgnè, 18 ottobre 1976.

La famiglia Luigi, Flora Ferrerò e Ferrerò si associano al lutto della famiglia Minucci.

[illegible]

Condomini e impiegati del condominio [illegible] prendono vivamente parte al dolore della famiglia.

[illegible]

La famiglia Plano partecipa al dolore della famiglia Minucci.

Sono vicini a Pia gli amici:
[illegible]

Partecipano al lutto della famiglia Minucci
[illegible]

La famiglia Siella ricorda con affetto il caro FRANCO.

[illegible]

Franco Minucci

— Cuorgnè, 19 ottobre 1976.

[illegible]

Cristianamente è mancato

Pietro Galuzzo

[illegible]
— Torino, 19 ottobre 1976.

Partecipano al dolore del caro zio PIETRO i nipoti [illegible].

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Giuseppe Galuzzo per la scomparsa del padre

Pietro Galuzzo

— Torino, 19 ottobre 1976.

[illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Beccaria

Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Anna, il figlio Dario e la moglie [illegible], cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento [illegible].
— Torino, 20 ottobre 1976.

Gli amici Giancarlo e Giuseppina [illegible] partecipano al dolore della famiglia Beccaria.

E' improvvisamente mancata

Maria Luisa Ricca
contessa di Castelvecchio

anni 43

[illegible]
— Rodello, 19 ottobre 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. uff. Emanuele Assom

anni 66
anziano FIAT - premio fedeltà

[illegible]
— Villastellone, 20 ottobre 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
COLONNELLO DEI BERSAGLIERI

Tommaso Bertoldo

[illegible]
— Torino, 19 ottobre 1976.

Nina e Stefano Fila partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Becchio

di anni 62
cav. Vittorio Veneto

[illegible]
— Carmagnola, 19 ottobre 1976.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Giovanni Giustetto

[illegible]
— Moncalieri, 20 ottobre 1976.

(Continua a pag. 7)

CIRIE' - L'inquinamento in fabbrica e fuori

Ancora 9 anni per avvelenare

MAURO BENEDETTI

Occorre creare una struttura in grado di esercitare una vera azione preventiva nei riguardi delle malattie professionali e di tutte quelle situazioni ambientali «difficili» che spesso è possibile riscontrare in tutta una serie di aziende della cintura industriale torinese. Disagi e pericoli, in genere, sono direttamente proporzionali alla «vecchiaia» della fabbrica e inversamente proporzionale alle sue dimensioni. La grande industria, infatti, proprio perché più appariscente e più facilmente sottoposta a controlli e verifiche, tende ad eliminare le irregolarità. La miriade di imprese, invece, che costellano le campagne attorno a Torino, rappresentano altrettanti «vuoti», nell'organizzazione dei sindacati e della medicina del lavoro. Il caso della Finaff, della Bender Martiny, della Liquichimica, per non dire dell'ormai famigerata Ipca, sono emblematici di un'attrezzatura industriale spregiudicata nei confronti dei lavoratori e dell'ambiente. Gli inquinamenti interni ed esterni, concretizzati da polveri, fumi, liquidi dispersi nella terra e nei torrenti, costituiscono una minaccia costante nata con l'industrializzazione di queste zone.

«Si tratta di aziende impiantate decine di anni fa — ci dice il sindaco di Robassomero, Donato Adducci, che da un anno combatte una battaglia senza esclusione di colpi contro la Liquichimica — e che di conseguenza sono nate con criteri vecchi. In seguito, in parte per esigenze di lavoro e di ammodernamento degli impianti, in parte dietro le pressioni dei sindacati, dove ci sono, e dell'opinione pubblica, qualcosa è stato modificato. La stessa Liquichimica ha speso decine, per non dire centinaia, di milioni in attrezzature disinquinanti che, però, non sono in funzione».

«Esiste un bruciatore — continua il sindaco — ma non viene usato. E i fanghi di scarico, quelli trattenuti dai filtri, vengono poi confezionati in pacchi e mescolati con la terra destinata all'edilizia. Nelle case, in questo modo, muri e mattoni sono fatti di terra al fenolo o con altri strani componenti. Ogni tanto l'azienda scarica nella Stura liquidi velenosi. Io continuo a emettere un'ordinanza dopo l'altra, ma senza alcun effetto. Adesso ho chiesto l'intervento del pretore Di Palma, che però si trova le mani legate dalla legge».

Già, la legge. E' la «Merli» e risale all'aprile di quest'anno. E' una legge sbagliata. Stabilisce, per l'inquinamento industriale, tre «gradi di tollerabilità», tre tabelle, alle quali le aziende devono adeguare produzioni e scarichi. Per ogni tabella c'è un tempo di «obbedienza» di tre anni. In totale nove anni. «E noi magistrati stiamo a guardare, in questi anni, senza poter intervenire — dice il pretore Di Palma, che ha sostituito il dottor Troiano alla pretura di Ciriè, un magistrato giovane e pieno di voglia di fare come il suo predecessore che, non dimentichiamolo, è stato l'uomo che ha posto fine alla strage dell'Ipca. Se le industrie rinnovano la loro concessione di scarico, e lo possono fare entro la fine dell'anno, avranno poi tempo tre anni per adeguarsi alla tabella C, altri tre per la B e così via».

Una legge che assomiglia molto a quella sui coloranti cancerogeni, che stabilisce sei mesi di tempo per ritirarli dal commercio.

CONDOVE

Ora c'è la scuola mancano alunni

(g. d.) *Come tipico esempio della «scolare» funzionalità della burocrazia statale nel fornire ai comuni ed agli enti locali le strutture necessarie ed indispensabili come le scuole, appare come «perla» l'edificio scolastico della frazione Mocchie di Condove.* «Le pratiche per la sua costruzione iniziarono nel lontano 1962: ebbene solo dopo 13 anni l'edificio entrò in funzione» *afferma il sindaco di Condove, Massimo Maffiodo di 30 anni, operaio, del pci. Insomma, quando è giunta la scuola, gli allievi non ci sono quasi più, poiché nel frattempo le borgate montane si sono spopolate.*

«Speriamo che per la scuola materna le cose vadano un po' meglio. Abbiamo richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti un intervento finanziario, sono 248 milioni con un interesse dell'8-9%. Siamo stati a Roma per il disbrigo delle pratiche burocratiche ed ora ci auguriamo di poter entrare nell'ambito del finanziamento dei 1000 miliardi stanziati per opere pubbliche. Comunque saremmo già contenti se riuscissimo a realizzare la scuola materna entro i 5 anni» *dice il sindaco.*

La nuova scuola materna sarà realizzata su di un progetto d'avanguardia e sarà composta di 4 sezioni per 120 bambini che usufruiranno delle più moderne pedagogie pre-scolari. Il sindaco Maffiodo prosegue: «Il ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti appare l'intervento più favorevole per il tasso d'interesse che dovremo pagare, poiché le banche lo fanno pagare attorno al 20%. Questo fino a pochi giorni fa».

L'implantologia di capelli «INNEXT» non nasconde la calvizie MA LA SOPPRIME

Medici e tecnici specializzati esamineranno il Vostro problema.
Inviate una documentazione della Vostra calvizie ed un campione dei Vostri capelli (o per maggiori dettagli telefonate) a:

I. M. A. C. H.

Via G. Medici 41 - Torino Tel. 747.585
Via Ciro Menotti 11 - Milano Tel. 719.274

Altri centri I.M.A.C.H.: Bologna, Roma, Parigi, Marsiglia, Nizza, Ginevra.

1ª mostra mercato arte oro

torino, 24-25-26 ottobre 1976
TURIN PALACE HOTEL

in esposizione opere di:
ANNIGONI - BAJ - BIASI - BODINI
BRINDISI - BUENO - CAFFÈ
CAGNONE - CANTATORE
CAPPELLO - CARMASSI - CASSINARI
CASCELLA M. - CASCELLA P.
DALÌ - DOVA - FIUME - GALLI
GENTILINI - GRECO - LILLONI
MANZI - MELONI - MIGNECO
MINGUZZI - MONACHESI
NESPOLO - PEVERELLI - PORZANO
POZZI - PURIFICATO
ROSSELLO - SASSU - SCILTIAN
TARDONATO - TRECCANI
TURCATO - VESPIGNANI - VOLPINI

Dato il carattere della manifestazione l'ingresso è strettamente su invito.

Per informazioni telefonare alla Segreteria della 1ª MOSTRA MERCATO ARTE ORO tel. 02/2892451-2-3

ALASIA
Mobili per ufficio legno e metallo Sedie e poltroncine
C.so Vinzaglio 5 - Torino tel. 545.290
Richiedete catalogo

CONCESSIONARIA C.A.R.
• Corso P. Oddone, 30 t. 480.294 - 483.715
• Corso Lecce, 68 t. 744.932

BUSSOLENO - Terra inquinata

Per tre mesi sotto controllo

Dureranno ancora tre mesi i controlli ed i prelievi di acqua e di terreno alla frazione Vernetto del comune di Chianocco in val Susa, dove tre settimane fa un'autocisterna si schiantò contro un'abitazione rovesciando 20 tonnellate di fenolo nelle case. I tecnici del laboratorio chimico provinciale analizzeranno la zona inquinata 2 volte alla settimana per seguire l'andamento dell'inquinamento.

Finora a causa della dispersione del fenolo è deceduta una persona (l'autista del camion morto asfissiato) 4 sono rimaste ustionate; 38 intossicate di cui 8 ricoverate; numerosi animali da cortile morti. Si calcola che i danni superino i 100 milioni. Tra l'altro una vasta zona di terreno è stata asportata dalle ruspe e nella vigna dei fratelli Costantino, Venanzio, Mario Davi si è dovuto asportare 50 cm. di terra inquinata.

Alcuni grossi alberi sono morti uccisi dal veleno. Centinaia di metri cubi di terra portata via dai cortili, strade, prati, orti e vigne sono stati depositati in montagna presso la borgata Molé di Chianocco in una zona isolata. Il tutto (assieme a quintali di fieno ed ortaggi) verrà distrutto con una operazione di stripping o strippaggio, un'operazione indicata dal prof. Rubino direttore dell'istituto di medicina del lavoro di Torino.

Il materiale da distruggere verrà riscaldato ed il fenolo che evaporerà sarà distrutto dal calore.

Artigiani, "specie" in estinzione

E il legno si fa arte

RENATO SCAGLIOLA

Alla fine della chiacchierata la conclusione è sempre la stessa: «*Quando mi porteranno là* (il luogo innominato per scaramanzia è il cimitero) *qui si chiude e finisce tutto dai ferrivecchi. Per gli artigiani come me è finita*».

Le puntate saltuarie che ogni cronista fa nelle botteghe artigiane della città hanno sempre la stessa amara conclusione. Per quanto falegnami, idraulici, scultori in legno, restauratori, tappezzieri guadagnino bene e siano pieni di lavoro oltre il possibile, la schiera diventa ogni giorno più esigua. Ad uno ad uno i vecchi muoiono o vanno in pensione in età avanzatissima, e nessuno li rimpiazza. Chi parla oggi è Giuseppe Chiesa, mastro stipettaio, ebanista mobiliere «di quelli di una volta», nato nel 1905 a Soglio (Asti), che dall'età di 12 anni maneggia sgorbia e pialla. Ha frequentato dal 1926 al '28 le allora famose scuole professionali San Carlo di via Verdi, ma talento e passione li ha ereditati dal padre Natale, che nel 1895 aveva già bottega dalle parti di piazza Madama Cristina.

«*Sono venuto a Torino da solo quando avevo 20 anni e mio padre era tornato al paese a lavorare. Dal '25 al '38 avevo una piccola fabbrica con 15-20 dipendenti* [illegible] *borgo San Paolo, al borgo* [illegible] *fatto tutti i mobili, per esempio, della Scuola d'applicazione d'Arma di via Arsenale. Il mio cavallo di battaglia è sempre stato il barocco piemontese*».

Il laboratorio è nel cortile di via Borgomanero 29, alle pareti decine di «scarsette», cioè sagome e profili per i diversi modelli di mobile. Banconi, pezzi in lenta lavorazione, poche macchine, quelle indispensabili, come la pialla, la sega circolare. Il resto si fa con le mani, il cervello, l'occhio attento, la misura, il buon gusto. Disegni e modelli sono ricavati dalla tradizione subalpina. «*Ogni tanto andavo a vedere i castelli, le chiese, i palazzi e interpretavo i motivi*».

Giuseppe Chiesa è aiutato soltanto da Carmelo Grungo, un siciliano che da vent'anni lavora con lui. In due fanno tutto. Dal disegno al mobile finito. I costi evidentemente sono alti, così come il legno. Ovviamente non usa impiallacciati, ma solo travi massicce di noce. Quello migliore, di montagna, preferibilmente della Valle d'Aosta, oggi vale un milione e 800 mila lire il metro cubo. Gli scultori che trasformano gambe, braccioli e pannelli in delicati ricami pieni di riccioli e volute, lavorano (i tre o quattro che esistono ancora in città) a quattromila lire all'ora. Risultato: un mobile e un tavolo, per sala da pranzo, che richiedono non meno di 300 ore di lavoro vengono a costare almeno due milioni e mezzo.

Un cane in mezzo alla strada L'Enpa non vuole saperne

Al quadrivio di Vinovo, Stupinigi, None e Candiolo c'è un cane randagio. Alcuni automobilisti gli portano da mangiare. Uno di essi ci ha telefonato: «Quel cane mi faceva pena. Gli portavo da mangiare, ma non potevo farlo regolarmente. Allora ho telefonato all'Ente protezione animali e ho detto che ero disposto a pagare purché pensassero loro a catturarlo. Io lo avrei tenuto con me. La risposta — ha continuato l'automobilista — mi ha lasciato di sasso: "Caro signore, se dovessimo dar retta a tutti quelli che fanno richieste del genere..." ».

SUSA: sorpreso su auto rubata

Un giovane torinese, Mario Ricci, di 22 anni, macellaio, abitante nel capoluogo in via Asiago 19, è stato arrestato dai carabinieri di Susa. E' stato sorpreso a bordo di una «Fiat 500» nei pressi della frazione San Valeriano di Borgone, rubata alcune ore prima alla signora Anna Rosiagno, 38 anni, abitante a Susa in piazza Europa 5.

COAZZE: Sentieri di montagna

La sezione di Giaveno del Cai ha deciso la riattivazione di sentieri di montagna della Val Sangone. I lavori iniziati domenica 3 ottobre sono finiti il 17. Per primo è stato reso agibile il sentiero del Colle del Sabbione e quello che dal Chargeour sale all'Alpe di Giaveno passando dietro i picchi del Pragelato. In questo modo i gitanti potranno, con partenza da Forno di Coazze, salire tutte le cime della valle e rientrare a Forno.

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Uccidete Mitchell.
CASELLE
ITALIA: Noise Lee.
ROMA: L'assalto di [illegible]
CHIERI
SPLENDOR: La dottoressa [illegible] la lenanziata.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Maria nuda.
CHIVASSO
CINECITTA': Cuore di cane.
MODERNO: Quel movimento che mi piace tanto.
POLITEAMA: Le alpine del prete.
CIRIE'
CATALANO: Hollywood... Hollywood.
ITALIA: Violenza sull'autostrada.
CUORGNE'
[illegible]: Profezia di un delitto.
IVREA
POLITEAMA: Per le antiche scale.
SIRIO: La grande corsa.
MONCALIERI
CIAK: Si, Signore, l'America è torno.
PINEROLO
ITALIA: Savana violenta.
NUOVO: Particolari tendenze.
RIVAROLO
CRISTALLO: Killer mandando.
SETTIMO
GARIBALDI: L'urlo di Chen, terrorizza anche l'Occidente.
SUSA
CENISIO: Rosolino Paternò soldato.
VILLAR PEROSA
RIV-SKF: Squadra speciale.

paura dei ladri? chiamate l'uomo saet
La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronici specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, industrie.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indicherà il sistema più valido per difendere i vostri beni.
ANTIFURTO SAET: SENTIRSI PROTETTI
saet TEL 533.944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

regent school
per gli esigenti
Tel. 545.390 - 546.778

Inglese-Francese-Tedesco Spagnolo-Portoghese-Italiano
e con l'apertura del nuovo
Centro Studi
di lingue slave e orientali Russo-Cinese-Arabo
● Corsi collettivi e individuali
● Corsi per le aziende
● Traduzioni e interpretariato
● Docenti di madrelingua
● Specialisti universitari

GIAVENO - Alessandri, pittore del macabro

«La guerra m'è stata maestra»

EDMONDO DE AMICI

Il pittore Lorenzo Alessandri — cinquant'anni, fisico asciutto, capelli e barba brizzolati — mi riceve nel soggiorno della sua villa, al trucco San Luigi di Giaveno. Ricco di quadri, di statuette e di cimeli raccolti nei suoi viaggi in India, Arabia, Pachistan, Asia centrale, Russia, Siberia, Egitto, Uganda, Tanzania e in altri Paesi europei, il locale testimonia della cultura e della versatilità dell'artista. Il genere di pittura che maggiormente gli è congeniale è da lui definito «arte surfanta». Quindi, la prima domanda che gli rivolgo è: perché questo nome e perché questo accomunare nei suoi dipinti donne e mostri, esseri umani ed esseri soprannaturali?

«*Surfanta vuol dire surreale e fantastico. Io nei miei dipinti metto a confronto la divinità di un nudo femminile con mostri fantastici, ottenendone un realismo psicologico. Adopero la modella come un regista: prostituta o ammalata o di qualsiasi altra levatura sociale, ne faccio un personaggio. Durante la guerra ho visto cose orribili. Ecco perché dicono che prediligo le cose macabre, ma la mia è una reazione agli orrori che ho visto a Torino durante la guerra. Vivendo in continuo contatto con il dolore e le atrocità, sentivo un prepotente bisogno di disegnare. Con alcuni amici trascorrevo le serate in una soffitta bombardata, rappezzata alla meglio. La soffitta definita "macabra" durò centotto anni, dal '44 al '72, e la consapevolezza di essere costretto a respirare un'atmosfera dolorosa mi spronava a distillarne i componenti malefici per riscattarne la negatività e farne un discorso di speranza. Il disegno è sempre stato la mia passione. Fin da ragazzo, dopo aver lavorato nove-dieci ore nella tipografia paterna, in corso Francia a Torino, esprimevo i miei sentimenti con disegni, acquarelli, tempere che ancora conservo*».

— Quante sono le sue opere? «*Oltre millecinquecento quadri su tavola. Dipingo e disegno a ritmo intenso, le idee mi vengono con facilità e subito le materializzo*».

— Che colori usa normalmente? «*Colori ad olio olandesi Rembrandt. Mi reco sovente ad Amsterdam, ove ho anche soggiornato a lungo e che ritengo la mia Mecca. La tecnica del colore la si apprende con il lungo esercizio. Credo di esserne ormai padrone, anche se c'è sempre qualcosa da imparare. Vorrei vivere ancora cento anni per ampliare sempre più la mia conoscenza*».

— Qualcuno sostiene che lei è un pittore erotico. «*Non lo sono. La bellezza fisica è sensuale, ma è soprattutto divina. Osservi questo quadro: rappresenta una ragazza indocinese, a sinistra con un grembiulino, a destra completamente nuda; vestita è una servetta, nuda è una creatura divina*».

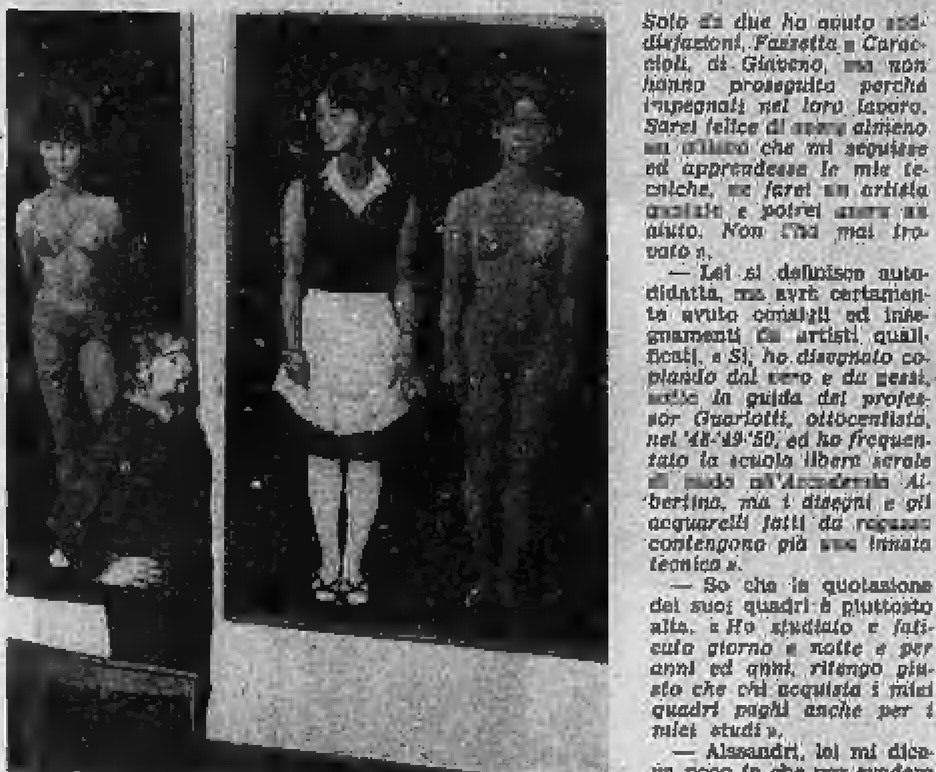
— Non vedo nei suoi dipinti paesaggi, animali. Perché? «*Perché l'uomo è la sintesi della natura, è la creatura più perfetta di Dio, ed io amo l'uomo*».

— Ha avuto ed ha allievi? «*Nel '71-'72 ho avuto venti allievi per il disegno. Solo da due ho avuto soddisfazioni, Fassetta e Caracciolo, di Giaveno, ma non hanno proseguito perché impegnati nel loro lavoro. Sarei felice di avere almeno un allievo che mi seguisse ed apprendesse le mie tecniche, ne farei un artista geniale e potrei avere un aiuto. Non l'ho mai trovato*».

— Lei si definisce autodidatta, ma avrà certamente avuto consigli ed insegnamenti da artisti qualificati. «*Sì, ho disegnato copiando dal vero e da gessi, sotto la guida del professor Guarlotti, ottocentista, nel '48-'49-'50, ed ho frequentato la scuola libera serale di nudo all'Accademia Albertina, ma i disegni e gli acquarelli fatti da ragazzo contengono già una innata tecnica*».

— So che la quotazione dei suoi quadri è piuttosto alta. «*Ho studiato e faticato giorno e notte e per anni ed anni, ritengo giusto che chi acquista i miei quadri paghi anche per i miei studi*».

— Alessandri, lei mi diceva poco fa che per evadere dava sfogo alla sua fantasia e che vedeva la vita come un buddista. So che dai tempi della «soffitta macabra» e fino a qualche tempo fa lei ha praticato lo spiritismo e che si ritiene un mago. In che cosa crede, qual è la sua religione? «*Io ho studiato molte religioni. Non sono più cattolico, ma sono più religioso di prima. Per me è religiosità l'amore per il prossimo, sono diventato più buono, più umano, più comprensivo. Il mio dio è perfetto, e Cristo mi ha insegnato ben diversamente da quanto la Chiesa insegni. La religione cattolica è negazione*».



Il pittore Alessandri con uno dei suoi quadri

● Nuovo segretario generale a Nichelino è il dr. Rocco Melissano, 45 anni, leccese. Proviene dal comune di Pianezza e laureato in legge.

RIVOLI

Alpino ruba un'auto: arrestato

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato ieri sera un militare di stanza alla caserma Ceccaroni. L'alpino autiere Roberto Bellanca, 20 anni, residente a Torino in corso Salvemini, 25, dopo aver trascorso una giornata di permesso insieme con la famiglia, avrebbe dovuto rientrare in caserma nella serata di ieri.

Accortosi di aver fatto tardi, aveva l'infelice idea di rubare una «Fiat 500» di una vicina di casa, Maria Teresa Costa.

Giunto in corso Susa angolo viale Lincoln, a cento metri dalla caserma, il giovane veniva fermato da agenti del nucleo radiomobile della compagnia di Rivoli.

Risultato sprovvisto di documenti il militare veniva dapprima condotto in caserma e quindi alle Nuove sotto l'accusa di furto.

● Ieri a mezzogiorno è stato arrestato a Rivoli il ventunenne Piero Ghiotti, residente in frazione Tetti Neirotti. Il giovane conviveva con la zia Antonietta Alberto, 36 anni. La donna, nei giorni scorsi era stata sfrattata dal proprietario dell'alloggio in cui abita, Pancrazio Combe, di 77 anni.

Quest'ultimo, ieri a mezzogiorno, si è presentato all'Alberto insieme con quattro carabinieri della stazione di Rivoli, l'ufficiale giudiziario, Giuseppe Ucci ed il genero Marco Gili, di 52 anni.

Dopo una vivace discussione, ad un tratto il Ghiotti si avventava contro il Gili tempestandolo di pugni.

Dopo essersi barricato per breve tempo in una camera, il giovane era bloccato ed arrestato.

"Un patrimonio depauperato„

Proteste a Verbania per Villa Taranto

VERBANIA — Tempi duri per i parchi del Lago Maggiore. Mentre quello botanico zoologico «Pallavicino» a Stresa sta per chiudere definitivamente i cancelli per difficoltà finanziarie, circostanziate critiche vengono mosse alla gestione del parco botanico di Villa Taranto a Pallanza.

Un esposto in tal senso è stato fatto pervenire dalla sezione floricola dei coltivatori diretti verbanesi ai venti enti che sono rappresentati nel consiglio d'amministrazione dell'Ente giardini botanici Villa Taranto, costituitosi dopo la morte del suo fondatore, cav. Neil Mac Eacharn.

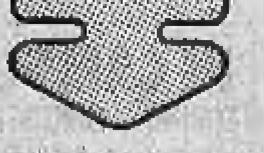
Il documento elenca tutta una serie di deficienze tecniche: l'errata collocazione e impostazione delle collezioni di rododendri e di camelie; la mancanza o la inesattezza della nomenclatura di decine di esemplari; la chiusura al pubblico e in particolar modo agli studiosi della biblioteca scientifica botanica del parco ecc. Si critica anche l'organizzazione, ogni primavera, della «Settimana del tulipano».

«I bulbi — si precisa — arrivano dall'Olanda e comportano una spesa non indifferente in valuta pregiata. Non si comprende il perché di questa costosa iniziativa che fa della pubblicità solo a quel Paese, e per quale motivo non si organizzi invece una manifestazione dedicata ad azalee, camelie e rododendri, che sono fiori tipici del nostro lago».

I coltivatori diretti sollecitano poi la istituzione della Scuola superiore di floricoltura (in Italia ne esistono solo due fino ad oggi, una a Firenze, l'altra a Minoprio, presso Como), che era invece prevista nell'esecuzione testamentaria del cav. Neil Mac Eacharn. Sollecita pure il passaggio della gestione del parco alla «Commissione floro-vivaistica e paesaggistica» della Camera di Commercio di Novara, «unica soluzione, si legge, atta a riportare il parco al suo autentico significato e al suo, oggi depauperato, splendore».

A NOVI

Passeggia col nipote è ucciso da un'auto



NOVI LIGURE — (g. c.) Il pensionato Gerardo Genesini, di 88 anni, mentre passeggiava sul ciglio della statale dei Giovi, alla periferia di Cassano Spinola tenendo per mano il nipotino Gabriele, di 7 anni, è stato investito alle spalle da una «127» guidata dal macellaio Italo Ameri, 48 anni, da Ronco Scrivia.

Il Genesini è morto mentre veniva trasportato all'ospedale; il bambino è rimasto illeso.

UOMINI & COSE

Tempi duri per chi ci intossica

MARIO DE ANGELIS

Venerdì, cioè dopodomani, si riuniranno alla Provincia di Alessandria amministratori pubblici e rappresentanti delle categorie interessate per discutere l'applicazione di una nuova legge (la 10-5-1976, n. 319) che regola la «tutela dei corpi idrici», ovvero si occupa dell'inquinamento delle acque.

Le intenzioni sono buone. «Vogliamo arrivare a non dover più combattere l'inquinamento, ma a vivere in un contesto non più inquinato», ha detto l'assessore Zaniungo, responsabile per l'Alessandrino della situazione igienico-sanitaria-ecologica.

Anche la nuova legge è buona. Ci dicono che è la prima che «disciplina organicamente gli scarichi di qualsiasi tipo, pubblici e privati, in tutte le acque superficiali, sotterranee, interne e marine, nonché in fognature, sul suolo e nel sottosuolo». Ha però un difetto: non è stata finanziata dallo Stato. In altre parole mancano i soldi per applicarla. Non è un difetto da poco, anche se i partiti hanno promesso di interessarsene, come ha ricordato l'assessore Zaniungo. Come fare, allora, per ripulire il territorio quando non c'è il denaro per farlo?

C'è tanta buona volontà. L'intenzione è di creare un comitato permanente che riunisca esponenti di tutte le categorie (imprenditori, artigiani, sindacati, pubblici amministratori e via dicendo) che vigilino senza sosta e denuncino senza pietà gli inquinatori. Ieri il presidente della provincia di Torino, Salvetti, ha ricordato che Torino appunto è la seconda città più inquinata d'Italia. In testa c'è Milano.

Qual è la situazione nell'Alessandrino? Certamente non rosea. Ha detto l'assessore Zaniungo che almeno 100 industrie inquinano la zona. Non che all'assessorato esista un elenco di queste industrie e che da ora in avanti non righeranno diritto le batoste saranno dure. Gli abbiamo chiesto: ci dia l'elenco di queste industrie, noi lo pubblichiamo e tutti i cittadini sapranno da chi difendersi. Ha risposto di no, che si tratta di notizie riservate e che, per il momento, non è il caso di provocare scandali.

In valle Bormida (sempre nell'Alessandrino) anche il latte, si dice, sa di acido fenico. Questo perché il fiume Bormida è superinquinato, con la sua acqua non si possono più nemmeno irrigare i campi, tutte le industrie vi scaricano le loro schifezze.

Ma la gente non protesta?

«Certo — dice Zaniungo — ed è proprio per questo che chiediamo la collaborazione dei consigli di fabbrica o di quanti vogliono aiutarci».

Per il momento Alessandria resta inquinata. Anche l'aria è sporca e un camioncino, attrezzato alla meno peggio, gira in largo e in lungo per le rilevazioni. Con quali risultati?

L'impressione è che i problemi dell'inquinamento vengano ancora considerati di «serie B», non tanto dagli enti locali, quanto dallo Stato. Malgrado i clamorosi esempi degli ultimi mesi, Seveso e Manfredonia.

Anche l'Icmesa di Seveso, a quanto è poi risultato, faceva parte di un elenco di industrie «pericolose». Ma chi poteva, si guardò bene dal parlare.

Nella provincia di Torino, è cronaca, sono state censite 5000 ditte potenzialmente inquinanti. E a tenerle sotto controllo sono impiegate appena dieci persone. Lo ha detto Fenoglio, assessore all'Igiene e Sanità.

Sarà necessaria una Seveso piemontese per scuotere il governo e ripulire finalmente le nostre città e le nostre campagne da chi ci avvelena?

AGGIRATA LA BUROCRAZIA PER IL RIMBOSCHIMENTO

Cuneo agli agricoltori "Piantate, paghiamo noi„

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Carente da sempre lo Stato, ed ora purtroppo anche la Regione, la forestazione di cui da decenni si parla senza un intervento di ampio respiro potrà essere incentivata grazie all'impegno degli stessi montanari e degli agricoltori in genere grazie ad una iniziativa insolita della Camera di Commercio di Cuneo.

Il ministero dell'Agricoltura — per le pratiche presentate prima della trasmissione dei poteri delegati — e le Regioni prevedono per il rimboschimento procedure talmente complesse che qualsiasi progetto prima di essere attuato deve attendere molti anni col deludente risultato che i finanziamenti previsti non sono più sufficienti e occorre ricominciare la procedura per avere altri soldi che nel frattempo l'inflazione divora.

Consci di queste difficoltà che impediranno, fino a quando non saranno eliminate, qualsiasi possibilità di rimboschimento a livello comunale, i dirigenti della Camera di Commercio di Cuneo hanno avuto la buona idea di ridurre al minimo le incombenze burocratiche, di affidare agli stessi proprietari la possibilità di mettere a dimora le piantine, di concedere addirittura un premio a chi effettua la forestazione.

Il bando, reso pubblico alcuni mesi fa, è scaduto nei giorni scorsi e ora i tecnici dell'azienda montagna, cui è stato affidato il compito di occuparsi direttamente dell'iniziativa, stanno esaminando le domande, molte, che sono pervenute. «Opereremo il più rapidamente possibile — ha dichiarato il direttore, dott. Giangiorgio Rignami — perché vogliamo che gli alberelli siano piantati nella stagione propizia, cioè prima delle grandi nevicate in montagna o delle grandi piogge e del gelo in pianura».

Scopo principale dell'iniziativa è quello di promuovere la valorizzazione di terreni incolti o già sottoposti a coltura agraria o a pascolo limitatamente a piccole estensioni che non possono essere superiori ai 3810 mq., cioè ad una giornata piemontese.

Per ogni piantina posta razionalmente a dimora e che si trovi, a giudizio dei tecnici, in promettenti condizioni di sviluppo, verrà liquidato un contributo nella seguente misura: 1.900 per ogni alberello di noce, 1.500 lire per ogni piantina di acero montano, 2 mila lire per ogni piantina di castagno giapponese, 300 lire per ogni piantina di resinose a rapido accrescimento. Vi sono poi alcune clausole che riguardano la provenienza delle piantine di facile esecuzione. Chi ha fatto domanda — e sono moltissimi, dicono i dirigenti dell'azienda montagna della C.C. — riceveranno al più presto la conferma, dopodiché potranno comperare gli alberelli e piantarli. Il contributo verrà pagato dopo il collaudo effettuato dai tecnici.

Per l'anno in corso si potranno mettere a dimora circa 10 mila piantine ma l'anno prossimo saranno molte di più perché la Camera di Commercio, visto il successo, è intenzionata ad aumentare la dotazione dei premi.

A parte il valore intrinseco dell'iniziativa, un ufficio periferico dimostra allo Stato e alla Regione che è possibile forestare montagne e colline oggi desolatamente brulle, arricchendo un patrimonio di cui la nazione ha estremo bisogno — importiamo legname per 3 miliardi al giorno — solo che si abbia il buonsenso di sburocratizzare le procedure.

A migliaia per i boschi

Anche Sanremo terra da tartufi?

SANREMO — (r. b.) *Dopo il turismo, i fiori, il gioco d'azzardo e le canzoni, Sanremo ha scoperto i tartufi. Ed è avvertita: tra poco i suoi famosi ed esclusivi mercati di «funghi ascomiceti commestibili» avranno un nuovo concorrente.*

E' stato un pasticciere del centro, Antonio Rizzini, a scoprire il primo tartufo sanremese e a dare il via a una vera e propria «corsa» al profumatissimo tubero sulle colline della Riviera di Ponente.

L'entroterra di Sanremo da tre giorni, da quando cioè si è sparsa la voce, è percorso da improvvisati cercatori. Con lunghi bastoni percorrono i boschi, tastano tra le radici di quercia e di pino. Fino a ieri andavano per funghi, oggi per tartufi. Oltre la novità, c'è la molla dell'interesse: i tartufi valgono quasi quanto l'oro. Qualcuno nella ricerca usa anche i cani: da guardia, da caccia, da compagnia, non fa differenza. Nessuno, nel Ponente ligure, possiede ancora, come tutti i cercatori piemontesi, cani da tartufi. «I nostri cani — dicono in Riviera — hanno senza dubbio più fiuto di noi e possono aiutarci, anche se non sono degli specialisti».

Antonio Rizzini ha trovato il suo tubero mentre passeggiava a Colle Ardente, a circa sei chilometri da Sanremo. «All'improvviso — ha dichiarato il pasticciere — il mio bastone è affondato nel terreno per circa venti centimetri. Per estrarlo ho cercato di allargare il foro con le mani. Sotto foglie e radici, all'improvviso è apparso il tartufo, bello, grosso, biancastro, profumatissimo». Il Rizzini poi ha chiamato a gran voce i compagni della passeggiata, quattro amici di Sanremo. Insieme hanno raccolto il tartufo, lo hanno pulito e una volta arrivati in paese pesato: due etti e 40 grammi.

La notizia ha fatto ben presto il giro della città e dei centri limitrofi. Molti scettici si sono recati a casa del pasticciere di Sanremo per vedere coi propri occhi il tartufo e farsi raccontare come lo aveva trovato. In Riviera nessuno, a quanto hanno dichiarato anche diversi anziani, aveva mai raccolto tartufi.

L'italiano ucciso in Argentina

Costernazione a Chiavari per la morte di Oneto

CHIAVARI — Profonda impressione ha destato a Chiavari la notizia, giunta ieri sera, della tragica fine a Buenos Aires di Tullio Augusto Oneto, che era emigrato in Argentina trent'anni fa.

Il corpo è stato trovato alla periferia di Buenos Aires crivellato da colpi di pistola; al collo un cartello con la scritta: «Giustiziato per non aver pagato il riscatto».

Tullio Augusto Oneto, che in Argentina si era fatta una solida posizione economica, era titolare di una grossa agenzia turistica, la «Passamar», e di un ufficio di cambio. era stato rapito da ignoti l'11 luglio scorso insieme al genero, un medico, il dott. Macri. I rapitori chiedevano il riscatto in dollari e pare che fossero stati versati ai banditi due milioni di dollari.

La scorsa settimana fu liberato il dott. Macri, il che lasciava presumere che fosse imminente anche la restituzione dell'Oneto. Ma i banditi chiesero altre somme di danaro, un milione e 330 mila dollari.

La somma era esorbitante per la famiglia Oneto. Comunque la moglie del rapito stava cercando di metterla insieme, chiedendo prestiti alle banche e agli amici. Ma l'altro ieri, alla periferia della città, è stato scoperto il cadavere del rapito.

Anche quest'anno Tullio Oneto sarebbe dovuto venire a Chiavari, nella sua città natale, per le ferie estive. Molti amici lo attendevano.

r. a.

SALUGGIA - Protesta alla Sorin

Vogliamo il bus gratis come gli altri operai

SALUGGIA — (n. o.) Un gruppo di trenta dipendenti dello stabilimento Sorin di Saluggia, che risiedono in un raggio di una quarantina di chilometri dal posto di lavoro, è in agitazione da diversi mesi. Chiedono di poter usufruire (come avviene per il personale proveniente da Torino) del servizio gratuito giornaliero di autopullman per il personale.

Gli esclusi da questo servizio provengono dalla zona di Casale Monferrato e Vercelli e per questi la Sorin «si è sempre rifiutata», dicono i firmatari del comunicato di protesta, sottoscritto stamane, «di istituirne uno analogo» adducendo motivi economici.

(Segue da pagina 5)

In Savigliano dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, [illegible]

Angela Bellino ved. Colombatto

di anni 84

[illegible]

Cesare Gardino — **Paolo Anomale** — **cav. Paolo Anomale** — **comm. Cesare Gardino** — **dott. prof. Iginio Altara** — **prof. Iginio Altara** — **dr. prof. Iginio Altara** — **Angiola Firpo Ramella** — **Angiola Ramella ved. Firpo** — **cav. Gioachino Ronco** — **Gioachino Ronco** — **Marianna Malda nata Voci** — **geom. Giuseppe Gazzera** — **Giacomo Terrone** — **Maria Teresa Gillio Tos in Viretto** — **geom. cav. Vincenzo Regis** — **Michele Bellino** — **conte Luigi Rey di Villarey** — **Salmini Giovanna (Sandra) in Bergamasco** — **Francesco Vairo** — **Ferdinando Massa** — **Giuseppe Zoccola** — **Francesca Napolitano in Della Pietra** — **Natale Campia** — **marchesa Luisa di Seyssel d'Aix Brivio Sforza** — **mr. Joannès Noilhetas** — **geom. Giacinto Armandi**

[illegible]

SPETTACOLI IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Taxi driver.
AMBRA: L'amica di mia madre.
CORSO: Lo sparviero.
CRISTALLO: [illegible]
GALLERIA: L'ala di strangolare.
MODERNO: Drum l'ultimo Mandingo.

ACQUI TERME
ARISTON: Lucrezia Borgia.
CRISTALLO: Anno 2670 ultimo atto.
GARIBALDI: riposo.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: [illegible]
NUOVO: Troppo nudo per vivere.
POLITEAMA: Novecento, atto primo.
VITTORIA: Il grande racket.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: riposo.

FELIZZANO
COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible]
ILLE: I cannibali [illegible]
ITALIA: Cuore di cane.
MODERNO: Il rivale di mia moglie.

OVADA
LUX: Una volta non basta.
MODERNO: [illegible]
TORRIELLI: Viaggio [illegible]

S. SALVATORE MONF.
COMUNALE: riposo.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I maghi del terrore.

TORTONA
MODERNO: La grande sfida a Scotland Yard.
[illegible]

ASTI
[illegible]

CUNEO
CORSO: Un killer di nome Shatter.
FIAMMA: Novecento (Atto II).
ITALIA: La nipote.
NAZIONALE: Quel pasticciaccio dell'ispettore Lawrence.

ALBA
CORINO: Quattro mosche di velluto grigio.
ROERO: I tre moschettieri [illegible]

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Savana violenta.
VITTORIA: Controrapina [illegible]

CAVALLERMAGGIORE
SAN. GIORGIO: riposo.

CEVA
ODERA: I fratelli di Bruce Lee.

FOSSANO
ASTRA: [illegible]
[illegible]: riposo.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: spettacolo musicale.
ITALIA: Decameron proibitissimo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

SALUZZO
ITALIA: Quelli della calibro 38.
CIVICO: chiuso.
SPLENDOR: Il giorno più lungo.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: La tana del serpente.
[illegible]: riposo.
AURORA: riposo.

SOMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: ferie.

NOVARA
ASTRA: Scandalo in famiglia.
[illegible]

VERCELLI — **AOSTA** — **GENOVA** — **LOMELLINA** — **IMPERIA** — **SAVONA**

[illegible]

Stasera allo Stadio e in tv la sfida col BORUSSIA

TUTTI TIFOSI DEL TORINO

Granata, ieri e oggi

Un'altra squadra la stessa "fede,,

Gigi Radice ha cambiato lo spirito dei granata

FRANCO COSTA

Era una volta quella di Malmoe, perché il Torino era abituato ad uscire nel primo turno delle Coppe, salvo eccezioni che confermano la regola. E' una svolta quella di stasera contro il Borussia. Ogni partita ha la sua storia, ogni [illegible] è una verifica. Malmoe ha offerto ai granata il [illegible] europeo, ora si tratta di sottoporlo al visto tedesco. Dovesse eliminare il Borussia, per la squadra di Radice si aprirebbero [illegible] che [illegible] contemplano soltanto il panorama della Coppa dei Campioni. Da tre anni Lattek si vanta, giustamente, di possedere la più bella squadra continentale, nonostante l'alternativa del Bayern. Se il Torino, lo sfidante, si aggiudica il match allora sarà poi il Torino la squadra da battere. Conosciuta e [illegible] in [illegible] Europa, la [illegible] di Pianelli sarà richiesta [illegible] una vedette, il che implica incontri al vertice, ingaggi per tornei internazionali, rispetto assoluto ad ogni livello.

La statura internazionale del Torino si misura [illegible] e fra quindici giorni a Düsseldorf. Può perdere (non sarebbe un disonore) ad [illegible] a [illegible] alto. Purché si batta come Radice gli ha insegnato. Le eliminazioni dalle Coppe negli [illegible] dieci anni [illegible] spesso dipese si da [illegible] mancanza di esperienza, ma anche dalla mancanza di convinzione, da un fragile sistema nervoso, da un istintivo senso del vittimismo. Partite perse male, incidenti in campo, espulsioni. Non era una squadra più cattiva di altre, soltanto una squadra più [illegible], più insicura.

Vinto il campionato, le [illegible] al Toro sono cresciute e chi [illegible] di materia [illegible] viene infilzato, dal gioco o dal contropiede. Una squadra che ha imparato a giocare, a darsi un carattere, a non piangere sulle avversità, ha già [illegible] metà partita. Il resto della gara è affidato alla bravura dell'avversario e all'imponderabilità del calcio. Soltanto sei [illegible] fa, Radice aveva Pecci ingessato, Sala [illegible] guarito (clinicamente) da uno stiramento, [illegible] con una pubalgia, Graziani infortunato. Il [illegible] e bel Gigi non lo [illegible] lacrime sui giornali, non è parso preoccupato negli spogliatoi. Garantito che undici in [illegible] caso sarebbe riuscito a metterli in campo, viaggiava più o meno tranquillo, preparando la partita come se nulla fosse.

Questa sua abilità nello sdrammatizzare [illegible] che trascinerebbero altri allo sconforto, costituisce una delle sue forze, e di [illegible] uno dei meriti del Torino. Giusto che la fortuna, dopo la sfortuna, gli abbia restituito in parte il dovuto. Stasera, tranne Pecci [illegible] anche se Sala sembrerà più ad Enrico Toti che ad un giocatore, il Torino ci sarà tutto, pieno di fede e di passione, esposto ai televisori di tutta Italia, confortato dalla passione di un pubblico enorme e inimitabile. Sono davvero finiti i [illegible] delle vacche [illegible], questo è un toro di razza come i suoi tifosi lo sognavano da [illegible].

In una partita del genere, tecnica e [illegible] hanno la loro importanza. Ma determinante si [illegible] il fatto psicologico, il dominio dei nervi, la lucidità del cervello. Nervi e cervello muovono e indirizzano le gambe nel verso giusto. Psicologicamente il Torino garantisce la miglior partita. E' difficile, ma ci sta a giocarla senza tremare per la paura. Anzi fu chi avrebbe mai detto che avremmo parlato di un simile Torino in campo internazionale?

Sala è pronto (Garritano pure)

BEPPE BRACCO

Finalmente, sono arrivati. Proprio come al Torino se li aspettavano: disinvolti, freddi, distaccati, calati nella nostra città con la fretta di chi ha una semplice formalità da espletare e non intende perdere troppo tempo. La partita e via, di corsa al campionato tedesco. Questo arrivo [illegible] fronzoli ed avarissimo di dichiarazioni non ha allarmato Gigi Radice. Lattek rifiuta di dare la formazione per stasera, non annuncia il nome dell'uomo che farà marcare da Vogts? Fa benissimo, è giusto così, non è il caso di concedere vantaggi all'avversario. Radice, quando andrà in Germania per la partita di ritorno, si comporterà nello stesso modo. A questi livelli — e club ad eccezionale levatura internazionale — il calcio vive anche di queste cose, niente è concesso in regalo. Stasera, quando Torino e Borussia andranno in campo, i giocatori delle due parti conosceranno la formazione ufficiale, mentre le marcature diventeranno realtà soltanto sulla loro pelle, esclusivamente nel momento in cui si comincerà a giocare.

Il Torino, naturalmente, non ha molte cose da nascondere. Per fortuna, non c'è altra defezione oltre a quella — importante — di Pecci. Giocheranno, come è noto: Castellini; Danova, Salvadori; Patrizio Sala, Mozzini, Caporale; Claudio Sala, Butti, Graziani, Zaccarelli, Pulici, Garritano. Ecco che qualcuno dirà che in dodici è più facile, si ha un vantaggio troppo consistente rispetto all'avversario. Un nostro errore, forse? No. Il Torino giocherà in undici, come vogliono le consuetudini internazionali e quelle dei tedeschi, ma Garritano è pronto. Bisognerà vedere come si mette la partita: se il Torino riesce a sbloccarla (ed ha i mezzi per farlo) e la vittoria rischia di assumere proporzioni rotonde, Garritano potrebbe entrare per realizzare l'ambizioso progetto di un Toro a tre punte. Ne abbiamo già accennato ieri, lo ripetiamo oggi. Claudio Sala è di fresco recuperato, può darsi che il centrocampo dei tedeschi si riveli alla prova pratica un po' meno terribile di [illegible] [illegible]. Claudio [illegible] [illegible] il suo malanno muscolare è andato a posto, ma il giocatore è all'impatto psicologico con la partita importante, non ha ancora potuto collaudare a fondo le sue condizioni. Partirà lui, comunque, dopo si vedrà. E questo dopo si chiama Garritano, che ha molto ben impressionato Radice tutte le volte che è stato impegnato. Il Torino, veramente, giocherà in dodici.

Queste cose, Udo Lattek non le conosce nei dettagli, anche se le intuisce. Abbiamo detto che ha ragione nel tenere segrete le sue mosse, aggiungiamo però che un pizzico in più di cortesia non guasterebbe. Lui ed i suoi giocatori non hanno scatenato l'entusiasmo quando sono arrivati. Sul campo, stasera, vedremo come si comporteranno. Non aggiungiamo altro, non cerchiamo di stabilire adesso su chi andrà Berti Vogts, anche se continuiamo a pensare che si incollerà a Pulici.

Sappiamo invece, e nei dettagli, come si piazzerà il Torino e ci sembra proprio che Radice abbia studiato la partita come meglio non poteva. Fino a ieri, suggestionati dalla gran prova di vitalità ed [illegible] fornita dal Borussia contro il Fortuna, abbiamo provato per l'avversario un certo timore. Adesso, a poche ore dall'inizio (e dopo aver [illegible] i granata e sentito il parere del loro allenatore) ci sembra di poter puntare sul Torino.

Sarà una partita durissima, è scontato. Ma i tedeschi dovranno fare i conti con un Torino con le carte in regola e soprattutto egregiamente attrezzato — sul piano tattico e psicologico — proprio per questo tipo di gara. Se avesse avuto Pecci, naturalmente, le sue chances sarebbero state maggiori. Ma anche questo è un discorso che non è il caso di esasperare. Troppe volte l'abbiamo fatto, senza tener conto di Cesare Butti. Al suo posto, avremmo una gran rabbia dentro, [illegible] di sostituto

Garritano, occasione d'oro

non garba a nessuno. Diciamo invece che Butti può giocare una gran partita, perché i mezzi per emergere li ha. Diciamo che questa è la sua grande occasione, non per imporsi (perché nella considerazione di Radice si è già imposto da tempo) ma per dimostrare che può affrontare qualsiasi impegno. Il Torino perderà magari qualcosa sul piano dell'estro e della geometrica lucidità, ma guadagnerà su quello della dinamica. Caratteristiche diverse, quelle dei due giocatori. Ma per il tipo di gioco che certamente praticherà il Borussia, Butti può essere veramente l'uomo giusto.

Ieri abbiamo parlato dell'infusamento di Pulici e Graziani, dicendo che Lattek avrà le sue brave gatte da pelare. Di Butti a centrocampo diciamo adesso, per quanto riguarda Mozzini ha già parlato Radice, assicurando che non riporterà postumi di ubriacatura azzurra e che Heynckes se ne prenderà atto. Tutti gli altri sono a posto, Zaccarelli e Patrizio Sala si preparano agli affondi, non appena vedranno uno spiraglio. Insomma, un Torino che ha fatto tutto quello che era umanamente possibile fare, in sede di preparazione. Tra poche ore parlerà il campo. La nostra speranza è che per i granata [illegible] a lungo da poter [illegible] a Radice e compagni di andare a Düsseldorf senza eccessive preoccupazioni.

IN CAMPO

TORINO		BORUSSIA
Castellini	1	Kneib
Danova	2	Vogts
Salvadori	3	Schäffer
P. Sala	4	Wittkamp
Mozzini	5	Bonhof
Caporale	6	Stielike
C. Sala	7	Wohlers
Butti	8	Wimmer
Graziani	9	Simonsen
Zaccarelli	10	Heidenreich
Pulici	11	Heynckes

ARBITRO: Hungerbühler (CH). Inizio ore 20,30.

In panchina — TORINO: 12 Cazzaniga, 13 Gorin, 14 Garritano, 15 Bertocchi, 16 Gianpero. BORUSSIA: 13 Kleff, 14 Kulickhammer, 15 Del Haye, 16 Hannes.

TV e RADIO: Telecronaca diretta alle 20,25 sulla rete 1 ([illegible] la zona di Torino). Radiocronaca diretta alle 20,25 sul primo programma.

Nazionale, un altro guaio

Menisco per Rocca quattro in allarme

Francesco Rocca si è fermato. Ieri in allenamento ha riportato la lesione del menisco al ginocchio sinistro. Dovrà restare inattivo per almeno due mesi. E' un colpo per Liedholm ma anche per Bearzot il quale aveva già deciso di affidare al terzino giallorosso il terribile Keegan nella prima partita con l'Inghilterra.

Rocca ieri in clinica, dove è stato subito ricoverato e dove stamane verrà sottoposto ad intervento chirurgico, è scoppiato in un pianto dirotto. E' un tipo molto sensibile, Francesco, soprattutto per la maglia azzurra. Lui che aveva sempre il timore di non essere convocato, al punto che si prestava a facili scherzi da parte dei giornalisti, lui che quando era in ritiro con gli azzurri era solito alzarsi [illegible] per iniziare già in camera gli esercizi ginnici, soffre molto per questo incidente che lo mette per qualche tempo fuori causa.

Adesso si cerca il sostituto. Dall'Inghilterra, dove segue la Juventus, l'allenatore della Nazionale non ha fatto anticipazioni, ma il sostituto naturale sembra Maldera, com'è già successo nell'allenamento della Nazionale a Solbiate quando Rocca era rimasto a riposo perché lievemente infortunato. Tuttavia le indicazioni del campionato portano avanti anche i nomi di [illegible], Cuccureddu e Salvadori.

Il premio-partita sarà di sei milioni

I 17 "mastini,, di Lattek

FERRUCCIO CAVALLERO

Chi immaginava il Borussia come una banda di gente allegra dove ricredersi o almeno rimane profondamente deluso. Gli «ospiti» arrivano all'ultimo momento per adempiere al loro impegno professionale. Le parole turismo, shopping non esistono nel loro vocabolario. Sembra l'armata del «vai, prendi e torna a casa». Giunge ieri sera a Caselle la comitiva dei bianchi, con un volo speciale da Essen che accusa un ritardo di circa quaranta minuti sul previsto. Nessuno veste panni sociali; jeans, calzoni di fustagno, giacche a vento, maglioncini sdruciti sono componenti essenziali del loro abbigliamento. Che siano dei turisti fuori stagione? No, ci troviamo proprio di fronte ad una delle squadre più agguerrite d'Europa. In undici anni il Borussia ha fagocitato due Coppe di Germania e Coppa Uefa, quattro scudetti, ha [illegible] oltre venti atleti alla nazionale. Un autentico rullo compressore, l'«undici» [illegible] della lattina di birra, che gira il mondo consapevole della sua forza. Se ne [illegible] in silenzio Vogts e soci, sembrano non gradire la presenza di giornalisti e fotografi. Si sono trasferiti in un albergo di [illegible], alla periferia di Torino, per stare in pace.

Oggi non effettueranno una ricognizione al Comunale per saggiare l'impianto. Danno appuntamento in serata per offrire al pubblico torinese le loro sicurezze, la loro forza, sul campo. Abbiamo tentato di avvicinare Lattek, il trainer successore di Hennes Weisweiler, ed i suoi; ma l'incontro dialettico ha avuto esiti sconfortanti.

Niente formazione, sorrisi gelidi, sguardi sospettosi, quattro parole in croce sugli avversari, «tirate» fuori con estrema fatica. Vogts, personaggio rappresentativo, difensore di valore, si [illegible] il suo maestro.

Difficile interpretare l'atteggiamento dei tedeschi: sicurezza? Presunzione? Tattica per innervosire i granata? Pensiamo ad un misto di tutte queste componenti psicologiche che forniscono un quadro piuttosto antipatico. A Torino desiderano rimanere il tempo necessario per la disputa del match e poi tornare in gran fretta in Germania. La traduzione alla lettera dell'interprete su una frase di Lattek è eloquente per fotografare la mentalità degli uomini del Borussia. «I giocatori non devono "eccitarsi", continuando a pensare alla partita di Coppa dei Campioni. Faremo subito le valigie perché sabato prossimo ci attende la trasferta di campionato con l'Eintracht Braunschweig. Dobbiamo guardare sempre avanti. Per noi ogni cosa è importante, non facciamo distinzioni. Dobbiamo essere sempre concentrati sull'impegno che ci attende». Concetti secchi, estremamente chiari, detti con un timbro di voce che non lascia dubbi all'interpretazione.

Lattek ha lasciato a casa Danner, Koeppel, Kulik, ha con sé diciassette «mastini» per mettere in difficoltà il Torino del «tedesco» Gigi Radice. Una sfida tra «duri» del football che promette spettacolarità. Un match senz'altro più difficile rispetto a quello della scorsa stagione con la Juventus. «Non c'è confronto — dice in proposito Lattek —: questo è un compito molto più pesante da assolvere». Per spronare le ambizioni granata c'è un grosso premio in marchi. Si parla di una cifra di sei milioni a giocatore, in caso di risultato positivo. L'unica arma che riuscirà senz'altro a far sorridere le «statue» Vogts ed Heynckes e l'ultima delle riserve.

L'appello di un glorioso sodalizio i cui impianti "marciscono,,

IL CENISIA NELLE SABBIE MOBILI

La sede del Cenisia dopo un acquazzone

GIANCARLO EMANUEL

Ascoltando i discorsi dei pensionati, che tra una partita a bocce o a scopa e un bicchiere di buon barbera, fanno rivivere il tempo alla bocciofila Cenisia, si ha occasione di rivivere nel ricordo memorabili partite e palloni. Alcuni, i più modernisti, raccontano con orgoglio, anche gli incontri dei giovani d'oggi, quelli dei tre titoli nazionali vinti dai ragazzi del Cenisia, la ormai ultracinquantenaria società di Borgo San Paolo.

Ma una prima occhiata, a quello che è l'impianto più vicino al cuore della nostra città, è già abbastanza eloquente per capire quanto un decentramento troppo affrettato sia stato immemore di quel che di buono già esisteva e con poche migliorie poteva diventare un importante polo di riferimento per chi vuole praticare lo sport nel [illegible] di Torino.

Sul campo di via Cesana, che [illegible] negli Anni [illegible] ospitò incontri di serie C [illegible] sono giocarci è malapena i dilettanti di Prima categoria. Diciamo a malapena perché domenica scorsa, se un dirigente volenteroso, non si fosse preso l'onere di acquistare quattro sacchi di calce, l'arbitro avrebbe provveduto a invalidare la gara poiché il terreno di gioco non era tracciato.

Come tutti sanno, uno dei fondamentali elementi per la pratica del calcio è l'esistenza di un prato. Al Cenisia il manto erboso è ormai un [illegible] degli anziani citati più sopra. [illegible] stesso terreno, sul quale l'amministrazione comunale non esegue lavori da parecchi anni, giocano innumerevoli squadre che vanno dai dilettanti agli «scapoli-ammogliati». Per essere sinceri qualche novità ultimamente c'è stata: quest'estate il Comune ha provveduto a far portare trentadue camion di terra che sono stati scaricati dietro una porta e tuttora lì giacciono.

Le tribune sulle quali, ogni anno, in occasione del torneo nazionale Casalbore, organizzato appunto dal Cenisia, siedono importanti personaggi del calcio italiano, sono decrepite e [illegible]. Ma il peggio anzi il marcio, nel senso vero della parola, sta attorno al campo. La costruzione che ospita gli spogliatoi per i giocatori e la sede della società è completamente disastrata. Le parole di uno dei dirigenti della società, il signor Cristaudo sono più eloquenti di ogni altro discorso: «Nei giorni di pioggia lo spettacolo offerto dalla nostra sede è desolante: muri dal l'intonaco cadente e ammuffito dalla muffa, pavimenti ricoperti da alcuni centimetri di segatura, qualche secchio posato per terra per raccogliere l'acqua che passa attraverso le tegole rotte. Le suppellettili della sede stanno marcendo: i cimeli, i gagliardetti, le fotografie della squadra campione d'Italia sono andate completamente perdute. Vedere le [illegible] conquistate con [illegible] fatica appannarsi e poi ossidarsi crea in tutti noi una tristezza immensa».

Ma c'è il peggio: non si può accendere la luce per paura di corti circuiti ed i ragazzi non sempre dopo gli incontri possono ristorarsi con la doccia calda, anche per via delle pedane delle docce che sono molto pericolose per l'incolumità dei giovani calciatori.

I dirigenti del Cenisia hanno provveduto ad acquistare dei prefabbricati che dovrebbero sostituire il cadente edificio: a questo punto manca solo l'intervento dell'assessorato allo sport per dare il via a quei lavori, e non sono neanche tanti, che potrebbero agevolare la pratica sportiva ai più di duecento ragazzi che frequentano il [illegible] di via Cesana.

BASKET

ALCO VINCE

OPORTO — La Fortitudo Alco di Bologna ha esordito vittoriosamente in Coppa Korac battendo ieri sera con netto scarto e con il punteggio di 97 a [illegible] i portoghesi dello Sporting Club di Sangalho. Tra gli italiani ha giganteggiato, e non soltanto per i suoi 2 metri ed 11 centimetri di statura, l'americano Leonard Cesser che ha segnato ben 29 punti.

Chiuso il primo tempo in vantaggio per [illegible] a 39 i felsinei hanno continuato a dominare gli avversari apparsi nettamente inferiori. Oltre a Cesser in evidenza nell'Alco Bonamico con 18 punti e Benelli.

FORTITUDO ALCO: Benelli 14, Polesello 8, Bonamico 18, Antonelli 7, Casanova 6, Sbrigini 2, Biondi 8, Orlandi 2, Cesser 29.

SANGALHO: Nelson Costa 22, Cabral 8, Rui Manuel 2, Raul 4, Jose Manuel 18, Hamer 14.

Arbitri: Bernard Galley (Svizzera) e Frank Willems (Belgio).

la legge tutela gli estranei ma non te e i tuoi cari

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA (LEGGE 990)

l'assicurazione è obbligatoria
solo per danni
causati ai terzi non trasportati, loro cose ed animali

GARANZIA R.C. TERZI TRASPORTATI (FACOLTATIVA)

vale **solo** per gli estranei:
ne sono forzatamente esclusi l'assicurato,
il guidatore e i loro familiari

LA POLIZZA auto sicura
con una spesa modesta completa la polizza base R.C.:
garantisce **tutti** gli occupanti della vettura compresi
l'assicurato, il conducente e i loro familiari.

cercate nelle "PAGINE GIALLE" alla voce "ASSICURAZIONI",
l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Stasera sarà battaglia contro il Manchester United

LA JUVE NELL'INFERNO AL VECCHIO "TRAFFORD,,

Lo stadio è famoso per gli atti di violenza - Negati i biglietti ai tifosi italiani - Bettega non è preoccupato anche se Buchan gioca - Gentile teme la tattica del fuorigioco - Presente Don Revie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
ANGELO CAROLI

MANCHESTER — Manchester United-Juventus, atto primo dei «sedicesimi» di Coppa Uefa. I bianconeri sono con il fiato sospeso. Non è paura; e neppure l'aria frizzante che avvolge la città. La Juventus si avvicina alle ore 19,30 di questa sera soppesando ambizioni, calcoli e tattiche. Un piccolo errore potrebbe esserle fatale. Manchester, per adesso, è silenziosa. Offre, nelle ore del mattino, una faccia laboriosa e il consueto cielo grigio, sbrecciato qua e là da nubi meno compatte, come corrose da sprazzi di luce. In mezzo alla gente, ogni tanto, stuoli di ragazzini agitano bandiere «rosse», i colori dell'United.

La Juventus esercita questo un forte fascino. Gli inglesi ricordano con piacere la squadra che pareggiò a Leeds o a Derby e che perse di misura (1-0) con il City la sera del 15 settembre [illegible]. L'Old Trafford, il vecchio stadio, si colmerà come un immenso vaso di tifo, lasciando nella curva ovest ad ospitarli un vuoto, 3 mila posti circa: è il famoso «taglio» operato dalle autorità dopo gli episodi teppistici che si verificarono nel '69 e nel '70, quando da «quelle curve» furono scagliati ripetutamente un coltello dietro la porta del New Castle e un proiettile non ben identificato sul capo del milanista Cudicini.

Sono ricordi che si perdono nel mattino; un mattino che sta sospeso nel tempo. Le ore paiono infatti bloccarsi sui quadranti degli orologi. La Juventus, dopo la prima colazione, compie un sopralluogo nel centro della città. Per fare acquisti e per allontanarsi un poco dal clima stordente del «match». Manchester calcistica è spaccata in due fazioni: quelli che [illegible] per l'United e quelli che sostengono il City. Una rivalità antica e morbosa. Quelli del City ora parteggiano per la Juventus. Ci dicono che Tueart, l'ala della nazionale e del Manchester City (la squadra eliminata al primo turno dai bianconeri), ieri notte ha sfoggiato in un elegante ristorante della città la maglia della Juventus. Tueart chiedeva ai bianconeri di battere l'United. Un odio feroce, dunque, divide i due clubs. E poiché, incredibilmente, agli italiani è vietato di acquistare un biglietto per assistere alla partita, questa sera paradossalmente saranno gl'inglesi del Manchester City a tifare per gli uomini di Trapattoni. Questioni di odio e di silenzio.

Un tassista ci spiega che l'Old Trafford farà tremare la Juve, l'immergerà in un inferno di tifo e che le ondate dei «rossi» spazzeranno via l'avversaria. Riportiamo queste impressioni a Furino, il quale rizza il capo e dice: *«Non sarà l'Old Trafford a farci tremare. Siamo abituati a condizioni ambientali particolari. Faremo la nostra gagliarda partita, uniti e concentrati. Il risultato verrà da sé. Se loro ci daranno battaglia, noi daremo a [illegible] volta battaglia. Replicando colpo su colpo».* Boniperti e Trapattoni, che sono nei dintorni, sorridono e approvano soddisfatti.

Morini, in questi giorni, ha letto molti giornali. Gli è perciò rimbalzata la notizia secondo cui dovrebbe a breve termine tornare in Nazionale. Bearzot, forse, è venuto a visionare anche lui. Lo stopper bianconero preferisce, però, stare lontano dall'argomento.

«Non m'interessa, a questo punto, la prestazione personale. Oggi ci giochiamo il prestigio e la possibilità di andare avanti in Coppa Uefa. Perciò [illegible] Manchester United. Ricordo di aver dichiarato, prima del "ritorno" con il City, a Torino, che per superare l'ostacolo occorreva una Juventus in grado di esprimersi all'85 per cento. Avevo ragione. Ora la storia si ripete. Il segreto è tutto qui. Questi sono forti, più degli altri. Attaccano con fantasia, variano i temi. Però un gol noi possiamo farlo. E se il gioco ci riesce, è fatta! Comunque, con gl'inglesi sarebbe molto meglio giocarci soltanto a carte».

Si avvicina l'ora di pranzo. La città si anima, cambia istintivamente umore, anche se il cielo continua ad essere basso e gonfio di pioggia. Un controllo all'Old Trafford per aggiornare le notizie. Abbiamo la conferma che lo scozzese Buchan, il più forte difensore del Manchester, giocherà. Il suo atteggiamento era diplomatico e alquanto tattico. Bettega, nell'apprendere la notizia, ha come un moto di stizza: *«Meglio se stava fuori. Però Boninsegna ed io faremo di tutto per dargli lavoro. Ammetto che per noi attaccanti non si tratterà di andare ad un ricevimento. Avremo un compito [illegible]. Ci sobbarcheremo una grossa mole di lavoro per alleggerire la fatica ai reparti arretrati. Guai a sciupare palloni oppure a lasciarci sopraffare dall'orgasmo! Cercheremo di amministrare con astuzia la partita. Il Manchester United è fortissimo, ma io ho come un preciso presentimento: ce la faremo».*

A tratti piove. Ma il drenaggio dell'Old Trafford non corre rischi. Dice Gentile: *«Anche se il terreno di gioco fosse pesante, la Juventus non avrebbe difficoltà. Ormai siamo abituati a [illegible]. Piuttosto, mi preoccupa la tattica del fuorigioco degli inglesi. Lo applicano molto bene. Se non stiamo attenti, rischiamo di ritrovarci come [illegible] fessi, isolati nella loro area di rigore. In quanto al risultato, mi limito a dire che una sconfitta contenuta, diciamo un 1-0, sarebbe accettabile».*

Alla partita assisteranno la vecchia gloria Bobby Charlton e il direttore tecnico inglese Don Revie. Manchester-Juventus è, per [illegible] risvolti, un antipasto al primo scontro tra la scuola italiana e quella inglese che avrà luogo in novembre a Roma e che verrà come match di qualificazione al «mondiale» di Buenos Aires. Causio è molto interessato all'evento, ma evita anche lui il tema: *«Una cosa è una partita tra clubs, altra cosa tra rappresentative. Stiamo perciò al presente e prepariamoci a questa sera. Sarà dura, non impossibile. Con Boninsegna al fianco di Bettega potremo infilare i nostri avversari».*

BONINSEGNA

"Sarà dura non impossibile,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
BRUNO BERNARDI

MANCHESTER — Nella sua lunga carriera ha raccolto grossi [illegible] personali (due titoli di capocannoniere e [illegible]) ma non ha mai avuto la soddisfazione di vincere una Coppa Europa. Roberto Boninsegna è nelle stesse condizioni dei suoi attuali compagni della Juventus: anche lui ha disputato una finalissima con l'Ajax, perdendola. «Giocammo a Rotterdam, praticamente in casa dei fortissimi olandesi, mentre la Juventus giocò a Belgrado, in campo neutro», tiene a precisare il «bomber» juventino. Tanto la sua Inter che la Juventus dovettero inchinarsi allo strapotere dei «lancieri» di Cruyff.

Boninsegna ha 33 anni ma non ha perso la speranza di rifarsi: «Spero di poter vincere almeno la Coppa Uefa», dice «Bonimba», «ma la competizione ci serve soprattutto per prepararci alla Coppa dei Campioni dell'anno prossimo». Una frase che si commenta da sola. Boninsegna nutre fiducia nella Juventus ed è convinto che la squadra abbia i mezzi per riprendersi lo scudetto. Intanto, però, pensa al Manchester United.

Stasera all'«Old Trafford» Boninsegna si ripresenta alla ribalta del calcio internazionale, in trasferta, dopo aver giocato a Torino contro il Manchester City. Dopo il magnifico gol segnato in quella partita, gl'inglesi lo temono.

«Fuori casa [illegible] difficile — rileva Boninsegna —, il fattore campo è importantissimo in questo tipo di competizione e ha il suo peso notevole. Inoltre la Juventus in Inghilterra non ha mai vinto».

— C'è sempre una prima volta...

«Una vittoria non è mai da scartare a priori, ma, lo ripeto, non sarà facile», risponde Boninsegna. «L'importante è uscire senza danni da questa partita, cioè con un risultato utile che ci consenta di affrontare il ritorno con una certa tranquillità e di poter passare il turno. Ho già giocato alcune volte in Inghilterra, ed è sempre stata dura. Non conosco il Manchester United, se non per sentito dire, ma so che è la squadra più amata d'Inghilterra, un po' come la Juventus in Italia. Stasera farà "caldo", ma non sono il tipo che si lascia suggestionare dal "ruggito" del pubblico».

L'avversario di Boninsegna sarà Brian Greenhoff, l'atletico stopper della nazionale inglese.

A Sofia per il rilancio

Milan con Rivera

GIORGIO GANDOLFI

SOFIA — La guerra fredda che sarebbe in atto fra Duina e Rivera o fra Duina e la squadra, che ovviamente viene smentita dall'entourage rossonero, ha finito con l'attenuare l'interesse per la partita di oggi fra Milan e Akademik. Ieri dirigenti e tifosi ne hanno discusso facendo le ore piccole. Diceva in proposito Sandro Vitali, direttore sportivo rossonero: «Duina vuole un bene immenso a Gianni; se potesse farebbe chissà che cosa per lui». Gli ricordiamo che due anni fa si diceva la stessa cosa dei rapporti fra Buticchi e Rivera. Vitali replica: «Questo è un caso completamente diverso. Duina ha assunto un atteggiamento paterno nei confronti del capitano: se ogni tanto si atteggia a burbero lo fa con intenzioni benefiche. Ad ogni modo posso assicurarvi che i rapporti nella società sono decisamente ottimi».

Il presidente, comunque, ieri ha trasmesso un telex nel quale confermava che non sarebbe venuto in Bulgaria: niente di più facile però che queste polemiche lo smuovano al punto da indurlo oggi a partire per Sofia o per lo meno a presentarsi domenica prossima in tribuna a San Siro in occasione della gara con la Fiorentina.

Oggi i rossoneri potranno dimostrare al presidente le loro migliori intenzioni. Duina è rimasto scoccìato dalla loro ultima prestazione in campionato, quella di Marassi, ma ora, contro una squadra come quella bulgara, che non è certamente fra le prime nell'ambito europeo, Rivera e soci potranno realizzare un sostanzioso bottino e mettere al sicuro la qualificazione al turno successivo di Coppa Uefa. Marchioro è convinto che la squadra potrà dimostrare sul campo il suo reale progresso.

La presenza di Rivera, l'ottima vena di Capello e l'impiego di quasi tutti i titolari ad eccezione dell'infortunato Sala, completeranno una situazione tutta a vantaggio del Milan. Gli universitari dell'Akademik sono proprio l'ostacolo ideale.

Capello impegnato nel rilancio

Azzurri ottimisti

Da domani bocce "mondiali,,

GUIDO TOLAZZI

La squadra azzurra che partecipa ai mondiali di bocce in programma da domani sera alle 21 al Palazzetto dello Sport, rientrerà nel primo pomeriggio a Torino dopo un breve periodo d'allenamento ad Albenga. Il c.t. Robotti, raggiunto per telefono, s'è espresso in termini lusinghieri sullo stato di forma raggiunto dagli italiani: «Ho seguito giorno per giorno il lavoro dei giocatori e posso dire che tutti mi sono apparsi in ottime condizioni, sia sotto il profilo del gioco sia sotto quello del morale. Ho fiducia in questi ragazzi, animati da un grande desiderio di ben figurare; non esistono problemi di nessun tipo. Tutti e sei gareggeranno nei turni di qualificazione; se arriveremo alla finale, come mi auguro, manderò in campo gli uomini che si saranno maggiormente distinti».

Al responsabile azzurro abbiamo prospettato la possibilità che la Francia giochi senza Ferrari: «Con o senza Ferrari — ha ribattuto Robotti — i transalpini sono sempre avversari temibilissimi, che si esaltano quando ci affrontano; l'assenza del mazzardo si potrebbe far sentire, ma non per questo il nostro compito sarà più facile. E non dimentichiamo che anche Marocco e Monaco si presentano con formazioni di tutto rispetto».

Capitan Granaglia condivide pienamente quanto dice Robotti e spera vivamente di riuscire a cogliere il decimo alloro mondiale proprio di fronte al pubblico amico che già l'ha acclamato campione del mondo nello stesso Palazzetto dello Sport nel 1951.

Sturla: «Gli uomini scelti, secondo me, sono effettivamente gli elementi giusti. Non ci sono problemi di formazione, perché, se si vince, vincono anche quelli che non sono scesi in campo per la partita finale. Personalmente ritengo che gli uomini-base siano Granaglia e Saini; la scelta per gli altri due spetta poi soltanto al selezionatore».

Il più anziano della compagnia, «Cianca» Bragaglia, non ha difficoltà ad affermare che «il ritorno in azzurro è un ulteriore stimolo per dimostrare che la scelta è stata effettuata bene e che la fiducia sarà ripagata». Il giovane Beppe Andreoli, che a detta di tutti i compagni «colpisce tutto quello che c'è da colpire», sogna di giocare la finale. «Dal '68, quando vinsi il mio primo e unico campionato del mondo, non mi è più stato possibile giocare una partita conclusiva perché mi è sempre stato preferito Beneveno; speriamo che questa sia la volta buona, anche se ritengo che l'eventuale mio "rivale" Sturla, possa ricoprire egregiamente il ruolo di primo bocciatore».

Il novarese «Tato» Torgano è la matricola dei mondiali ma — grazie all'affiatamento coi nuovi compagni, ai loro consigli e incoraggiamenti — sembra essere entrato tranquillamente nel «giro» azzurro: «E' una esperienza indimenticabile; sono già contento di essere stato selezionato; se poi decideranno di farmi giocare anche la finalissima cercherò di fare in pieno il mio dovere e non tradire le aspettative».

AUTOGIRO A TORINO (16,30)

FACETTI-STRATOS OGGI IL TRIONFO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
CRISTIANO CHIAVEGATO

PARMA — La vittoria è ormai solo una formalità per Facetti, Sodano e la Lancia Stratos. I leaders del Giro d'Italia sono in marcia d'avvicinamento a Torino dove, dopo il controllo [illegible] a Moncalieri presso lo stabilimento della Sabelt, uno degli sponsor della corsa, previsto intorno alle 16, giungeranno, a partire dalle mezz'ore successive, in piazza San Carlo, proprio nel centro della città. Una passerella meritata per la coppia che ha dominato la gara e per la magnifica Stratos che ha imposto la legge del più forte.

Bisogna dire tuttavia che in una prova come questa il successo non è stato così semplice e facile come potrebbe sembrare. Bastava un nonnulla per mandare all'aria i progetti più ambiziosi, una foratura di pneumatico al momento più inopportuno per sprecare l'impegno costante di quattro giorni di corsa. Il pericolo più grosso — crediamo — Facetti l'ha corso ieri notte nel trasferimento dal Mugello a Parma. Insieme a quasi tutti gli altri concorrenti, il pilota milanese aveva iniziato il viaggio con una certa tranquillità dopo aver effettuato i controlli necessari sulla macchina.

Ad un certo punto gran parte degli equipaggi e fra questi quello della Stratos, primo in classifica, si sono resi conto di essere in ritardo sul controllo orario di Montese. Allora è stato un gran pigiare sugli acceleratori, la strada tortuosissima, la pioggia con l'asfalto viscido ed a tratti anche la nebbia hanno complicato le cose. Parecchi piloti sono arrivati al controllo in extremis e tra questi Facetti, che ha avvistato la postazione dei commissari sportivi appena due minuti prima dell'orario previsto per il passaggio.

Se Facetti è giunto per tempo a Montese, molti altri concorrenti non sono riusciti a fare altrettanto e qualcuno ha pagato grosse penalità, come ad esempio Bozzetto con la Pantera De Tomaso, che è arrivato fuori tempo massimo. Sulla strada per la cittadina emiliana debbono essere successe scene da film western, anche perché i carabinieri avevano istituito un posto di blocco ed hanno fermato molte vetture, appioppando multe salate a chi non era in regola con gli scarichi e a chi dimostrava di aver troppa fretta.

A Parma, nel parco chiuso, ad un certo punto sono giunti dei vigili urbani che avevano inseguito un equipaggio, non si sa bene se di una macchina dell'assistenza o di concorrenti, reo di essere passato col semaforo rosso. I tutori dell'ordine volevano entrare nel parco chiuso per identificare i trasgressori ma di fronte a tante macchine quasi tutte uguali hanno rinunciato.

La commissione sportiva, riunitasi stamane, ha poi deciso di annullare, in considerazione di quanto è successo, il controllo orario di Montese in maniera da rimettere in gara molte vetture.

ultima ora

Facetti primo anche a Varano

VARANO — Carlo Facetti ha vinto anche la ultima prova speciale del Giro d'Italia, sul circuito di Varano, aggiudicandosi la gara con estrema disinvoltura. Il milanese ha così completato la serie di successi, avendo vinto tutte le sei prove in pista della corsa. Il pilota della Lancia ha effettuato una partenza lampo, assumendo subito il comando nello stretto circuito emiliano e ha compiuto una cavalcata solitaria per evitare ogni rischio.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

15 Autovetture

AUTOMARKETS

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

52 Varie

A. ACQUISTA antiquario sale studi salotti Rinascimento Barocco soprammobili orologi, sgombero locali. Telefonare 472.192.

A. ACQUISTASI sala studi cucata Rinascimento Barocco mobili 800 anticaglie soprammobili, sgombero alloggi. Telefonare 237.364.

SELLASO S. Alje giacconi pelle con pellicce e montoni 90.000 giubbini, giubbotti uomo donna 33.000, impermeabili, pellami prima qualità. Via Nonsvegliotto 21. 30 mi Ikem.

INGLESE TEDESCO FRANCESE

CON IL METODO

WALL STREET INSTITUTE

Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero corso ● Insegnanti madrelingua ● Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare ● Moderni audiovisivi ● 2 o 3 settimane finali di corso all'estero o in Italia ●

3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE

TORINO
Piazza Castello 139 - Tel. 540.300
Via Pacchiotti 11 - Tel. 744.328
NOVARA
Corso XX Settembre 28 - Tel. 28.307

FATEVI
UN REGALO INTELLIGENTE:
UNA POLIZZA

aS auto sicura

CHE PROTEGGE TUTTI:
ANCHE L'ASSICURATO,
IL CONDUCENTE
E I LORO FAMILIARI

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Impresa SO.C.E.T.
Torino - Via S. Chiara 30
Tel. 548.868 - 543.880

VENDE DIRETTAMENTE

a Pino Torinese
appartamenti signorili: soggiorno, cucina, office, 4 camere letto, 4 bagni, ampie zone mansardate, 4 posti macchina, giardino privato e condominiale.

a Ciriè
in casa a 3 piani nel verde attrezzato a giochi e giardini privati, appartamenti da: ingresso, soggiorno, cucina, bagni, 1-2-3 camere letto, box auto.

a Barbania
palazzine uni e bifamiliari a due piani con giardino privato composte da soggiorno, cucina, 3 camere letto, 2 bagni, box, cantina, tavernetta.

Mutui fondiari e agevolazioni pagamento.

Paolo Bonacelli "eroe borghese,, a Torino

L'attore si diverte

"Pochi lavori offrono, come il nostro, un autentico godimento" - Come è possibile sfuggire alle "lusinghe del consumo"

ELVIO RONZA

(Lo Stabile di Torino allestisce «L'eroe borghese» di Carl Sternheim, regia di Mario Missiroli. Prima rappresentazione il 9 novembre. Protagonista Paolo Bonacelli. Con lui Mimmo Craig, Anna Rossini, Anna Nogara, Giuliana Calandra, Cesare Gelli, Piero Di Iorio, molti altri.

Incontro con Bonacelli al Teatro Valdocco dove la compagnia prova. Colloquio nello spogliatoio, appartati in un angolo, tra attori che vanno e vengono.

Bonacelli ha 37 anni, romano, alto, robusto. Buon conversatore, paziente, non reticente, disposto alla confidenza: «I rapporti umani mi interessano, perché sono verificabili. Io ho bisogno di poter verificare. I miei atteggiamenti non sono emotivi ma critici». Dirà prima di lasciarci, sorridente, ironico: «Che quadro di me è venuto fuori. Tremendo».)

Lei non è popolare, Bonacelli.

«*Non lo sono perché non ho fatto molta televisione e la televisione dà la popolarità*».

Che cos'ha fatto invece?

«*Teatro e cinema. Dieci film... qualche titolo? "Fatti di gente per bene", "Salò", "Eredità Ferramonti", "Cattivi pensieri"; ora giro "Caligola"...*».

Basta così. Certo, il teatro. Naturalmente anche lei ha avuto la sua brava vocazione giovanile, il fuoco dell'arte.

«*Non credo. Parlerei di scelta. L'università: giurisprudenza mi aveva annoiato. Ed ora avrei dovuto fare l'avvocato o il giudice? Una vita di routine? Scegliere questo lavoro fu anche una protesta. I miei sono tutti bancari, giorni e anni programmati. Io, attore, uscito dalla norma*».

Perché questo lavoro e non un altro?

«*Perché mi diverto. Lavoro e mi diverto*».

E in più può avere successo.

«*Non mi interessa il successo per il successo. Se mi diverto e ho successo: bene, è una cosa magnifica. Certo che la popolarità è... gratificante, i rapporti diventano più immediati, più stretti. Ma ciò che conta è poter fare delle scelte*».

Anche contro il successo?

«*Certamente, non contro il proprio divertimento*».

(Non cerca di convincermi. Potremmo parlare così a caffè o in treno, dopo un incontro casuale, ignorando le nostre identità. Non ha mai un gesto, una battuta teatrali. Se dico: «Non si nasconda, la prego, è in un'ora non capisco niente di lei»: risponde: «Chiacchieriamo... quello che viene, viene».)

Lei parla di lavoro-divertimento. In questa formula, quale spazio c'è per le scelte ideologiche, politiche?

«*La domanda: pensa che [illegible] soprattutto nel cinema... rifiutare ciò che non va bene*».

Appunto: che cosa non va bene?

«*Voglio dire che si deve restare fuori del consumo, del commercio. Questa è un'operazione puramente commerciale? E io la respingo. In questo senso la scelta è ideologica*».

Un mio collega, celebre interprete di film di consumo, mi ha detto: il cinema politico fa pochissime offerte, la maggioranza degli attori ne resta esclusa. E quindi o si fa l'attore, e si accetta la proposta commerciale, o si cambia mestiere.

«*Giusto. Si cambia mestiere. Perché accettare operazioni inutili? Tanto vale fare un altro lavoro. Se ho ancora un senso la mia attività, io sostengo che l'attore non deve trascurare i momenti politici in cui vive, la sua società. Non voglio darmi delle arie... senza ogni rappresentazione [illegible] per me è sempre l'ultimo [illegible] to? Non voglio sbagliarlo, lasciare una testimonianza avvilente*».

In teatro ha lavorato anche nelle cantine.

«*E' stato il periodo più interessante. Anni Sessanta, quando un gruppo di attori, autori come Moravia Maraini Siciliano, registi eccetera gestivano il fatto teatrale. E prima che si parlasse di cooperative. Adesso le cooperative sono 120*».

Periodo di esperimenti.

«*Fino a dieci anni fa eravamo considerati degli sperimentali. Ma la separazione tra i vari campi di attività è ingannevole. Uno spettacolo può essere sperimentale al Quirino e tradizionale in cantina. In realtà la sperimentazione in Italia non esiste. Riceviamo di rimbalzo ciò che inventano all'estero*».

Per mancanza di fantasia?

«*E' un discorso lungo e delicato: c'è comunque un elemento che a mio avviso non si può discutere: l'80 per cento del teatro italiano è costituito da persone ignoranti come cultura specifica e generale. Ciò è inevitabile, genera equivoci*».

Chiuse le cantine...

«*Ho lavorato con Missiroli, Enriquez... l'anno scorso ho interpretato con la Moriconi Sipario ducale...*».

Ho un giustificato sospetto che lei non sia sentimentale.

«*Come attore sono razionale, devo avere idee chiare e precise, non credo nell'ispirazione, devo conoscere i dati; anche nella vita il sentimento irrazionale non mi convince, il sentimento spesso è l'atteggiamento unilaterale di una sola persona*».

Crede nelle donne di oggi?

«*Ritengo che un'amicizia sia più facile con una donna, sono intelligenti, più ricche, dentro, degli uomini. Sono state usate male, questa è la verità*».

Chi è lei, Bonacelli?

«*Non mi conosco per niente. Sto a ciò che dicono gli altri; mi trovo simpatico, se dovessi incontrare uno come Paolo Bonacelli starei bene con lui*».

(Se ne sono andati tutti. Quando [illegible] sbuca dall'ombra a spegnere le luci. Bonacelli ha una borsa nera da rappresentante. Sembra un funzionario di banca. Ci tiene all'equivoco, immagino. Per riderci su.)

Il "sovrano,, del Savini

Ha servito 5 milioni di persone

ROBERTO BIASIOL

MILANO — E' stato più volte detto che una componente attiva della voce «turismo» del nostro bilancio è rappresentata dalla nostra gastronomia. I turisti rimangono affascinati e letteralmente conquistati dalla nostra cucina, dai nostri vini. Noi abbiamo avuto la fortuna di aver dato i natali a grandi protagonisti della gastronomia mondiale, ed alcuni di questi protagonisti, a dispetto delle teorie dei dietologi, sono vivi e vegeti ai nostri giorni, sebbene in età veneranda. Sono sempre sulla breccia, continuano a lavorare per la cucina e l'ospitalità italiana.

Basta segnalare due nomi: Luigi Carnacina, principe dei gastronomi, 88 anni; Angelo Pozzi, primo maître italiano, che ha compiuto 80 anni in questi giorni. Presidente della società del ristorante «Savini» di Milano, egli sostiene di aver dato da mangiare a oltre 5 milioni di persone.

Il «Savini», per Milano, è un simbolo, subito dopo la «Madunina». Al Savini sono passati tutti i grandi: da Felice Cavallotti a Tranquillo Cremona, da Boito a Puccini, da Catalani a Mascagni, da Sacha Guitry a Giacosa, da Rotschild a Picard. La spedizione polare del dirigibile «Norge» fu preparata ad un tavolo del ristorante; un cameriere ricorda ancora le interminabili sedute tra Amundsen e Nobile. Anche i camerieri sono i protagonisti di questo luogo, hanno quasi tutti un'anzianità di servizio superiore ai 30 anni, impeccabili ed inappuntabili, sono gli ultimi depositari del «servizio all'italiana».

Angelo Pozzi coordina, ancora oggi, tutto. E' una miniera di ricordi. «Un giorno, forse, racconterò...», ci confida. Egli ha servito monarchi e presidenti, attori e dive fatali, poeti e scrittori. Per ognuno ha un aneddoto.

Pochi però sanno che Angelo Pozzi fu l'ideatore del famoso «filetto alla Voronoff», che quasi tutti i ristoranti del mondo imbastardiscono con tanto senape e cognac «acceso per fare scena». Noi abbiamo avuto la fortuna di gustarlo sapientemente cucinato con le sue mani. E' stato un rito al quale hanno visivamente partecipato una decina di stupitissimi clienti, turisti di oltre oceano. La carne manipolata con estrema semplicità e destrezza è stata trattata e servita come usava fare 50 anni fa al tavolo del celebre professore russo, ideatore di quella cura che faceva ringalluzzire gli ultrasettantenni. Con poche gocce del suo preparato ha saputo infondere nella carne un saporitissimo ed inconfondibile gusto.

Il "Viotti,, di pianoforte

Tutti sovietici ai primi posti

VERCELLI — Cinque sono i pianisti, tutti stranieri, hanno affrontato [illegible] prova finale della 27ª edizione del concorso internazionale di musica Giovanbattista Viotti. Cinque autentiche rivelazioni venute fuori da una severa selezione, durata un'intera settimana e alla quale hanno partecipato oltre un centinaio di pianisti.

Hanno stravinto tre concorrenti russi (per la prima [illegible] classificandosi nell'ordine: Karine Oganian, 24 anni; Alexandre Malkus, 28 anni; Svetlana Polanina, 24 anni. Quest'ultima ha diviso il terzo premio ex aequo con un tedesco, Wolfram Lorenzo, pure di 24 anni.

w. n.

E dopo il giro della collina prosegue il "giro dei premi,,

Continuiamo a pubblicare l'elenco dei premi ai concorrenti, sorteggiati dopo il giro podistico della collina. I premi possono essere ritirati nel salone «La Stampa» in via Roma 80. La pubblicazione dei nomi prosegue domani.

I PREMI SORTEGGIATI

A

Amori Giorgio, v. Coppino 120/14, confezione Cinzano Soda; Anastasi Flora, via Monginevro 72, targa commercianti Porta Palazzo; Angelino Enrico, v. da Verrazzano 21, scatola filatelica Bolaffi; Anrico Margherita, v. Alfieri 8, None, due cravatte Lancia; Anselmo Paolo, via Fossata 70/5, abbonamento al Teatro Stabile; Antoniola Sergio, v. Sant'Ambrogio 5/4, due foulards Lancia; Arru Giovanni, c. Bertola 4/c, medaglia bronzo Cassa di Risparmio; Aurelj Gustavo, c. Tassoni 16, due cassette frutta Birichin; Auxilia Anna Maria, v. Santa Giulia 52, gioco carte Lancia; Averna Franco, v. Brofferio 1, due servizi coiffeur Riondino.

Per ritirare i premi è opportuno presentarsi con un documento di identità. Facciamo presente pure che gli omaggi non sono nominativi. Chi ha vinto può cedere, ad esempio, l'abbonamento al Teatro Stabile.

B

Baccilin Adriano, c. Marconi 7 bis, Chieri, un giubbotto sportivo; Baglione Edoardo, v. Castelnuovo 10, scarpe Superga; Bassaro (o Basaro) Michele, v. Pio Fax 86 bis, buono per 12 bottiglie; Bahtio Vesna, via Genova 153, Kinder Ferrero; Ballarini Sergio, v. Boccuccio 24 a, Settimo Torinese, due cassette Birichin; Balocco Giovanna, v. Chambery 35, volume Cassa Risparmio; Balocco Maria Teresa, v. Chambery 55, gioco carte Lancia; Banjo Giuseppe, strada Settimo 100/14, Borsa pocket coffee Ferrero; Barbaglia Marcello, v. Fratelli [illegible] (manca il numero), borsa Schepone; Barbero Ercole, v. Duch. Jolanda 10, confezione profumi Camurati; Barbier Micaela, v. Casalsi 10, tre dischi; Barcellona Salvatore, v. Avogadro 21, Nichelino, confez. profumi Sarpetti; Bardia Fortunato, v. De Sanctis 58, abbonamento al Teatro Stabile; Barra Roberto, v. Ludovico Bellardi 11/2, coppa commercianti Porta Palazzo; Battistuzzi Andrea, c. Francia 148, gioco carte Lancia; Bellone Donatella, v. Cravero 41/13, scarpe Superga; Beltrami Iliano, v. Bibiana 105, due cassette Birichin; Benso Lodovico, c. Matteotti 36, due cassette Birichin; Massimo Berruto, via Ferruccio 10, Milano, due zamponi Campagnolo; Bertolotto Giovanni, v. Monviso 7, Moncalieri, un volume Cassa di Risparmio; Bertolli Ermanno, c. Unione Sovietica 505, sei pasti ristorante Escargot; Bertolini Bruno, piazza Bianco 8, composizione Radio Break, di Pinuccia Torchio; Bertolino Luigi, v. Rosier 6, un fotù Benjamina; Bertoncini Orfeo, piazza Almone 2, Rivarolo Canavese, due bottiglie di Barbera Rabezzana; Bertorelli Luciano, v. Cherubini 41, gioco carte Sai; Berutto Laura, v. Montenero 4, Carignano, due cravatte Lancia; Bianchini Walter, corso Novara 87, gioco carte Sai; Bianco Aldo, v. Bianco Sebastiano 1, San Benigno Canavese, due servizi coiffeur Daffalato; Bianco Alessandro, c. Massimo d'Azeglio 112, retrovisore Vitaloni; Biano Enrico, c. Filippo Turati 13 e, tre dischi; Bignamini Maria Riccarda, c. Siracusa 117/2, giubbotto Sporting; Bodoira Simona, v. Roccavione 27, giubbotto pelle; Bonafede Silvia, v. Induno 2, borsa pocket coffee Ferrero; Bonardi Nicola, v. Rambaudi 37, Bra, due cravatte Lancia; Bonaria Michele, c. Giulio Cesare 283, macchina fotografica Camel, ditta Daf; Bonetti Mario, str. Garrea 38/1, Moncalieri, confez. Briosa Ferrero; Bonino Giancarlo, v. Asti. di Bernezzo 61, due cassette Birichin; Bonino Maurizio, v. Tiepolo 10, gioco carte Sai; Borello Fiorella, piazza Mattirolo 13, medaglia d'argento Cassa di Risparmio; Borgna Guido, salita Castello 6, Saluzzo, confez. profumi Camurati; Borlengo Enzo, v. Belgio 178, set lacche Bimet; Bosco Paolo, c. Potenza 6, quadro pittore Aiello: «Baltina solitaria»; Bosia Marina, via Ventimiglio 166, gioco carte Lancia.

Le foto sono di Ugo Liprandi, Enrico Milone, Sergio Solavaggione.

Marmitte e soldati

MARIO PALUAN

L'incarico di provvedere al ristoro dei settemila partecipanti al Giro crea patemi d'animo al limite dell'infarto. Nascono dubbi tremendi. E se le cucine dell'esercito non arrivano in tempo? Invece alle otto in punto due camion enormi si fanno strada nella calca di sportivi e spettatori. E se non ce la fanno a scaldare l'acqua? Ma in tempo record gli acceni cominciano a fumare. Poi tutto bolle. Anche noi, e il tè che viene fuori da quelle macchine, se non è quello bevuto nei circoli dell'Ammiragliato inglese, è certamente gradito perché i bis si contano a centinaia: 1000 litri o più di tè. Sacchi di tè, 3000 razioni per 7000 corridori.

— Bolle sempre o non bolle più quest'acqua?

— Prendi, taglia e versa.

Le marmitte fumano; ogni tanto si butta l'occhio per vedere il livello del liquido: cala vertiginosamente. Non sembra vero. Agli improvvisati Bikila della domenica siamo riusciti a dare migliaia di tè bollenti.

«Bene» pensiamo, «ce l'abbiamo fatta». Invece a mezzogiorno il dramma: l'autista, alto 1,90 che fino allora aveva consigliato «non le buone» di aspettare il turno di bevuta, accende una sigaretta. In cinquanta approfittano della distrazione. L'esercito è assediato e i militari si rifugiano sulle cucine, brandendo mestoli e accumulando pile di bicchieri. Il tenente vorrebbe rinforzi, ma l'allegra battaglia finisce in un armistizio: non c'è più tè, diamo solo limonate.

ATLANTI DIZIONARI

MODERNISSIMO DIZIONARIO ILLUSTRATO

Un dizionario linguistico completo, un vasto repertorio biografico, artistico, scientifico, storico, geografico

2 volumi rilegati per complessive 2500 pagine; 100 000 voci; 5000 illustrazioni; 216 carte geografiche.
Prezzo: L. 18000

DIZIONARIO ITALIANO ILLUSTRATO

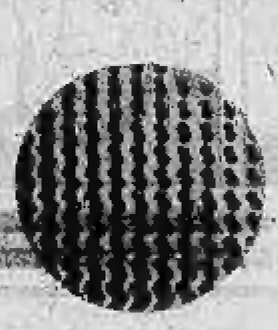
Un'opera di fondamentale importanza per la scuola e per la famiglia

1472 pagine; 40000 voci di repertorio lessicale; 40000 voci di repertorio scientifico; 5000 illustrazioni a colori. Copertina in similpelle con impressioni in oro e pastello.
Prezzo: L. 14000.

DIZIONARIO INGLESE
di A. Borrelli, E. Chinol, T. Frank

Ideale per un moderno e pratico apprendimento della lingua inglese ad ogni livello scolastico

2300 pagine; 80000 vocaboli; copertina cartonata rivestita in imitlin; sovraccoperta a colori plastificata.
Prezzo: L. 14000



DIZIONARIO GRAMMATICALE
di V. Ceppellini

650 pagine; rilegatura in imitlin; sovraccoperta a colori.
Prezzo: L. 4500

DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI
di D. Cinti

632 pagine; rilegatura in tela; sovraccoperta a colori.
Prezzo: L. 4500

ATLANTE GEOGRAFICO METODICO

Lo strumento ideale per lo studio della geografia

175 pagine di carte geografiche, cartine tematiche e tavole a colori; 32 pagine di indice; 35000 toponimi. Copertina cartonata a colori.
Prezzo: L. 5700

ATLANTE GEOGRAFICO MODERNO

Un atlante particolarmente adatto alle necessità dei giovani studenti

128 pagine di carte geografiche, cartine tematiche e tavole a colori; 26 pagine di indice; 25000 toponimi. Copertina cartonata a colori.
Prezzo: L. 4500

ATLANTE GEOGRAFICO ECONOMICO

Per una visione completa dei fenomeni della geografia fisica, politica, umana, economica

232 pagine di cartografia con illustrazioni a colori; 32 pagine di indice; 35000 toponimi. Copertina in similpelle con impressioni in oro.
Prezzo: L. 9000

ATLANTE STORICO ILLUSTRATO

Una puntuale documentazione della storia e dell'evoluzione dell'umanità, dalla preistoria a oggi

80 pagine di cartografia a 8 colori; 24 pagine di illustrazioni a 8 colori. Copertina in similpelle con impressioni in oro.
Prezzo: L. 7000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO ovvero "L'angelo d'oro"

31

Tea, che all'entrare della sorella aveva alzato la bella testolina bionda, si rizzò a sedere; il suo incantevole visino che tanto rassomigliava a quello di Fosca, era tutto un sorriso; il suo corpicciuolo, che la camicia copriva male, sembrava di cera.

Fosca depose il lume e si chinò a baciare la sorellina.

— Mi aspettavi? — le sussurrò piano.

— Sì, mamma bella — rispose nel suo linguaggio infantile Tea, che così chiamava la sorella maggiore. — Mi hai portato il dolce?

Fosca trasse dalla tasca un arancio e alcune caramelle, che porse alla sorellina.

— Tieni, gioia mia, li mangerai domattina; ora sta zitta, se no sveglierai Mignolino e il babbo.

— Vieni a letto?

— Sì.

Dopo aver posto un altro arancio e due caramelle sotto il traversino dello zoppetto, che non si svegliò, Fosca, spogliatasi in un attimo e spento il lume, si coricò presso la sorellina, che gettatele le braccia al collo si strinse tutta a lei.

Fosca baciò più volte la testolina bionda che si appoggiava al suo petto, e chiese piano piano:

— Quando sei venuta a letto, il babbo era tornato?

— No, mammina bella.

— Non l'hai sentito gridare?

— No.

— La mamma ti ha fatto dire le orazioni?

— L'ho dette con Mignolino.

— Bene; dormi ora, cara.

E mentre la piccina chiudeva gli occhi felice, Fosca pensava all'incontro di quella sera, alle promesse di Gerardo, e riandava al tempo stesso la storia della sua famiglia, la propria.

Quando Maddalena Giuliani, la madre di Fosca, una toscana, cameriera di una contessa, era andata sposa a Giacinto Molinaro, abile meccanico e bel giovanotto, credette di toccare il cielo con un dito.

Maddalena non era bella ed aveva qualche anno in più del marito,

32

ma portava una dote di quattromila lire ed un corredo da signora. Giacinto guadagnava una buonissima giornata e sembrava un giovanotto giudizioso. Tutto dunque faceva sperare che sarebbero stati felici.

Maddalena dovette però presto convincersi che aveva commesso una grande corbelleria sposando un uomo più giovane di lei e facendolo padrone di tutto il suo avere.

Egli incominciò a scialare come se quel denaro non dovesse finire più; obbligando la moglie a frequentare con lui le osterie, la metteva in contatto con donnacce, colle quali egli pareva in molta intimità, tutte cose penosissime per una donna onesta.

Tra Giacinto e Maddalena vi era una grande diversità di carattere e di temperamento: egli, volgare, indolente, lussurioso; lei, delicata, sensibile, attiva, virtuosa.

Maddalena soffrì molto quando si accorse come si fosse ingannata sull'uomo che oramai era unito a lei per sempre; poi si rassegnò, sperando che un giorno egli si rammendasse.

Maddalena divenne madre di una bambina, alla quale volle porre il nome della sua padrona, che ricordava sempre con affetto: Fosca.

Giacinto sembrò contento di essere diventato padre e per qualche tempo le cose andarono abbastanza bene.

Ma poi tornarono i giorni cattivi.

Una mattina, bruscamente, Giacinto, rovesciando le tasche, disse alla moglie:

— Come vedi, non ho più un soldo in tasca e mi hanno licenziato dalla fabbrica perché facevo soprannumero: accidenti a tutti i padroni!

Maddalena gli gettò le braccia al collo.

— Non affannarti; — gli disse — troverai lavoro in qualche altro posto.

— Tu parli bene, ma come andare avanti?

— Ho ancora tutti i miei gioielli; con quelli camperemo per qualche mese.

Giacinto l'abbracciò stretta stretta con espansione, e non fu mai gentile e buono come in quel momento con sua moglie. Parlò anzi di economia, disse che si sarebbe affidato in tutto a lei.

Maddalena si sentì quasi felice.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia-press. (continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata intensa e faticosa ma nel complesso poco conclusiva. Soprattutto chi opera nel campo della letteratura dovrà difendersi da persone decisamente negative che potrebbero nuocere in qualche modo.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Giornata fantastica per quanto concerne il lavoro e le attività di un certo rilievo. Riuscirete a prendere molto e oltre ogni possibile aspettativa. In amore aspettate ancora un po' prima di prendere una decisione definitiva.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Sarete favoriti in giornata dalle condizioni astrali che vi avvantaggeranno in tutto ed in modo particolare nelle questioni di lavoro e di interesse. Nelle questioni affettive avrete solo l'imbarazzo della scelta ma... attenti a saper scegliere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Soprattutto le persone sposate si dovranno premunire poiché sono previste rotture o comunque contrasti gravi. In amore: cercate di essere massimamente tolleranti e di non drammatizzare cose che, in fondo, non hanno mai tanta importanza. Nel lavoro qualche soddisfazione.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio ..

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giornata fortunata per la quasi totalità dei nati; non lasciatevi però influenzare dal vostro buon cuore e cercate di pensare più a voi, soprattutto nel lavoro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) In amore dovrete superare un piccolo contrasto creato in parte dal vostro eccessivo moralismo: cercate di essere più tolleranti e riuscirete a trovare un ottimale punto di intesa con le persone care.

BILANCIA (23 sett.-22 ottobre) Siate prudenti nel trattare affari e interessi perché è prevista una notevole perdita di denaro. Nel lavoro, se non lavorate in proprio, avrete qualche piccola soddisfazione; per i professionisti invece è prevista qualche difficoltà. In amore una nuova conoscenza vi entusiasmerà.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Se vorrete conquistare le persone che vi interessa dovreste fingere maggiore interessamento. Cercate di capire quando, nell'ambito del lavoro, vi troverete coinvolti in uno spiacevole equivoco: tacere, forse anche per educazione, potrebbe nuocervi. In amore successi e nuove conoscenze.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.) La giornata, che inizialmente si presenterà estremamente negativa, subirà un miglioramento. Non riuscirete tutto sommato a parlare a lungo molto.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) In amore qualche difficoltà a causa del vostro carattere e della vostra personalità. Cercate di essere più aperti e più affettuosi con le persone care. Nell'ambito della vostra attività perverrete in giornata a risultati mediocri a causa dei cattivi rapporti instaurati con soci e collaboratori.

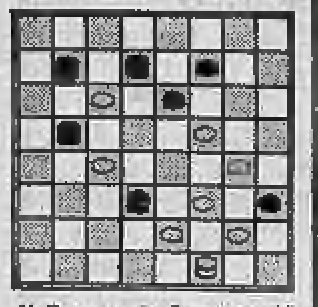
ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) Anche se vi impegnerete al massimo, le vostre iniziative non potranno avere i risultati che sperate. Per il momento evitate quindi di fare nuovi progetti soprattutto nel lavoro e cercate di consolidare i vostri rapporti di amicizia con superiori e con persone di alto livello. In amore nuove conoscenze.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il lavoro si preannuncia fortemente contrastato a causa della presenza nel segno di Marte e Giove in aspetto negativo. Siate quindi più prudenti ed evitate di prendere decisioni definitive. In amore conoscerete persone davvero interessanti: non dimenticate comunque le persone care.

DAMA

Il problema

Il B. vince in 7 mosse

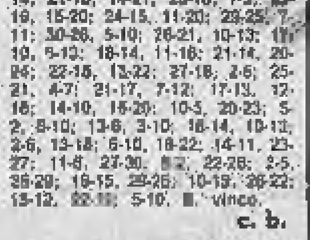


Il B. patta in 7 mosse (M. Gentili). - Soluzione: 20-16, 5-21; 23-19, 11-20; 27-23, 22-15; 31-27, 24-31; 16-12, 31-22; 12-3, 20-27; 3-12, patta!

Dalla Libera-Mazzilli (38° campionato italiano): 21-17, 12-15; 25-21, 10-14; 23-19, 14-23; 28-12, 8-15; 32-28, 5-10; 28-23, 10-14; 21-18, 14-21; 23-18, 1-5; 23-19, 15-20; 24-15, 11-20; 29-25, 7-11; 30-26, 5-10; 26-21, 10-13; 19-10, 9-13; 18-14, 11-18; 21-14, 20-24; 22-15, 13-22; 27-18, 2-6; 25-21, 4-7; 21-17, 7-12; 17-13, 12-16; 14-10, 16-20; 10-5, 20-23; 5-2, 8-10; 13-6, 3-10; 18-14, 10-13; 2-6, 13-18; 6-10, 18-22; 14-11, 23-27; 11-6, 27-30; 6-2, 22-26; 2-5, 26-29; 15-15, 29-26; 10-19, 26-22; 13-12, 22-18; 5-10, B. vince.

c. b.

SCACCHI



Soluzione dello studio n. 1333: 1. Af6, d4 2. Ce2, a1 = D 3. Ce1, Da5 4. A x d4 + e vince.

N. 1334 (10+11)

V. Bron (2° Pr. «64», 1933)

Il Bianco matta in 3 mosse

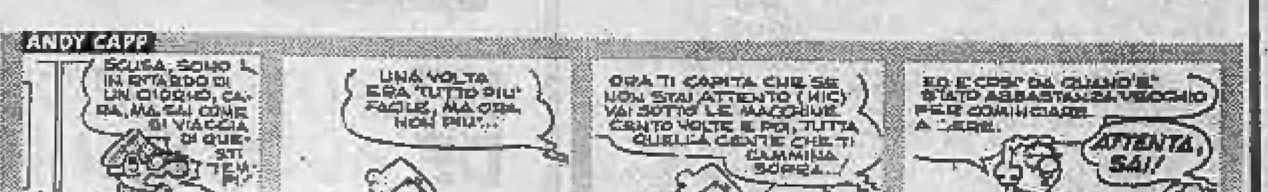
f. p.

Czom-Hubner (Biel 1976) Difesa Ovest-Indiana: 1. Cf3,Cf6 2. c4,e6 3. g3,b6 4. Ag2,Ab7 5. 0-0,Ae7 6. Cc3,0-0 7. Te1,d5 8. c x d5,e x d5 9. d4,Cbd7 10. Db3,c5 11. Af4,a6 12. Dc2,Te8 13. Tad1,b5 14. d x c5,C x c5 15. Ae3,Ce4 16. Db3,C x f4 17. g x f4,Tc8 18. e3,Da5 19. a3,Tc7 20. Cd4,Td8 21. Te2,Af8 22. Ted2,Dc4 23. Cde2,Dc5 24. Cg3,Te8 25. Cce2,Dc4 26. Cf4 Ce4 27. C x e4,d x e4 28. D x c4,T x c4 29. Cb3,Ac8 30. A x c8,Te x c8 31. Td8,g6 32. Rf1,Ag7 33. T x c8,T x c8 34. Tc1,T x c1+ 35. C x c1,Rf8 36. Ce2,Re8 37. Re1,Ag7 38. b3,Ab2 39. a4,b x a4 40. b x a4,Rd5 41. Rd1,Rc4 Il Bianco abbandona.

DICK TRACY — il "detective" di Chester Gould

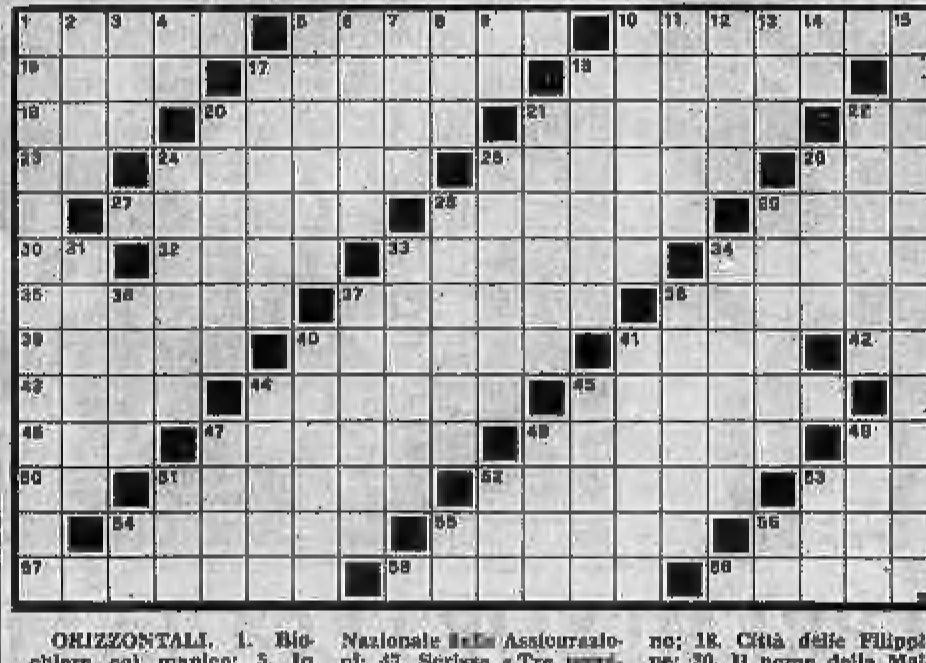
QUELLE TRE — L'INCENDIO — le gemelline di Homero

JH Il buco nello spazio — l'agente di Sydney Jordan



ANDY CAPP — il fumetto di Reg Smythe

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI. 1. Bicchiere col manico; 5. In bocca alla balena; 10. Lasciano il periodo in sospeso; 16. Vi ebbe i natali Fra Diavolo; 17. In coppia con Angelica; 18. Mita della tv; 19. Allietano il paradiso maomettano; 20. Accoglie la carta che si butta via; 21. Campione del nostro sci; 22. Consonanti in sede; 23. Carta figurata; 24. Allena la Juventus; 25. Frutti a grappoli; 26. Club per alpinisti; 27. Il nome della André; 28. In provincia di Pordenone; 29. Sport e indumento; 30. Un pizzico di sale; 32. La città di Galileo; 33. Un pensiero per i promessi sposi; 34. Si innamora di Turandot; 35. Giustino fra gli attori; 37. Una Porta della capitale; 38. Nel frattempo; 39. Un profeta biblico; 40. Si staccano dalla tessera; 41. Il nome dell'attore Forel; 42. Simbolo dell'iridio; 43. Una divisione berlinese; 44. Verbo da pecorai; 45. Il nome della Minoprio; 46. Istituto Nazionale delle Assicurazioni; 47. Scrisse «Tre uomini in barca»; 48. Pasto militaresco; 49. Inaugurano la serie alfabetica; 50. Cuore di bola; 51. Sidda Apollo e fini malel; 52. La patria di Santa Rita; 53. Si contano a scopa; 54. Le commette Orlando, secondo l'Ariosto; 55. Si sparge sui vialetti; 56. Eroga energia elettrica; 57. Antico nome della Svizzera; 58. La gloria di Sulmona; 59. Passa sotto il ponte.

VERTICALI: 1. L'ambito nel quale si esercita il diritto; 2. Recipiente di pelle; 3. Prefisso che triplica; 4. A te; 5. Si ricava dalle patate; 6. Nome di donna; 7. Eleonora in famiglia; 8. Giallo metallo; 9. Secco rifiuto; 10. Mandano avanti la bici; 11. Ha «Ud» per sigla; 12. Pastorella della poesia arcadica; 13. Vecchia sigla turistica; 14. Doppia vocale; 15. Che non è più rimandabile; 17. Appartenne al vecchio Torino; 18. Città delle Filippine; 20. Il nome della Malfatti; 21. Sommo autore tragico francese; 22. Vengono corrisposti agli operai; 24. Frutto tropicale; 25. Vi ebbe inizio una torre mai terminata; 26. Inventore della rivoltella; 28. Induce a chiudere gli occhi; 29. Un colpo di Arcari; 31. Antico popolo italico; 32. Palazzo per senatori; 34. Ambita preda del pescatore subacqueo; 36. Stile di nuoto; 37. Forbici per giardinieri; 38. Ci ricorda Don Chisciotte; 40. Corridoio di ospedali; 41. Scorre in Lombardia; 44. Occorre assicurarsi anche per loro; 45. Fiero popolo africano; 47. Musica cara agli statunitensi; 48. Audace impresa aviatoria; 49. Giuoco turco; 51. Il nome della West; 52. Si chiede per conoscere un nome; 53. Ha sede nel Palazzo di vetro; 54. Abbreviazione epistolare; 55. Monogramma del Verdi; 56. Pronome poetico.

BRIDGE

Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (Sud in seconda). Ovest: 1 S.A.; Nord: passo; Est: 2 Fiori; Sud: passo; Ovest: 2 Cuori; Nord: passo; Est: 3 Fiori; Sud: passo; Ovest: 3 Quadri; Nord: passo; Est: 4 Fiori; Sud: passo; Ovest: 4 S.A.; Nord: passo; Est: 6 Cuori.

	Nord	
	♠ 10 9 7 6	
	♥ 8	
	♦ R 10 9	
	♣ D F 10 5 2	
Ovest	N / O E / S	**Est**
♠ A F 4		♠ R D
♥ D 9 7 2		♥ A R 10 6 4
♦ A D 6 5		♦ 8 7 3 2
♣ A 4		♣ R 3
	Sud	
	♠ 8 5 3 2	
	♥ F 5 3	
	♦ F 4	
	♣ 9 8 7 6	

Nord attacca con la Dama di fiori. Il giocante fa la presa con l'Asso della mano, elimina le atouts della difesa finendo al morto e gioca piccola quadri verso la mano.

Sud fornisce il 4. Il giocante impegna l'Asso e prosegue con piccola picche per il 9a del morto. Dama di picche superata dall'Asso della mano. Fante di picche scartando quadri al morto e fiori per il Re del morto. A questo punto quadri verso la mano. Sud fornisce il Fante, Ovest sta bassoli e il contratto è mantenuto. Nord infatti non può superare il Fante del compagno poiché affrancherebbe la Dama del giocante e Sud rimasto in presa non può far altro che regalare il contratto tornando in taglio e scarto.

Se Sud, sulla piccola quadri giocata dal morto alla quinta carta, avesse impegnato il Fante, il contratto sarebbe stato battuto. In finale di gioco, infatti, Nord avrebbe potuto realizzare il 10 e il Re di quadri.

A cura di Piero GASCO e Fedelia PEDRINI

"Paura in palcoscenico,, sulla Rete 2 tv

Per chi non è tifoso Marlene + Hitchcock

Torino e Borussia sicuramente batteranno, come milioni di telespettatori, Alfred Hitchcock e Marlene Dietrich. L'incontro allo Stadio comunale per la Coppa dei campioni ha una attrattiva tale da far passare non in seconda ma in decima linea anche il thriller più ricco di suspense, dal risultato che le squadre granata e germanica «straccerannno», come si dice, il maestro del brivido e la professoressa del sex-appeal.

Tuttavia, volendo, del film *Paura in palcoscenico* se ne potrà vedere la seconda metà. Esso va in onda alle 21,30 sulla Rete 2. Sulla Rete 1 il collegamento con Torino dovrebbe finire verso le 22,15 o poco dopo: quindi c'è il modo di vedere come andrà a finire questo «giallo» che nel 1950 segnò l'unico incontro sul set tra il regista di *Notorius* e la star dell'*Angelo azzurro*. Diciamo chiaramente che quello di stasera sarà un Hitchcock minore, anche se presentato ventisei anni fa a un Festival, quello di Locarno. Marlene v'interpreta un personaggio, Charlotte Inwood, che negli anni successivi le è diventato sempre più congeniale: quello della celebre cantante di canzoni che sfoggia la propria bravura sulle tavole dei palcoscenici di varietà.

Per chi guarderà il film tre quarti d'ora dopo il suo inizio, diremo ch'esso verte attorno alle indagini sulla morte del marito della suddetta signora Inwood. I sospetti gravano su Jonathan Cooper, amante di costei, il quale cerca di porre sotto accusa, per scagionarsi, proprio Charlotte. In ciò egli ha come complice un'altra donna, Eva (Jane Wyman) gelosa della cantante, ma non al punto di rifiutare di farsi assumere come sua cameriera. Questa finzione però non serve all'intento d'intrappolare Charlotte obbligandola a confessare, come Jonathan spera, l'assassinio del consorte. L'epilogo si tace, tanto più che tutti i recuperati ritardatari (ritardo giustificatissimo) dell'altra Rete faranno in tempo a guardarlo. **a. vald.**

La Dietrich per Hitchcock: «Paura in palcoscenico»

Sulla Rete Uno «pedinamento» del candidato Carter

Sulla Rete 1 tv "Come si fabbrica un candidato"

Alla vigilia delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti e mentre è in corso il serrato duello tra Jimmy Carter e Gerald Ford, va in onda «Come si fabbrica un candidato», un programma di Franco Biancacci (operatore Rodolfo Schianni), realizzato in due puntate, stasera sulla rete 1, e mercoledì 27 ottobre alle ore 20,45. Il programma si propone di illustrare i complicati meccanismi attraverso i quali, negli Stati Uniti, un cittadino può diventare candidato nella corsa alla Casa Bianca.

Novità radio per mangiare bene con poca spesa

ROMA — E' andata in onda ieri sul GR 2 una nuova rubrica di carattere gastronomico-anticongiunturale: «Mangiare bene, con poca spesa». Per due, tre minuti, ogni giorno, esclusa la domenica, l'esperto di cucina Giuseppe Maffioletti darà consigli alle massaie sul modo di preparare «un ottimo pranzo conciliando le esigenze del palato, del nutrimento e del portafoglio».

«Mangiare bene, con poca spesa» sarà trasmesso al termine del «Radiomattino» delle 8,30.

BATTE ALLO SPRINT FELLINI

L'altro Casanova *(buffone impotente)* sarà Tony Curtis

PIERO ZANOTTO

VENEZIA — *Federico Fellini è stato battuto sul tempo da un cineasta austriaco, François Legrand pseudonimo di Fran Antel. Il Casanova del cineasta romagnolo arriverà di certo sugli schermi molto dopo il Casanova che il menzionato Antel-Legrand sta ultimando ormai tra i «campielli» e le «calli» veneziane.*

Non si tratta di una concorrenza programmata. Il fatto che sul medesimo argomento si siano trovate a lavorare contemporaneamente due «troupes», è infatti una pura coincidenza. Tanto più che, guardandolo da vicino il Casanova austriaco interpretato con stile patinato made in Hollywood da Tony Curtis, questi appare subito «diverso». Diverso anche dal cliché in cui la fantasia popolare ha fermato nel tempo il celebre avventuriero.

Intanto il titolo: Casanova and Company. Già con esso si manifesta in modo palese un'intenzione burlesca, il desiderio di cogliere i lati effervescenti e quindi venati di umorismo delle vicende che resero celebre il personaggio come gonnelliere insaziabile. Casanova and Company — ce lo dice Legrand — stravolge la storia e presenta accanto al grande seduttore, nel momento in cui questi esce dai Piombi (le terribili prigioni della Serenissima) dove la giustizia veneziana l'aveva rinchiuso, un'altra figura, un ladruncolo di nome Giacomino, appena sfuggito ai «birri».

Non sono poche le donne veneziane che si abbandonano tra le braccia di Giacomino scambiandolo per Casanova. «Mostrò sviluppato nel film — ci spiega Legrand — su intenzioni palesemente boccaccesche. Infatti sembra che il periodo di carcere abbia per così dire svirilizzato Giacomo Casanova, per cui le "prestazioni" amatorie del suo sosia in fondo gli fanno buon gioco, poiché — così — la sua fama di seduttore rimane in Venezia inalterata».

Tony Curtis non esita a travestirsi da donna

Tony Curtis si è divertito da matti a interpretare il duplice ruolo, di Casanova e Giacomino. Con qualche ruga in più nel viso aperto a un costante riso scanzonato, l'attore, pur disponibilissimo, cortese, alla mano, è un poco la controfigura della Primula Rossa. Nei giorni in cui è stato a Venezia una curiosa commedia degli equivoci ci portava a incontrarci per brevi attimi e sempre di fretta. Un sorriso. Una stretta di mano. Un'impressione veloce: Venezia? «Meravigliosa!». Casanova? «Diabolicamente simpatico!». Giacomino? «Perfido, nel suo candore; ma come personaggio gli devo molto. Senza di lui il mito di Casanova si sarebbe sfaldato al sole di Riva degli Schiavoni».

Accanto a Tony Curtis, uno stuolo (non servirebbe nemmeno dirlo) di belle ragazze: da Marisa Mell a Britt Ekland, da Marisa Berenson a Marisa Mantovani, da Carla Romanelli a Katya Cristine.

Alla domanda se il suo film vuole in qualche modo rovesciare in danno del maschio ciò che molto cinema ha finora fatto e continua a fare nei confronti della femmina, presentando cioè un Casanova come uomo-oggetto, ricercato per... tutt'altri motivi che per la sua intelligenza (tanto è vero che nessuna delle sue donne si accorge ch'egli viene sistematicamente sostituito dal suo sosia), il regista Legrand risponde che non ha avuto preoccupazioni di questo genere realizzando la sua opera.

Ha al proprio attivo una settantina di film, tutti brillanti e tutti infiorati di appetibili presenze femminili spesso prive d'ogni velo. Dice: «Nei Paesi di lingua tedesca si sa ch'io voglio soltanto offrire l'occasione di due ore di evasione, sempre, distraendo gli spettatori dal loro "ménage" di tutti i giorni con dei film pensati come puro divertimento. Non ho mai voluto cercare messaggi e provocare traumi; e anche questa volta resterò fedele a me stesso».

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Serata romantica a lume di candela
orch. BOCCACCIO 71
canta CARMEN RIZZI

LE PARADIS
Via F. Massimo, 14 - tel. 830.775
Da stasera ore 21 BERNARDINI ripresenta al Mercoledì le
SERATE DELL'AMICIZIA
con ricchi premi fra gli intervenuti

CARIGNANO: ore 21,15
CAMPANINI
PUCCINI BARBERO
«Anche gli angeli bevono barbera»
Bigl. via Roma 49, tel. 544.562

LE TABLEAU - PALAZZO CEPPI
VIA POMBA 17
ORE 21 - MOSTRA PERSONALE
"I SIMULACRI" DI
pecchio 76

TEATRO ERBA: ore 21,15
GIPO
"Giromin a vaul marlosse"
Prenot. telef. 830.887

TEATRO ALFIERI: ore 21,15
MACARIO
Anche le «Figlie di Maria» portano i jeans

TEATRO REGIO — UNIONE MUSICALE
Ore 21 (dispari)
CORO e ORCHESTRA della FILARMONICA di POZNAN
MOZART:
Messa K 317
Requiem K 626
Biglietti: p. Castello 29 - 544.523 e dalle 20 al Teatro Regio

TEATRO STABILE TORINO
STAGIONE 1976-'77
VENDITA ABBONAMENTI
c/o Biglietteria via Rossini 8, telefono 87.84.55 - 87.80.80 dalle 9 alle 19

AMERICAN CIRCUS 1976

comunicato

1. La Direzione del Circo Americano informa che il circo arriva a Torino per presentare il suo nuovissimo spettacolo 1976-'77.

2. La produzione 1976 è composta da 50 numeri inediti per l'Italia, e dai più grandi gruppi del mondo di elefanti e cavalli. Spiccano in questa produzione due grandiose parate sceniche. La prima è dedicata ai personaggi di Walt Disney e la seconda rievoca 2000 anni di storia del circo.

Inizia con la storica scena delle bighe al Circo Massimo nella Roma imperiale, ed attraverso i secoli fino al circo del futuro con l'apparizione di dischi volanti e degli Ufo.

3. La visita allo zoo è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 15.

4. Vi invitiamo ad assistere all'interessante spettacolo del montaggio del circo che avverrà il giorno 20 ottobre dalle ore 8,30 alle 15 al Parco Ruffini.

5. La permanenza a Torino è fissata dal 22 ottobre al 14 novembre.

6. I bambini pagano metà prezzo a tutti gli spettacoli.

John David Morton

VINOVO
Oggi TROTTO
Premio Verbania
L. 3.300.000
Ingresso gratuito
Inizio ore 14,15

LE ROI
Stasera e domani sera ore 21
BAL MUSETTE
Solo per venerdì orchestra attrazione
LEARCO GIANFERRARI

Trocadero
SERATA DELL'AMICIZIA
VENIERO

PURGATORIO
Dancing Villafranca Piemonte
Domani sera, ore 21: Serata simpaticissima e soci dell'agricoltura
Orch. DINO e CESARE MARCHINI

Roma: necessaria l'operazione

Si raccoglie sangue per Luciana Turina è grave in ospedale

Roma. Un'espressione sofferente di Luciana Turina

ROMA — La cantante e attrice Luciana Turina è stata ricoverata la notte scorsa nella clinica Madonna della Fiducia in seguito ad un violentissimo attacco di dolori addominali di origine per ora sconosciuta. Le sue condizioni sono molto gravi. Il professor Cantarelli che ha in cura la cantante, ritiene indispensabile l'operazione ma non potrà procedere finché non si saranno trovati due donatori di sangue Rh negativo, un gruppo raro di cui mancano le scorte nella clinica. Un appello è stato rivolto dall'Avis ai donatori; se la risposta sarà positiva, la Turina potrà essere operata nel pomeriggio.

Il marito della cantante, Giovanni Turco, diplomatico presso la Santa Sede, è alla disperata ricerca del plasma. La drammatica notte trascorsa al capezzale della moglie lo ha distrutto: «Luciana — racconta — *aveva già sofferto in passato di dolori addominali, ai quali però non aveva attribuito eccessiva importanza. La crisi di stanotte è stata più intensa anche per via di un'ernia che non era stata diagnosticata e che, con molta probabilità, è conseguenza del suo peso troppo abbondante*».

Ventisette anni, lombarda, Luciana Turina era diventata popolare nel mondo dello spettacolo dopo la sua affermazione al Festival delle voci nuove di Castrocaro, vinto nel '65, affermazione determinata certo dalla sua interpretazione vocale ma anche dalla carica di simpatia che sprigionava il suo fisico incredibilmente voluminoso. Aveva interpretato numerosi film in parti da caratterista: *Serafino*, *Fantozzi*, *Peccatori di provincia*. Dopo alcune esperienze di teatro e di cabaret era stata messa un po' in disparte, ritornando alla ribalta delle cronache per una complessa storia di truffe in cui era implicato il marito. Ma la sua uscita più clamorosa è stata la recente apparizione sulle pagine di *Playboy* nella [illegible] vesti di «Playmate» del mese.

Il "Superman" non sarà girato a Cinecittà

ROMA — «Superman», il nuovo supercolosso cinematografico di produzione americana, quasi sicuramente non sarà girato a Roma come era stato stabilito in un primo tempo. Il film, già pronto e le cui riprese dovrebbero iniziarsi tra qualche settimana, ha un "cast" di grande rilievo: Marlon Brando e Gene Hackman tra gli interpreti, Mario Puzo, autore del "Padrino", come sceneggiatore e Guy Hamilton (cui si devono due James Bond) come regista.

I produttori vorrebbero girare «Superman» in un paese dell'Est o in Inghilterra: motivo ufficiale è la presenza di Marlon Brando, che non può lavorare in Italia dopo la condanna di «Ultimo tango a Parigi» ma alcuni attribuiscono la responsabilità della fuga di «Superman» a Cinecittà, che avrebbe trattato con troppa sufficienza il film, quasi fosse una pellicola normale e non una superproduzione in grado di dare lavoro a tanta gente per un lungo periodo.

Musica contemporanea

Roma: agl' "Incontri,, Sciostakovic postumo

RICCARDO VIANELLO

ROMA — La sesta edizione degli «Incontri musicali romani», ampia rassegna di musiche in prima esecuzione (assoluta, in Italia o a Roma), prosegue a ritmo sostenuto, permettendo di spaziare tra le tendenze più vive della musica contemporanea, oltre che di far conoscere preziose rarità storiche, come, nella serata d'inaugurazione, l'opera *Astarto* di Bononcini.

Nel concerto di giovedì scorso ben nove i compositori in programma, due dei quali, Enrico Correggia e Giorgio Ferrari, torinesi d'adozione. Di Correggia l'organista Giuseppe Agostini ha presentato *Wirbel 6*, lavoro che, nella sua conclusione, esplora efficacemente tutta una gamma di sonorità, dal nebuloso al drammatico; di Franco Donatoni ancora Agostini e la clavicembalista Darras hanno eseguito *Jeux pour deux*, concepito nello spirito, consueto al compositore veronese, di stimolante provocazione aleatoria in punta di penna; di scena poi il flautista Perschilli, la Darras ed il violoncellista Lanzillotta in *Upala 1975* di Pennisi, brano gustoso e piuttosto compiaciuto dell'accostamento strumentale; le *Improvvisazioni* per violino solo di Giorgio Ferrari, di solida e pensosa scrittura solistica, hanno poi permesso al violinista Redditi di ottenere un vivissimo successo personale, confermato nelle *Tre divagazioni* di Enzo Borlenghi, elegantemente discorsive (al pianoforte Cristina Rebaudengo).

Nella seconda parte il pianista Giancarlo Cardini ha presentato *Barberia Rapa* di Giuliano Zoni, pagina densa di implicazioni ideologiche, ma rispettosa, nella sua bella varietà di accenti, del modo tradizionale di suonare il vetusto strumento; poi il *Terzo Quartetto* di Giampaolo Coral, che filtra assai bene le acquisizioni del linguaggio novecentesco per gli archi. Esecutori i membri del gruppo strumentale «Arte Nuova», il quale, sotto la guida di Riccardo Capasso, ha eseguito, al termine del programma, *Epitasis* di Antonio Scarlato, di forte e vibrante tensione timbrica e, in omaggio al Novecento storico, l'*Introduzione e allegro* per violino (solista Interdonato) e undici strumenti di Goffredo Petrassi, piccolo gioiello di brillantezza virtuosistica.

Molto attese le *Sei liriche di Marina Svetayeva*, una sorta di testamento spirituale lasciatoci da Dimitri Sciostakovich, compositore tanto discusso e dalla parabola creativa contrassegnata da tanti alti e bassi. La contralto Patricia Adkins Chiti ha dato prova di grande potenza espressiva, ben assecondata dal pianista Caporaloni, nel far risaltare gli squarci violenti, i tremiti dolorosi delle bellissime liriche, dove il compositore sovietico vibra in sintonia con l'infelice poetessa nell'irrinunciabile anelito alla libertà.

Infine il Quartetto di Roma nell'*Esercizio* per due violini e viola di Aldo Clementi, frammento di magica minuzia dialogante; in *De puero meditatio* di Angelo Morbiducci, dalla lucente e movimentata discorsività; nella deliziosa *Lullaby* di Gershwin, da noi ancora ignota, il cui profumo risente di «Porgy and Bess», ma anche, si direbbe, delle pagine «americane» di Dvorak.

Morto il musicista cubano Sanjuan

WASHINGTON — Pedro Sanjuan, musicista di origine spagnola che fondò e diresse l'orchestra sinfonica dell'Avana, è morto a 89 anni per un attacco cardiaco. Tra le sue maggiori composizioni, si ricorda *Sones rituales*.

La Martino a Tarantinella

Miranda Martino registra a Milano in tv «Tarantinella» con Dolores e Gennarino Palumbo, Nino e Carlo Taranto

Milano stasera

TEATRO

SCALA: piazza della Scala Telefono 807.041
Oggi: IX Concerto. Direttore G. Rozhdestvenskij. Pianista V. Postnikova. Musiche di Sciostakovic e Prokofiev. Ore 21. (Abbon. A).

SAN BABILA: c. Venezia 2. Tel. 79[illegible]
«Pensaci Giacomino» di L. Pirandello. Compagnia Salvo Randone. (Prima rappresentazione). Ore 21,15. L. 6000 - 4500.

PICCOLO TEATRO: via Rovello 2 - T. 872.352
«Il Campiello» di C. Goldoni. Compagnia del Piccolo Teatro. Regia di Giorgio Strehler. Ore 20,30. L. 4000.

LIRICO: via Larga 14, T. 866.418.
«La gatta cenerentola» favola in musica di Roberto De Simone, con la Nuova Compagnia di Canto Popolare. (Prima rappresentazione). Ore 21. L. 4500 - 3500 - 2500.

MANZONI: via Manzoni 40. Tel. 790.543
«Faust - Marlowe Burlesque» con Carmelo Bene e Franco Branciaroli. Regia di Aldo Trionfo. Ore 21,15. L. 6000 - 4000 - 3000.

NUOVO: piazza S. Babila. Tel. 700.086
«Occupati d'Amelia» di G. Feydeau. Con V. Valeri e E. Garinei. Regia di P.A. Barbieri. Ore 21,15 - L. 6000 - 4000 - 3000.

FILODRAMMATICI: via Filodrammatici 1. T. 803.659
«Tre quarti di luna» di L. Squarzina. Regia di E. D'Amato. Ore 20,15 - L. 4000 - 3000.

ODEON: S. Radegonda 8. Tel. 876.320
«La strana coppia» di N. Simon. Adattamento di Garinei e Giovannini. Compagnia Ric e Gian. Ore 21,15 - L. 6000 - 4000 - 3000.

GEROLAMO: p. Beccaria. Tel. 871.423
«On operari» di C. Colombo. Compagnia Teatro Stabile Milanese. Ore 21,15 - L. 4000 - 2000.

PALAZZINA LIBERTY: largo Marinai d'Italia. T. 839.552
«Ci ragiono e ci canto» di Dario Fo. Collettivo teatrale La Comune. Ore 20. Tess. L. 1000. Ingr. L. 100.

TEATRO UOMO: v. Gulli 9. Tel. 4080208
Rassegna della canzone d'autore con Ricky Gianco e altri.

C.T.H.: via Valpassina 34. Tel. 3[illegible].685
«La sposa» della Compagnia stabile di Monza. Ore 21 - Tessera L. 1000. Ingresso lire 400.

CABARET

DERBY: viale Monterosa 84
Spettacolo di cabaret. Ore 22,45 e 1 - L. 5000 - 6000

LA BULLONA: c.so Sempione 78
«C'era tutta Milano» con Luciano Beretta, e cabaret con il Grillo e Giorgio Porcaro. Ore 22,30. L. 5000.

IL REFETTORIO: via S. Maurilio
Cabaret con M. Micheli, L. Robi, R. Del Giudice, G. Del Giudice. Recital di Giorgio Ariani. Ore 22,30 - L. 5000.

JOLLY: c.so di Porta Romana 106
Cabaret con Roberto Brivio, Augusto Mazzotti. Recital di James Jotti. Ore 22,30. Lire 5000.

STRIP-TEASE

ALLE MASCHERE: v. Borgogna 7
«Wonderful strip show n. 2» Ore 21,30 - 22,30 - L. 5000 - 5000

COLIBRI': via Valpetrosa
«Strip-tease cochon». Ore 16,30, 21,30, 23,30. L. 5000 3500.

HERME..: via Crespi 14
«Gerenda sexy». Film: «Una cavalla tutta nuda». V.M. 18. L. 2000.

SMERALDO: piazza XXV Aprile.
«Sexirama strip-show». Film: «Due prostitute a Pigalle». V.M. 18. L. 2000.

CIRCO

CIRCO MOIRA ORFEI: viale Liberazione (ex Varesine); Telefono 666.877

LE TERME DI
SALSOMAGGIORE
ricordano che gli Stabilimenti Termali sono aperti tutto l'anno.
Prima dell'inverno ritempriamo l'organismo con una cura termale efficace.
Le
ACQUE SALSOBROMOJODICHE
di Salsomaggiore prevengono e curano:
Reumatismo - Artritismo - Affezioni ginecologiche, del naso, della gola, dell'orecchio.
Informazioni:
Uff. Pubbliche Relazioni Terme tel. (0524) 78.201

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

STAMPA SERA — TORINO

Dove andiamo stasera

- TEATRO - All'Erba la farsa dialettale con Gipo "Giromin a veul mariesse"
- FILM - Al Bernini "Trevico-Torino" di Ettore Scola

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO RAPIDAMENTE E PER CONTANTI?
serim
SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l.
VIA S. TERESA 3 TEL. 548.705

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	Storia segreta di un lager femminile, di Kazimir Hung, con Robert Hoffman, Brenda Tove (Usa - Colori) — In questo lager c'è di tutto, stupri e torture incredibili, battaglie e colpi di karatè tra cinesi e giapponesi. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,10 - 22,30. Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Porcile, di Pier Paolo Pasolini, con Pierre Clementi, Ninetto Davoli, Ugo Tognazzi, Alberto Lionello (Italia - Colori) — Due storie parallele, una tratta di un giovane che vive nel 1500 alle falde di un vulcano e vive da cannibale; l'altra del figlio di un ricco industriale che ha rapporti con i porci di cui verrà poi sbranato. Vietato 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE 1969. Orario 15 - 17,40 - 20,10 - 22,30. Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	L'uomo e il desto, di François Bel e Gerard Vienne (Francia - Colori) — Dopo tante favole fra gli uomini, viene invece illustrata quella innocente, dettata dall'istinto e dal timor e delle bestie della grande savana. Non vietato. ★ Documentario	Critica ●● Pubblico ○○○. Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 23 Tel. 587.190	Invito a cena con delitto, di Robert Moore, con Alec Guinness, Peter Sellers, David Niven (Usa - Colori) — Estroso miliardario mette alla prova cinque famosi poliziotti invitandoli a una cena durante la quale avverrà un delitto di cui gli investigatori dovranno scoprire l'autore. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
ASTOR v. Violi 8 Tel. 519.516	Agente Newman, di Richard Heffron, con George Peppard, Roger Robinson, Eugene Roche (Usa - Colori) — Agente speciale dà la caccia al crimine nell'ambiente violento di Los Angeles ma contemporaneamente a tanti non ne uscirà sempre illeso. Vietato m. a. 14. Ultimo giorno. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Bordella, di Pupi Avati, con Luigi Proietti, Christian De Sica, Teresa Rowes, Vincent Gardenia (Italia - Colori) — Un criminale con i soldi guadagnati in America organizza in Italia un bordello per signore con grandi soddisfazioni e guadagni. Vietato minori anni 14. ★ Satirico	Critica ●● Pubblico ○○○. Orario 14,40 - 16,35 - 18,35 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Paura in città, di Giuseppe Rosati, con Maurizio Merli, Silvia Dionisio, Fausto Tozzi (Italia - Colori) — Commissario implacabile cerca di distruggere un gruppo di criminali che ha seminato la paura nella città, usando al suo favor la sua sete di vendetta. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE non recensita. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Stamping Ground, di Jason Pohland, con Santana, Pink Floyd, Soft Machine (Usa - Colori) — Portato sullo schermo l'ultimo festival pop con i beniamini dei giovanissimi e degli amanti della musica moderna. Vietato minori anni 14. ★ Musical	Critica ●● Pubblico ○○○○. Or. 10,30 - 15 - 16,40 - 18,40 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702	Il colpo grosso del parigino, di Pierre Granier, con Marc Porel, Nadia Arbib (Francia - Colori) — Nel corso di una rapina un fotografo che passa per caso riprende alcune scene e quel momento viene ricercato sia dai banditi che dalla polizia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.7100	Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglie emiliane in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○. Orario 13,30 - 16,40 - 19,25 - 22,15. Ingresso L. 2000
DORIA v. Grazzini 8 Tel. 542.442	Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo disadattato che in questa frenetica società odierna sogna e cerca di diventare «qualcuno». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○. Orario 14 - 16,05 - 18,15 - 20,20 - 22,30. Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Tutti possono arricchire tranne i poveri, di Mauro Severino, con Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Anna Mazzamauro (Italia - Colori) — Divertenti tentativi di una coppia per arricchire: il denaro chiama denaro e per i poveri non ci sono vie possibili. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.503	Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci con Robert De Niro, Gérard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Romolo Valli, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglie emiliane in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○. Orario 14,25 - 17,10 - 19,45 - 22,30. Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	Codice 3: Emergenza assoluta, di Peter Yates, con Bill Cosby, Raquel Welch, Harvey Keitel (Usa - Colori) — Un'ambulanza con due infermieri a bordo è il luogo in cui si svolgono divertenti e incredibili avventure tra Los Angeles e San Francisco. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.5470	Mondo porno oggi (Produzione internazionale a colori) — Rassegna degli spettacoli più scioccanti nei quartieri erotici di tutto il mondo e nei night-clubs del mondo. Vietato minori anni 18. ★ Documentario	PRIMA VISIONE non recensita. Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30. Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Il pistolero, di Don Siegel, con John Wayne, June Carradine, Lauren Bacall, James Stewart (Usa - Colori) — Il celebre interprete di western, nella parte di un pistolero ormai vecchio e stanco impegnato nelle sue ultime lotte. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 533.448	Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G. B. - Colori) — Fortune e decadenza d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico [illegible]	Critica ●●●● Pubblico ○○○○. Orario 15 - 18,30 - 22. Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 13 Tel. 531.400	Lo sbirro, di Philippe Labro, con Jean-Paul Belmondo, Bruno Cremer, Jean Negroni (Francia - Colori) — Un commissario di polizia è ora al servizio della polizia per dar la caccia ad un pericoloso criminale. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Caro Michele, di Mario Monicelli, con Mariangela Melato, Lou Castel, Delphine Seyrig (Italia - Colori) — Dal romanzo di Natalia Ginzburg, il film vincitore dell'Orso d'argento a Berlino che narra la vicenda di una famiglia borghese romana in disgregazione. Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 830.521	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Giovane sposato uno lasciato dalla sua condizione ribalta sul meglio la propria inquietudine e l'uomo risolve drammaticamente il problema. Vietato anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1500
TORINO v. Bucci 6 Tel. 530.363	Maria («Una vergine di nome Maria») di Sergio Nasca, con Turi Ferro, Andrea Ferreol, Marina Malfatti, Tino Carraro (Italia - Colori) — Ambientato in parte a Torino è il nuovo film, dopo lunga peregrinazione della censura, del regista del «Saprofita». Vietato ai minori di 18 anni. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○. Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.788	Il presagio, di Richard Donner, con Gregory Peck, Lee Remick, Harvey Stephens (Usa - Colori) — Il figlio dell'ambasciatore americano a Londra possiede strani poteri demoniaci. Dopo varie scoperte è necessario l'intervento del l'esorcista con i suoi non meno allucinanti consigli. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○. Orario 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30. Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.280	Violenza carnale per una vergine, di Richard Kanter, con Alex Rocco, Elizabeth Knowles, Sherry Bain (Usa - Colori) — Ancora una volta ripropone il tema della donna oggetto, capace di far esplodere i desideri fino a giungere alla violenza. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensita. Or. 14 - 15,45 - 17,30 - 19,15 - 21 - 22,45. Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Filo 6 Tel. 753.597	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Giovane sposato insoddisfatto della sua condizione ribalta sul meglio la propria inquietudine e l'uomo risolve drammaticamente il problema. Vietato anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○. Orario 20 - 22,10. Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 71 Tel. 651.034	Savana violenta, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli stessi registi di «Ultime grida dalla savana», la seconda e anche più sensazionale parte di tale film, gremita anch'essa di episodi strani, raccapriccianti, allucinanti, esotici. Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta drammatica	Critica ● Pubblico ○○○○○. Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	Il trucido e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto di idee tradizionali si serve d'un malvivente per ritrovare una bimba rapita. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○. Orario 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 584.791	Mimì Bluette fiore del mio giardino, di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Shelley Winters, Tommy Tune, Hella Petri (Ita - Colori) — Celebre ballerina adorata a Parigi si innamora di uno sconosciuto che non rivedrà più anche se verrà [illegible] della Legione Straniera. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica ● Pubblico ○○○. Orario 15,30 - 17,40 - 20 - 22,20. Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. [illegible]	Je t'aime moi non plus, di Serge Gainsbourg, con Jane Birkin, Joe Dallesandro, Gérard Depardieu (Francia - Colori) — Ambientato in una regione selvaggia l'incontro di una ragazza, giudicata mascolina e di due camionisti dalle abitudini erotiche «diverse». Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○. Orario 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19,10 - 20,45 - 22,30. Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	I quattro dell'Ave Maria, di Giuseppe Colizzi, con Terence Hill, Bud Spencer, Eli Wallach, Kevin Mac Carthy (Italia - Colori) — Un carico d'oro rubato e poi recuperato è il motivo di cui partono avventure e colpi di scena. Non vietato. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE 1968. Orario 14,45 - 17,15 - 19,45 - 22,15. Ingresso L. 1200
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 793.803	Savana violenta, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli stessi registi di «Ultime grida dalla Savana», la seconda e anche più sensazionale parte di tale film, gremita anch'essa di episodi strani, raccapriccianti, allucinanti, esotici. Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta drammatica	Critica ● Pubblico ○○○○○. Orario 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 316.114	Dopo l'ultimo Mandingo, di Steve Carver, con Ken Norton, Warren Oates, Isela Vega, Lillian Gish (Usa - Colori) — Un negro dal fisico eccezionale è oggetto di desiderio di tutte le donne bianche, di qui violente discriminazioni razziali. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○. Orario 15 - 16,45 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa - B. e N.) — La vita di Lenny Bruce, uomo di spettacolo e critico mordace della società del suo tempo e perseguitato dalla polizia. Vietato minori a. 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico [illegible]. Orario 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30. Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: oggi chiuso per riposo settimanale. Domani «Mondo nudo» con Christine, H. Summer. Presenta Gianni Berra. Vietato 18. Orario: 14,35 - 21,30.
ALFIERI: ore 21,15 Macario in «Anche le "Figlie di Maria" portano i jeans», con Marina Fabbri. Pren. cassa teatro. Informazioni 535.440.
CARIGNANO: ore 21,15 Campanini con C. Forcini e F. Barberi in «Anche gli angeli devono barbera». Pren. e vendita biglietti v. Roma 44, tel. 544.563.
ERBA: ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa comicissima «Giromin a veul mariesse». Pren. Telefono 650.467.
GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 «La rollatura del problema» di V. Bernardi, regia di Missiroli. Gruppo T.S.T. Spettacolo in abbonamento. Sono validi i tagliandi n. 1 stagione 76/77 e 7 e 9 febbraio. Giov. 1 della stagione 75-76. Telefono 876.455 - 878.305.
PICCOLO REGIO: ore 17,30 audizioni discografiche. Bayreuth. Ingresso libero.
TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari): Coro e Orchestra della Filarmonica di Poznan. Mozart: Messa K 317 - Requiem K 626 - Biglietti al Teatro Regio.
TEATRO STABILE: Stagione 1976-77 vendita abbonamenti presso biglietteria via Rossini 8, tel. 876.455 - 876.128 dalle 9 alle 19, oppure in p.za Castello 215 tel. 539.707-5-9 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.
SWING (Bussero 15). Sergio Sandrini.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21): ore 21.
ARLECCHINO: ore 21 Ribby.
CASTELLINO: ore 21 Gigi e 3.
CLUB 84: ore 21 New Company.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 71.
GAY DANZE: 16-21 I. Buffalo.
GARDEN: ore 21 Arthur.
LA PERLA: ore 21 Lords.
TROCADERO: ore 21 Vendetto.
INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, 537.389): al piano C. Spinardi e G. Cosello, ore 21 Franco Novara.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danze - Orch. I Vocalenon.
SHAKER - PIANO BAR (v. Baldini 31). Walther e Canto da Carnevale.
BIG APPLE DISCOTECA (via Rosolino 18).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

gallerie

BOB BEN (via S. Teresa 20/c tel. [illegible]): Personale di Irene Ferrero.
CASSIOPEA: Dolores Dossi.
CITTADELLA (Bertola 50): E. Salemi.
DORIA (A. Doria 31): C. Giacone.
ERRENAZIARTE (v. Massena 18), grande collettiva mista.
IL QUADRIFOGLIO (Re Umberto 16; tel. 59.48.48): Delitti della fantasia.
L'IMPRONTA - Sicilia: pers. Pasquale Pitta.
LA CLESSIDRA: Pasquale Barbetta.
LA COLOMBA (v. Iuidone 31 ore 16-20). Pers. Alice Felice - Grafica internazionale.

LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 17 - t. 543.621) Pers. Giuseppe Gagliardi.
MAGIMAWA CENTRO (P. Tommaso 2 - tel. 882.275): «O meu Brasil» di Domenico Chiaudano.
NARCISO (P. Carlo Felice 18, t. 011/541.129): Mina Rosso.
NUOVA MELA VERDE (Dra Amicizia 1) Vetri cristalli 1850-1930.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): al piano della Galleria.
PIRRA (libera di Pinuccio Cigheri).
SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 3): esposizione arte, 300 maestri. Or.: 9-12,30, 16-19 (domenica) festivi.
TUTTAGRAFICA (P. Carlina) Abacus.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Carlo Ferrua.
A.L.C. (877.557): Gli «ecuatore» d'oro.
APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
BERMAN: E. Falco Marinisti.
CAVOUR Moncalieri: I. Dessilago.
GALLERIA DAVICO (G. Sebastiano 30): I Marmidi Natura morta.
LA GIOSTRA - ASTI: Giuseppe Mosi.
LA BUSSOLA (v. Po 9): L'avventura spaziale di Lucio Fontana.
MARTANO: Sandro Martini.
QUAGLINO: Luciano Matasci.
TAVOLOZZA (De Gasperi 33): Alme.
VIOTTI: I Bartolini di Bartolini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese): 10-17; 15-18.

seconde e altre visioni a Torino

Il Circo Americano è atteso a Torino per venerdì

Cinema	Programma
ACADEMIA CINE v. Gropo angolo c. Tortona. T. 882.457	«Prima pagina», di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana
ACAPULCO v. Donizetti 6 - p. Nizza t. 651.284	«Anonimo veneziano», Florinda Bolkan, Tony Musante. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. [illegible]	«Le orme». Vietato 18. ★ Drammatico
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1	«Lord [illegible]». ★ Drammat. - Sportivo
ERBA D'ESSAI c. Moncalieri 241 Tel. 690.467	domani «La spada nella roccia». ★ Disegno animato
FARO v. Po 30 Tel. 812.214	«Liberi, armati, pericolosi», Tomas Milian. Vietato 18. ★ Poliziesco
FIAMMA v. Trapani 57 Tel. 772.037	«Mimì Bluette fiore del mio giardino». Monica Vitti. Viet. 14. ★ Commedia drammatica
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 651.904	chiuso per riposo.
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758	«Fraulein in uniforme». Viet. 18. ★ Drammatico
PRINCIPE v. P. d'Aosta 43 Tel. 760.951	«L'affittacamere». Vietato 18. ★ Commedia
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.031	«La padrona è servita». Viet. 18. ★ Commedia

ZONA CENTRO

Cinema	Programma
GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 513.403	«Il magnifico cornuto». ★ Commedia
MILANO v. Milano 8 Tel. 930.255	«Le 4 croci di El Paso». ★ Western. «Sezione omicidi». ★ Poliziesco
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	il comico: «Una notte sui tetti», di David Miller. Ore 20,30-22,30. ★ Commedia
PO v. Po 21 Tel. 510.498	«Il piccione d'argilla». ★ Commedia
REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.885	«Decameron». Vietato 18. ★ Commedia
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 T. 871.042	«Dal [illegible] il Segello del Kung Fu». ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Programma
ADRIANO v. Sarchi 59 Tel. 387.711	«Forse viel la polizia non interviene». ★ Drammatico
GIARDINO v. Monfalcone 62 Tel. 329.873	«Il mostro è la tavola barone Frankestein». Viet. 18. ★ Horror
MIRAFIORI c. Cosenza 58 Tel. 390.867	«Contratto marsigliese». Viet. 14. ★ Drammatico
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103 Tel. 596.125	«Il gallo e il topo», K. Douglas, J. Seberg. Viet. 14. Or.: 20,25-22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

Cinema	Programma
AMERICA v. Frejus 21 Tel. 331.748	«Venga a prendere il caffè da noi», Ugo Tognazzi. Vietato 14. ★ Commedia
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 337.615	«Operazione triangolo d'oro». Viet. 18. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

Cinema	Programma
BERNINI c. Tassoni 1 Tel. 773.843	«Trevico Torino-Viaggio nel Fiat-Nam». ★ Drammatico
ELIOS v. Val Lazzarino 40 Tel. 798.146	«Lo [illegible]». Al Pacino. Viet. 14. ★ Commedia
ODEON v. Venasca 8 Tel. 772.362	«Tredo [illegible] il cavaliere bianco». Non viet. ★ Avventuroso
STAR v. Domodossola 48 Tel. 773.990	domani «Due sul pianerottolo». ★ Commedia
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.904	«Belladonna», di E. Yamamoto, Vietato 18. Or.: 20,30-22,30. ★ Disegno animato

ZONA S. DONATO

Cinema	Programma
ROMA-INC. v. S. Donato 49 bis Tel. 487.769	Rassegna del brivido «Assassinio sul palcoscenico». ★ Giallo

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Programma
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	«La mano spietata della legge». Vietato 14. ★ Poliziesco
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.387	chiuso. Domani: «La spada nella roccia». ★ Disegno animato
APOLLO largo Giachino 91 Tel. [illegible]	«Qualcuno volò sul nido del cuculo», di Milos Forman, Jack Nicholson. V. 14. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	«Tola [illegible] si calano». Non viet. ★ Commedia
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 298.334	«Il drago di Hong Kong». Viet. 14 ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Programma
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.778	«Carrouche», non vietato. ★ Avventuroso
ARS c. R. Parco 147 Tel. 207.388	«Vampire story». ★ Horror
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510	«King Fu l'invincibile erede di Bruce Lee». ★ Lotta orientale
FALCHERA v. Taurus 30 Tel. 262.1681	«La cugina». Vietato 18. ★ Commedia
MAIOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.474	«L'importante è amare». Romy Schneider, Fabio Testi. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Programma
ARIZONA c. Belgio 55 Tel. 874.171	«Le due figlie tre valigie». Louis De Funès, Claude Rich. ★ Commedia
ARTISTI d'Essai v. G. di Barolo 34 Tel. 831.374	«La carovana dei Mormoni», di J. Ford 20,30-22,30. ★ Avventuroso
ERIDANO d'Essai c. Casale 100 Tel. 833.088	«I vitelloni del balle». ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Programma
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.017	«Rapporto sessuale di ragazze bene». Viet. 18. ★ Sexy

riduzioni enal-agis

CINEMA: Adriano, Ambra, Ambrosio, America, Arco, Ariston, Artisti, Astor, Astra, Augustus, Capitol, Centrale (50%), Eliseo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Po, Roma Inc., Splendor, Torino, Vinzaglio, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatri: Erba (Ferrovieri) ridotti all'Enal per domani. Regio: Stagione Concertistica, abbonamenti ridotti all'Enal; Stabile: abb. ridotti e giovani all'Enal; Juventus-Manchester: interi e ridotti all'Enal; Ippodromo di Vinovo (14,15) Trotto. Enal alla cassa. Campionati mondiali di boxe: biglietti interi e ridotti all'Enal.

il film del giorno

Vergine e di nome Maria

MARIA di Sergio Nasca con Turi Ferro, Ciccio de Carolis, Andréa Ferréol, Tino Carraro. Commedia drammatica, italiano, a colori. (Cinema Torino).

TRAMA — *Tra gli immigrati di Torino (ma la città non si vede mai, il film è girato quasi tutto in interni) troviamo una quattordicenne epilettica che fa la veggente, con l'aiuto di scosse elettriche. Un giorno cade in catalessi. La credono morta, la portano in chiesa. Invece si risveglia, e per di più incinta. Ce n'è da vendere. Poiché si chiama Maria, è vergine e aspetta un figlio, tutti gli abitanti del quartiere diventano pazzi. In quel grembo c'è il nuovo messia, dicono. E così gli indocili parrocchiani cambiano vita: Maddalena, la puttana, diventa una santarella; il ladro si trasforma in pecorella; il magnaccia in altruista. Sembra l'anticamera del paradiso.*

Purtroppo ne parlano i giornali: il vescovo tira le orecchie al povero prete che ha lasciato recitare pubblicamente l'incredibile sceneggiata. Il parroco si trasforma in detective e scopre che qualcuno ha messo le mani su Maria. Cade l'illusione del messia. Tutto torna normale: la puttana va di nuovo sulla strada, il malfattore ritorna in galera. Perché la società non possa e questi emarginati. La storia ridiventa cronaca.

GIUDIZIO — *Il regista ha la presunzione di sviluppare motivi sociologici. La materia gli scappa di mano: il film, girato con molta ingenuità, naufraga nelle secche del dilettantismo anche se Nasca ha a disposizione un ottimo cast. Alla fine il regista ha una trovatina. Sulla lapide di Nicole scrive: Fiat. Si può anche intuire il significato della battuta. Che però non è dimostrato, e quindi risulta ingiustificabile.*

Racconto rozzo, sbilanciato. Cosicché, tutto, sommato, risulta anche noioso.

e. rz.

Concerto stasera

Questa sera al Teatro Regio l'eccellente Filarmonica di Poznan esegue, per l'Unione Musicale (serie dispari), la «Messa dell'incoronazione» ed il «Requiem» di Mozart.

La «Messa dell'incoronazione» («Krönungsmesse») per soli, coro e orchestra K 317 fu composta dal ventitreenne Mozart nel 1779 a Salisburgo, per l'annuale festa dell'incoronazione della statua della Madonna nella cappella di Plain (presso Salisburgo). Pur nella particolare semplicità e sobrietà di mezzi, specialmente nella parte corale (non di rado monodica o omoritmica), essa alterna pagine solenni a momenti di intima delicatezza, come l'«Incarnatus» («Lento», su un disegno di violini in sordina).

Nel suo ultimo decennio di vita Mozart, impegnato in una intensa attività teatrale, sinfonica e cameristica, non compose musica sacra, tranne l'angelico «Ave verum», però nel 1791 un misterioso e ignoto individuo, vestito di nero, gli propose di scrivere un «Requiem», anticipandogli un po' di denaro. Il musicista, oppresso allora dalle malattie e dalla miseria, accettò e si accinse al lavoro; ma ad un certo punto lo colse il sonno della morte, quando però egli già aveva profuso alcune delle sue migliori ispirazioni; e fu grande ventura che il suo allievo F.X. Süssmayr abbia potuto completare il «Requiem» senza traccia di fratture o di discontinuità, ossia senza alterarne la preziosa ed affascinante bellezza.

l. c.

carnet

Oggi festeggiamo

S. Caprasio, S. Irene vergine e martire in Portogallo. Sindolo. S. Aurelio.

Oggi mercoledì 20 ottobre: il Sole è sorto alle 6,51 e tramonta alle 17,37. Quarto giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: Orsola, Ilarione, Malco, Viatore.

Mostra Beppe Bracco

Il giornalista e pittore torinese Beppe Bracco presenta da domani allo Studio Palazzoli di Milano la mostra «Inedito manzoniano», dopo le esposizioni di Torino e Bologna.

Foto di circo

E' aperta presso il Circolo Ricreativo dipendenti comunali di corso Sicilia 12 la Mostra fotografica «Un circo, la sua gente» di Davide Bogliancino e Mauro Giorcelli. Le foto, circa 3000, sono state scattate fra la gente del circo Jumbo durante la sua permanenza a Torino nello scorso maggio. La Mostra intende ricordare la figura di Dario Togni e l'ultimo suo circo.

Film tedeschi

«Effi briest» di Rainer Werner Fassbinder sarà proiettato stasera alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, per il ciclo sul nuovi film tedeschi presentato dal Goethe Institut con l'Aiace.

Dischi al Regio

Oggi alle 17,30 al Piccolo Regio ultima audizione wagneriana del ciclo «Bayreuth, 100 anni dopo». Presenta Guido Tartoni.

Film per famiglie

Al Movie club «Una notte sui tetti» (comico con i fratelli Marx); all'Artisti «La carovana dei mormoni» (western di John Ford); all'Arizona «Le due figlie e tre valigie» (comico con De Funès).

TV oggi

RETE UNO

18,30 La tv dei ragazzi (Circostudio)
19,25 Amore in soffitta (telefilm)
20,— Telegiornale della sera
20,30 Torino-Borussia Moenchengladbach (calcio)
22,20 Come si fabbrica un candidato (Il viaggio verso la Convenzione, I)
23,10 Notizie del TG1 - Oggi al Parlamento

RETE DUE

18,30 Rubriche del TG2
19,— Il lavoro che cambia
20,— TG2 Studio aperto
20,45 TG2 Ring (con il ministro Tina Anselmi)
21,30 Paura in palcoscenico, film di Alfred Hitchcock con Marlene Dietrich, Jane Wyman, Michael Wilding e Richard Todd - TG2 Stanotte

TV SVIZZERA

18,— Per i bambini (Addio Nordina - Puzzle - La gallina)
18,55 Incontri
19,30 Telegiornale
19,45 Argomenti
20,45 Telegiornale
21,— Medicina oggi (Le vaccinazioni)
22,05 Mercoledì Sport
23,30 Telegiornale

TV CAPODISTRIA

19,55 L'angolino dei ragazzi (cartoni animati)
20,15 Telegiornale
20,35 Telesport - Calcio
22,10 Jazz Festival «Ljubljana '75»
22,50 Tigre inquieta, romanzo sceneggiato americano

TV MONTECARLO

18,45 Un peu d'amour...
19,25 Cartoni animati
19,40 Shopping (Per la donna e la famiglia)
20,— Telefilm
20,25 West senza tregua, con Steve Mc Queen
20,50 Notiziario
21,10 Dodici donne d'oro, film. Regia di Frank Kramer con Tony Kendall, Brad Harris
22,45 Oroscopo di domani

DOMANI ALLA TV

RETEUNO — Ore 13: Sapere; 13,25: Il tempo; 13,30-14,10: Telegiornale; 18,30: La tv dei ragazzi; 19,25: Amore in soffitta; 20: Telegiornale; 20,45: Tra noi (Iva Zanicchi); 21,50: Telegiornale; 22: Indagine conoscitiva. Notizie del TG1.

RETEDUE — Ore 18,30: Rubriche del TG2; 19: Disneyland; 19,35: Cartoni in orbo; 20: TG2 Studio aperto; 20,45: Cronaca di una rapina; 21,50: TG2 Seconda edizione; 22: Tribune sindacale; 22,30: Jazzconcerto, TG2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini; 18,55: Occhio al baffo; 19,30: Telegiornale; 19,45: Il mondo in cui viviamo; 20,15: Gil Berna; 20,45: Telegiornale; 21: Reporter; 22: Gala brasiliano; 22,50: Telegiornale; 23-24: Giovedì sport.

CAPODISTRIA — 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: La ragazza di campagna; 22,05: Grappeggia show; 22,25: Cinenotes.

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour...; 19,25: Cartoni animati; 19,40: Shopping; 20: Avventure in elicottero; 20,25: Alice, dove sei?; 20,50: Notiziario; 21,10: L'ultimo urrà; 22,45: Oroscopo di domani.

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23
13,20 Intervallo musicale
13,35 Identikit
14,10 Itinerari minori
14,30 Gli Abba
15 — Lo spunto
15,30 Incontro con un vip
15,45 Primo Nip
18 — Eterna musica
18,30 Anghingò: due parole e due canzò
18,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Radiouno domani
19,30 Lo sbanio
20 — Un film e la sua musica: Barry Lyndon
20,35 Calcio (da Torino): Torino-Borussia Moenchengladbach di Coppa dei Campioni; a Manchester: Manchester United-Juventus di Coppa Uefa
22,30 Data di nascita
23,20 Buonanotte della dama di cuori

radiodue

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
13,35 Dolcemente mostruoso
14 — Su di giri
15 — Avventure in terza pagina
15,40 Qui Radio 2
17,30 Speciale Radio 2
17,50 Made in Italy
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Intervallo musicale
20,05 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
21,29 Radio 2 ventunoeventinove

radiotre

Giornale radio: ore 19, 21
13,15 Le stagioni della musica: l'Arcadia
14,15 Lieder cinesi di Mahler
15,35 Fisarmonicista Salvatore Di Gesualdo
16,30 Specialetre
17,10 Colonna sonora: Dmitri Tiomkin
17,40 Concerto da camera
18,30 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21,15 Sette arti
21,30 Concerto Malcolm
22 — Musicisti italiani d'oggi
22,40 Idee e fatti della musica

radiomontecarlo

13 — Un milione per rincorsa
14,30 Il cuore ha ragione
16 — Hit parade
16 — Classe di ferro
17 — Dieci domande per un incontro
18,05 Dischi pirata
19,03 Fate il vostro programma

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 100 MHz) — Segnaliamo ore 18: Centro-informazione femminista autogestito e ore 19: Revival pop rock.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 MHz) — Ore 14,30: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Europa 3 (Fm 89,700) — Ore 9: Fatti del giorno; 12: Ultime da «Stampa Sera»; 0,30: Radio Europa, tre-due-uno.
Radio Gemini One (Fm 102,720 MHz) — Ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.
RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima da «Stampa Sera»; 17,30: Top News, «hit parade» delle radio libere; 18: Il gancio.
Radio Spazio 2000 (Fm 92,350 e 105,800 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.
Radio Torino Centrale (I: Fm. 94 MHz - II: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; 21: Dediche; 22: Jazz Club.
Radio Kitsch (Fm 101) — Servizi sportivi in diretta, ore 18: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,600) — Ore 7: Il gallo; 8,40: Folkitalia; 14: Canto e [illegible]; 17,40: Conosciamo la musica classica.
Radio Abc (Fm 87 MHz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,800-91,200 MHz) — Progressive-Hard (al lunedì) e il programmone (domenica).
Giornale Radio Piemonte (Fm 99,350) — 24 ore su 24 musica sperimentale in stereofonia intervallata da notizie regionali.